

XVI LEGISLATURA

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

GIUNTA DELLE ELEZIONI	<i>Pag.</i>	3
GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI	»	5
COMMISSIONI RIUNITE (III Camera e 3 ^a Senato)	»	7
AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I)	»	8
GIUSTIZIA (II)	»	28
AFFARI ESTERI E COMUNITARI (III)	»	34
DIFESA (IV)	»	43
BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE (V)	»	45
FINANZE (VI)	»	53
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII)	»	66
AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI (VIII)	»	77
TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI (IX)	»	80
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO (X)	»	87
LAVORO PUBBLICO E PRIVATO (XI)	»	94
AFFARI SOCIALI (XII)	»	96

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: Popolo della Libertà: PdL; Partito Democratico: PD; Lega Nord Padania: LNP; Unione di Centro per il Terzo Polo: UdCpTP; Futuro e Libertà per il Terzo Polo: FLpTP; Popolo e Territorio (Noi Sud-Libertà ed Autonomia, Popolari d'Italia Domani-PID, Movimento di Responsabilità Nazionale-MRN, Azione Popolare, Alleanza di Centro-AdC, La Discussione): PT; Italia dei Valori: IdV; Misto: Misto; Misto-Alleanza per l'Italia: Misto-ApI; Misto-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MpA-Sud; Misto-Liberal Democratici-MAIE: Misto-LD-MAIE; Misto-Minoranze linguistiche: Misto-Min.ling.; Misto-Repubblicani-Azionisti: Misto-R-A; Misto-Noi per il Partito del Sud Lega Sud Ausonia: Misto-NPSud; Misto-Fareitalia per la Costituente Popolare: Misto-FCP; Misto-Liberali per l'Italia-PLI: Misto-LI-PLI; Misto-Grande Sud-PPA: Misto-G.Sud-PPA.

AGRICOLTURA (XIII)	<i>Pag.</i>	104
POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (XIV)	»	107
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LE QUESTIONI REGIONALI ..	»	121
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO FISCALE	»	128
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI (<i>Sottocommissione permanente per l'accesso</i>)	»	129
COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA	»	134
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULLE ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE	»	135
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI	»	136
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUGLI ERRORI IN CAMPO SANITARIO E SULLE CAUSE DEI DISAVANZI SANITARI REGIONALI	»	138
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUI FENOMENI DELLA CONTRAFFAZIONE E DELLA PIRATERIA IN CAMPO COMMERCIALE	»	143
<i>INDICE GENERALE</i>	»	145

GIUNTA DELLE ELEZIONI

S O M M A R I O

GIUNTA PLENARIA:

Sui lavori della Giunta	3
Proposte di convalida delle elezioni dei deputati Pietro Cannella, proclamato nella XXIV Circoscrizione Sicilia 1, Sabina Fabi, proclamata nella VIII Circoscrizione Veneto 2, e Fabio Meroni, proclamato nella III Circoscrizione Lombardia 1	4
COMITATO PERMANENTE PER LE INCOMPATIBILITÀ, LE INELEGGIBILITÀ E LE DECADENZE	4

GIUNTA PLENARIA

Mercoledì 1° febbraio 2012. — Presidenza del presidente Maurizio MIGLIAVACCA.

La seduta comincia alle 14.20.

Sui lavori della Giunta.

Maurizio MIGLIAVACCA, *presidente*, avverte che, con lettera pervenutagli ieri, l'onorevole Stracquadanio, rappresentante del gruppo Il Popolo della Libertà in Giunta, gli ha formulato, a nome del suo gruppo, la richiesta di rinviare la discussione con votazioni dei punti all'ordine del giorno della odierna seduta della Giunta « stante l'impossibilità oggettiva a prendervi parte degli onorevoli Maurizio Bernardo e Maurizio Bianconi », allegando al riguardo comunicazioni dei predetti deputati nelle quali si indicano i motivi, familiari e di salute, dei rispettivi impedimenti a partecipare alla seduta.

Ricorda che nella seduta di oggi avrebbe dovuto svolgersi una delicata votazione sulla proposta del Comitato per le incompatibilità in merito alle cariche di

presidente di provincia ricoperte da deputati. Anche alla luce della delicatezza di tale votazione – oltre che per un principio di correttezza nei rapporti fra i gruppi parlamentari – ritiene, per il buon andamento dei lavori della Giunta, di accogliere la richiesta. Avverte pertanto che la trattazione del suddetto punto è rinviata alla seduta di mercoledì 8 febbraio, nella quale si procederà alla votazione della proposta del Comitato.

Nella odierna seduta plenaria sarà, invece, svolto il punto relativo alle proposte di convalida di deputati subentrati. Al termine – non essendovi obiezioni – potrà aver luogo la prevista riunione del Comitato per le incompatibilità e le ineleggibilità, dedicata al seguito dell'esame di un ricorso in materia di ineleggibilità.

Giorgio Clelio STRACQUADANIO (Pdl) ringrazia il presidente per la sensibilità dimostrata nell'accogliere la richiesta di rinvio che – tiene a precisare – è tra l'altro finalizzata a consentire una chiara e trasparente assunzione di responsabilità anche da parte dei colleghi oggi impossibilitati ad intervenire su una decisione delicata quale quella all'ordine del giorno.

Proposte di convalida delle elezioni dei deputati Pietro Cannella, proclamato nella XXIV Circoscrizione Sicilia 1, Sabina Fabi, proclamata nella VIII Circoscrizione Veneto 2, e Fabio Meroni, proclamato nella III Circoscrizione Lombardia 1.

Maurizio MIGLIAVACCA, *presidente*, avverte che nella riunione del 25 gennaio 2012 il Comitato permanente per le incompatibilità, le ineleggibilità e le decadenze ha svolto, ai fini del giudizio sull'ineleggibilità, l'istruttoria sulle posizioni degli onorevoli Pietro Cannella, proclamato nella XXIV Circoscrizione Sicilia 1 in subentro al dimissionario onorevole Nicolò Cristaldi, Sabina Fabi, proclamata nella VIII Circoscrizione Veneto 2 in subentro al dimissionario onorevole Luciano Dussin, e Fabio Meroni, proclamato nella III Circoscrizione Lombardia 1 in subentro al dimissionario onorevole Ettore Pirovano.

Ai fini dell'istruttoria sulla eleggibilità, l'onorevole Cannella ha dichiarato che, all'atto della candidatura, ricopriva la carica di assessore comunale di Palermo, che, come è noto, non costituisce causa di ineleggibilità. Nessun ricorso è stato presentato alla Giunta delle elezioni avverso la proclamazione dell'onorevole Cannella.

Sempre ai fini dell'istruttoria sulla eleggibilità, l'onorevole Fabi ha dichiarato che, all'atto della candidatura, svolgeva l'attività lavorativa di caposala all'ospedale di Mirano (Venezia), per la quale ha dichiarato di essere stata successivamente collocata in quiescenza a decorrere dal 1° gennaio 2011. Nessun ricorso è stato presentato alla Giunta delle elezioni avverso la proclamazione dell'onorevole Fabi.

Infine, sempre ai fini dell'istruttoria sulla eleggibilità, l'onorevole Meroni ha

dichiarato che, all'atto della candidatura, ricopriva le cariche di consigliere comunale di Lissone e di consigliere provinciale di Milano, che non costituiscono causa di ineleggibilità. Anche in questo caso, nessun ricorso è stato presentato alla Giunta delle elezioni avverso la proclamazione dell'onorevole Meroni.

Constatata l'insussistenza di elementi di ineleggibilità, il Comitato, allo stato degli atti, propone alla Giunta, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, del regolamento della Giunta medesima, di accertare l'eleggibilità degli onorevoli Cannella, Fabi e Meroni.

La Giunta concorda.

In conformità alle verifiche dei risultati elettorali già compiute in occasione delle verifiche dei poteri per le Circoscrizioni Sicilia 1, Veneto 2 e Lombardia 1, svolte rispettivamente nelle sedute della Giunta del 5 e del 19 novembre 2008 e confermate dalla successiva verifica su base nazionale, la Giunta, non essendo contestabili le proclamazioni e concorrendo negli eletti le qualità richieste dalla legge, propone all'Assemblea la convalida delle elezioni dei deputati Pietro Cannella, Sabina Fabi e Pietro Meroni.

La seduta termina alle 14.30.

COMITATO PERMANENTE PER LE INCOMPATIBILITÀ, LE INELEGGIBILITÀ E LE DECADENZE

Il Comitato, che si è riunito dalle 14.30 alle 14.35, ha concluso l'istruttoria su un ricorso in materia di ineleggibilità.

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI

S O M M A R I O

Comunicazioni del presidente	5
Seguito dell'esame della domanda di autorizzazione all'utilizzo di intercettazioni di conversazioni nei confronti di Remo di Giandomenico, deputato all'epoca dei fatti (Doc. IV, n. 10) (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	6
Seguito dell'esame della domanda di autorizzazione all'acquisizione di tabulati telefonici nei confronti del deputato Papa (Doc. IV, n. 23) (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	6

Mercoledì 1° febbraio 2012. — Presidenza del Presidente Pierluigi CASTAGNETTI.

La seduta comincia alle 9.30.

Comunicazioni del presidente.

Pierluigi CASTAGNETTI, *Presidente*, comunica che – con riferimento al caso del collega Labocchetta, di cui la Giunta ha concluso l'esame predisponendo la relazione per l'Assemblea (presso la quale la procedura è ora incardinata – doc. IV, n. 25-A) – in data 19 gennaio 2012 (successivamente alla conclusione dell'esame in Giunta) l'on. Labocchetta ha inviato per conoscenza, sia al Presidente della Camera, sia a lui medesimo, una lettera indirizzata alla procura della Repubblica di Milano con cui annunciava di voler consegnare il *personal computer* cui si riferisce la richiesta a suo carico. Ha risposto all'on. Labocchetta, d'intesa con il Presidente della Camera, facendo presente che – anche alla luce del principio dell'irrinunciabilità da parte del singolo delle prerogative parlamentari – la mera consegna del *computer* non è sufficiente per considerare interrotta la procedura

parlamentare, incardinatasi con la domanda trasmessa dall'autorità giudiziaria.

Successivamente, il collega Labocchetta ha fatto pervenire – sia alla Presidenza della Camera (che gliel'ha trasmessa il 25 gennaio), sia direttamente a lui – copia del verbale di consegna con cui la polizia giudiziaria dà atto di ciò e dispone la trasmissione dell'apparecchio all'autorità giudiziaria per le determinazioni successive. Rappresenta poi di aver domandato per iscritto al pubblico ministero, dott. Pellicano, di essere tenuto informato circa le determinazioni del suo ufficio.

In data di martedì 31 gennaio, il pubblico ministero ha risposto con una nota nella quale – tra l'altro – si legge che: «*non permane l'interesse di questo ufficio a una delibera autorizzativa [della Camera]*». Anche alla stregua dei precedenti in materia, ritiene che tale nota costituisca un ritiro della domanda a suo tempo assegnata alla Giunta e oggi pendente in Assemblea: ne informerà quindi immediatamente il Presidente della Camera ai fini delle conseguenti determinazioni relative ai lavori della Camera.

La Giunta prende atto.

Seguito dell'esame della domanda di autorizzazione all'utilizzo di intercettazioni di conversazioni nei confronti di Remo di Giandomenico, deputato all'epoca dei fatti (Doc. IV, n. 10).

(Seguito dell'esame e rinvio).

Armando DIONISI (UdCpTP), *relatore*, rammenta che la domanda in titolo è stata assegnata alla Giunta nel dicembre 2010. Ricorda altresì che l'on. Di Giandomenico, deputato nella XIV legislatura, nel 2005 era stato raggiunto da un provvedimento di custodia cautelare in carcere per la cui esecuzione fu chiesta l'autorizzazione alla Camera, che l'aveva respinta.

La richiesta oggi all'attenzione della Giunta concerne l'autorizzazione all'utilizzo di tre intercettazioni captate nel 2005, nell'ambito di un'indagine su fatti diversi ma sostanzialmente coevi a quelli trattati nell'inchiesta di cui la Camera si è già occupata. Vengono in particolare contestati all'on. Di Giandomenico la corruzione e la concussione perché egli avrebbe – nella sua qualità di sindaco di Termoli – commesso essenzialmente due atti contrari a suoi doveri di ufficio. Tenuto conto che la richiesta è stata trasmessa alla Camera parecchi mesi fa e che quindi essa potrebbe essere allo stato priva del requisito dell'attualità e considerato che la Giunta non ha ascoltato l'on. Di Giandomenico sui fatti che gli sono addebitati, propone di rinnovargli l'invito ad essere ascoltato. Chiede quindi il rinvio della trattazione della domanda alla prossima settimana.

Pierluigi CASTAGNETTI, *Presidente*, precisa che, come di consueto, ogniqualvolta la domanda in titolo è stata inserita all'ordine del giorno della Giunta, l'invito all'on. Di Giandomenico è stato reiterato.

Pierluigi MANTINI (UdCpTP) ritiene opportuno rinnovare l'invito all'on. Di Giandomenico a intervenire in Giunta o a trasmettere eventuale memoria scritta per consentire alla Giunta stessa di acquisire elementi di giudizio, facendo presente al-

l'interessato che in ogni caso la Giunta intende concludere l'esame della domanda in tempi celeri.

Pierluigi CASTAGNETTI, *Presidente*, accedendo alla richiesta di rinvio dell'esame di una settimana avanzata dal relatore, preannuncia che il resoconto della seduta odierna sarà allegato al nuovo invito indirizzato all'on. Di Giandomenico.

Seguito dell'esame della domanda di autorizzazione all'acquisizione di tabulati telefonici nei confronti del deputato Papa (Doc. IV, n. 23).

(Seguito dell'esame e rinvio).

Pierluigi CASTAGNETTI, *Presidente e relatore*, ricorda che, quando ancora il collega Papa era ristretto con la misura domiciliare, gli erano stati fatti pervenire diversi inviti ai sensi dell'articolo 18, comma 1, ultimo periodo, tramite i suoi difensori. Revocata la misura nello scorso dicembre, ogni volta che la questione è stata posta all'ordine del giorno l'invito gli è stato reiterato personalmente. Rammenta altresì che in data 9 gennaio il deputato Papa ha fatto pervenire un'ulteriore memoria corredata dalla copia di un provvedimento giudiziario a lui in parte favorevole in materia di acquisizioni istruttorie al dibattimento, che è in distribuzione. Riguardo al merito, non gli pare di ravvisare negli atti trasmessi alcun elemento di indebita interferenza con l'attività della Camera o di intento persecutorio dell'autorità giudiziaria. Propone quindi che l'autorizzazione, come è stato per i tabulati dell'on. Milanese, sia concessa.

Maurizio PANIZ (PdL) propone di rinnovare l'invito all'on. Papa al fine di acquisire il suo orientamento in merito.

Pierluigi CASTAGNETTI, *Presidente e relatore*, concordando la Giunta, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 9.55.

COMMISSIONI RIUNITE

III (Affari esteri e comunitari) della Camera dei deputati e 3^a (Affari esteri, emigrazione) del Senato della Repubblica

S O M M A R I O

AUDIZIONI:

Seguito dell'audizione del Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione, Andrea Riccardi, sulle linee programmatiche (*Seguito dello svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento, e conclusione*) 7

AUDIZIONI

Mercoledì 1° febbraio 2012. — Presidenza del presidente della III Commissione della Camera dei deputati Stefano STEFANI. — Interviene il ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione Andrea Riccardi.

La seduta comincia alle 14.05.

Seguito dell'audizione del Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione, Andrea Riccardi, sulle linee programmatiche.

(*Seguito dello svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento, e conclusione*).

Stefano STEFANI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso l'attivazione di impianti audiovisivi a cir-

cuito chiuso, la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Intervengono ulteriormente per porre quesiti e formulare osservazioni il senatore Massimo LIVI BACCI (PD), i deputati Mario BARBI (PD) ed Enrico PIANETTA (PdL) e il senatore Michelino DAVICO (LNP).

Il ministro Andrea RICCARDI risponde ai quesiti posti e fornisce le richieste precisazioni.

Stefano STEFANI, *presidente*, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 14.50.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

S O M M A R I O

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:

Legge comunitaria 2011. Emendamenti C. 4623-A Governo (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione – Parere</i>)	8
--	---

AUDIZIONI:

Audizione del Ministro dell'interno, Anna Maria Cancellieri, sulle linee programmatiche del suo dicastero (<i>Seguito dello svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione</i>)	9
---	---

SEDE REFERENTE:

Sull'ordine dei lavori	10
Variazioni nella composizione della Commissione	11
Modifiche alle disposizioni in materia di soggetti competenti all'autenticazione delle firme per la sottoscrizione di liste elettorali e in materia di presentazione delle liste delle candidature. Testo unificato C. 1475 Giorgio Merlo e C. 4294 Franceschini (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	11
ALLEGATO 1 (<i>Emendamenti ed articoli aggiuntivi</i>)	15

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:

Disposizioni per il superamento del blocco delle assunzioni nelle pubbliche amministrazioni e per la chiamata dei vincitori e degli idonei nei concorsi. Nuovo testo unificato C. 4116 Damiano e abb. (Parere alla XI Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>) ...	12
ALLEGATO 2 (<i>Parere approvato</i>)	25
Modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in materia di sfalci e potature, di miscelazione di rifiuti speciali e di oli usati, nonché di misure per incrementare la raccolta differenziata. Nuovo testo C. 4240 Lanzarin (Parere alla VIII Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	13
ALLEGATO 3 (<i>Parere approvato</i>)	26
Norme per consentire il trapianto parziale di polmone, pancreas e intestino tra persone viventi. Testo unificato C. 4003 Palumbo e abb. (Parere alla XII Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	14
ALLEGATO 4 (<i>Parere approvato</i>)	27

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI

Mercoledì 1° febbraio 2012. — Presidenza del vicepresidente Alessandro NACCARATO.

La seduta comincia alle 10.

Legge comunitaria 2011.

Emendamenti C. 4623-A Governo.

(Parere all'Assemblea).

(*Esame e conclusione – Parere*).

Il Comitato inizia l'esame degli emendamenti.

Maria Piera PASTORE (LNP), *relatore*, rileva che gli emendamenti contenuti nel fascicolo n. 3 non presentano profili critici per quanto attiene al rispetto del riparto di competenze legislative di cui all'articolo 117 della Costituzione e propone pertanto di esprimere su di essi il parere di nulla osta.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Comitato approva la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle 10.05.

AUDIZIONI

Mercoledì 1° febbraio 2012. — Presidenza del presidente Donato BRUNO. — Interviene il Ministro dell'interno, Anna Maria Cancellieri.

La seduta comincia alle 14.15.

Audizione del Ministro dell'interno, Anna Maria Cancellieri, sulle linee programmatiche del suo dicastero.

(Seguito dello svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione).

Donato BRUNO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata, oltre che mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso, anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce quindi l'audizione, ricordando che nella seduta del 21 dicembre 2011 il Ministro ha svolto la sua relazione e che sono intervenuti per porre quesiti e formulare osservazioni i colleghi Amici, Bertolini, Bressa, Calderisi, Fiano, Giachetti, Giovanelli, Lanzillotta, Lusetti, Minniti, Pastore, Pollastrini, Stasi, Tassone, Vanalli, Vassallo e Zaccaria. Chiede quindi se ci siano altri deputati che intendano intervenire.

Interviene, per porre quesiti, il deputato Souad SBAI (Pdl).

Nessun altro chiedendo di intervenire, Donato BRUNO, *presidente*, dà la parola al Ministro per la sua replica, ringraziandola a nome della Commissione per la sua disponibilità.

Il ministro Anna Maria CANCELLIERI risponde ai quesiti posti e rende ulteriori precisazioni.

Intervengono per porre ulteriori quesiti e formulare richieste di chiarimento i deputati Roberto ZACCARIA (PD), Gianclaudio BRESSA (PD), Doris LO MORO (PD), Salvatore VASSALLO (PD), Raffaele VOLPI (LNP) e Giuseppe CALDERISI (Pdl).

Il ministro Anna Maria CANCELLIERI rende ulteriori precisazioni.

Interviene il deputato Pierguido VANALLI (LNP).

Donato BRUNO, *presidente*, dopo aver svolto alcune considerazioni conclusive, ringrazia il ministro Cancellieri per il suo intervento. Dichiara quindi conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 15.20.

N.B.: il resoconto stenografico dell'audizione è pubblicato in un fascicolo a parte.

SEDE REFERENTE

Mercoledì 1° febbraio 2012. — Presidenza del presidente Donato BRUNO. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno Saverio Ruperto.

La seduta comincia alle 15.20.

Sull'ordine dei lavori.

Raffaele VOLPI (LNP), chiede, anche alla luce di alcuni scambi di opinione avuti con alcuni colleghi, se sia possibile trovare forme e modalità adeguate per valorizzare anche all'esterno l'indagine conoscitiva che la Commissione ha svolto sull'informatizzazione delle pubbliche amministrazioni. Si tratta, a suo avviso, di un lavoro di grande valore che potrebbe essere di ausilio per il Governo nell'affrontare questa tematica.

Giuseppe CALDERISI (Pdl), esprime la preoccupazione che possa essere addebitato al Parlamento un ritardo nella risoluzione della questione relativa alla riforma delle province. Avanza, quindi, la richiesta formale che il Comitato ristretto, istituito nell'ambito dell'esame delle proposte di legge costituzionale in materia, concluda i suoi lavori entro due sedute e riferisca di conseguenza alla Commissione. Sottolinea lo sforzo di tutti i gruppi parlamentari per trovare una soluzione. Osserva infine come sia paradossale che sul tema delle province il Governo, dopo aver creato, con le disposizioni contenute nel recente decreto-legge cosiddetto « salva Italia », una situazione « spiazzante » rispetto al Parlamento, andando forse oltre ai limiti costituzionali vigenti, prenda ora tempo sulle riforme costituzionali in materia.

Mario TASSONE (UdCpTP), osserva che la risoluzione della questione delle province è nelle mani del Parlamento. Concorde sul fatto che il percorso dell'esame dei progetti di legge costituzionale in materia vada accelerato, ma senza mettere paletti preventivi. Ricostruisce l'iter del provvedimento, partendo dalla vicenda delle proposte di legge costituzionale che proponevano la soppressione delle province, una delle quali del suo gruppo: esaminate in Assemblea, rinviate in Commissione, inviate di nuovo in Assemblea e poi, infine, respinte. Fa presente poi che successivamente è intervenuto l'articolo 23

del decreto-legge cosiddetto « salva Italia », sul quale la Commissione Affari costituzionali ha svolto puntuali rilievi. È proseguito, intanto, in Commissione l'esame della materia con l'istituzione del comitato ristretto. Quest'ultima è la sede dove, a suo avviso, a fronte delle diverse posizioni emerse, vanno trovate le più ampie convergenze; apprezza in questo senso il lavoro di sintesi svolto dal Presidente, in sede di comitato e in qualità di relatore.

Maria Piera PASTORE (LNP), pur comprendendo la necessità di accelerare il lavoro del comitato ristretto, ricorda che solo nella giornata di ieri è stata abbinata la proposta di legge costituzionale di iniziativa della collega Lanzillotta che offre ulteriori spunti di riflessione. Inoltre nella giornata di domani è all'ordine del giorno il seguito dell'esame del disegno di legge in materia di lotta alla corruzione che potrebbe non consentire di concludere i lavori del comitato ristretto nella giornata di domani. Propone quindi di dedicare un'ulteriore seduta al comitato ristretto oltre a quella di domani, al fine di poter disporre di un tempo congruo per poterne concludere il lavoro.

Donato BRUNO, *presidente*, sulla questione sollevata dall'onorevole Volpi ricorda che tutti gli atti prodotti dall'indagine conoscitiva sull'informatizzazione delle pubbliche amministrazioni sono stati raccolti in un volume che è stato stampato a cura della Camera dei deputati. Ritiene senz'altro utile che la proposta dell'onorevole Volpi sia valutata dall'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi. Con riferimento alla questione relativa ai lavori del comitato ristretto, costituito nell'ambito dell'esame delle proposte di legge costituzionale in materia di riforma delle province, ritiene che, alla luce delle osservazioni formulate, l'attività del comitato debba concludersi quanto prima e in ogni caso entro la prossima settimana.

Variazioni nella composizione della Commissione.

Donato BRUNO, *presidente*, comunica che per il gruppo Lega Nord Padania è entrato a far parte della I Commissione il deputato Fabio Meroni e che contemporaneamente ha cessato di farne parte il deputato Sabina Fabi.

Modifiche alle disposizioni in materia di soggetti competenti all'autenticazione delle firme per la sottoscrizione di liste elettorali e in materia di presentazione delle liste delle candidature.

Testo unificato C. 1475 Giorgio Merlo e C. 4294 Franceschini.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 25 gennaio 2012.

Donato BRUNO, *presidente*, ricorda che la Commissione, nella seduta del 25 gennaio 2012, ha convenuto di riaprire il termine per la presentazione di emendamenti, fissando la scadenza a martedì 31 gennaio 2012, alle ore 13. Comunica che sono state presentate ulteriori proposte emendative al testo unificato (*vedi allegato I*). Comunica altresì che l'onorevole Maurizio Turco ha ritirato le proposte emendative a sua prima firma 1.9, 2.2 e 2.01.

Andrea ORSINI (PT), *relatore*, osserva che le proposte emendative presentate, per la loro ampiezza e la loro complessità, richiedano un'adeguata riflessione, anche al fine di consentire la più ampia convergenza da parte dei gruppi e un confronto con il Governo. Chiede, quindi, che l'esame del provvedimento sia rinviato alla prossima settimana.

Donato BRUNO, *presidente*, prende atto della proposta del relatore, ricorda che il provvedimento è inserito nel programma dei lavori dell'Assemblea per il mese di febbraio.

Il sottosegretario Saverio RUPERTO, dichiara di essere pronto ad esprimere il parere del Governo su ciascuna proposta emendativa.

Giuseppe CALDERISI (PdL), apprezza la dichiarazione del Governo e ricorda le proposte emendative da lui presentate che riproducono le posizioni da lui già espresse e le questioni poste al Governo.

Raffaele VOLPI (LNP), concorda sulla proposta di rinvio dell'esame degli emendamenti, avanzata dal relatore, ritenendo che la materia sia di grande sensibilità e che meriti quindi un adeguato approfondimento.

Pierluigi MANTINI (UdCpTP), chiede se non sia utile approfittare della presenza del Governo per avere qualche anticipazione sulla sua posizione sui singoli emendamenti.

Donato BRUNO, *presidente*, alla luce dell'esigenza manifestata dal relatore, onorevole Orsini, ritiene che sia preferibile raccogliere contestualmente i pareri del relatore e del rappresentante del Governo, una volta compiuti gli approfondimenti ritenuti necessari.

David FAVIA (IdV), condivide la valutazione del Presidente, ritenendo per altro necessario che il Governo, al di là del parere sui singoli emendamenti, esprima la propria posizione sul provvedimento in esame.

Donato BRUNO, *presidente*, ricorda che nella seduta del 25 gennaio 2012 è intervenuto il sottosegretario per l'interno De Stefano che ha espresso la posizione del Governo sul testo unificato all'esame della Commissione. Quindi, non essendovi obiezioni, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.40.

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI

Mercoledì 1° febbraio 2012. — Presidenza del vicepresidente Alessandro NACCARATO.

La seduta comincia alle 15.40.

Disposizioni per il superamento del blocco delle assunzioni nelle pubbliche amministrazioni e per la chiamata dei vincitori e degli idonei nei concorsi.

Nuovo testo unificato C. 4116 Damiano e abb.

(Parere alla XI Commissione).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

Il Comitato inizia l'esame del provvedimento.

Alessandro NACCARATO, *presidente*, sostituendo il relatore, impossibilitato a prendere parte alla seduta odierna, illustra il testo unificato in esame, che si compone di un solo articolo, suddiviso in 10 commi.

Il comma 1 prevede che per il triennio 2012-2014, le amministrazioni pubbliche, nel rispetto dei vincoli finanziari previsti in materia di assunzioni a tempo indeterminato e di contenimento della spesa di personale, secondo i rispettivi regimi limitativi fissati dai documenti di finanza pubblica, ferme restando le disposizioni vigenti in materia di reclutamento speciale e di mobilità, utilizzano, in relazione al proprio fabbisogno, le graduatorie vigenti dei concorsi pubblici per il reclutamento di personale a tempo indeterminato, ricorrendo a tali graduatorie quando si tratta di procedere all'assunzione di pari o analoghe figure professionali previste nei bandi dei concorsi ai quali si riferiscono le graduatorie medesime. Le amministrazioni che non dispongono di proprie graduatorie utili, attingono alle predette graduatorie anche in caso di reclutamento a tempo determinato, fermo restando che il reclutamento avviene a scorrimento decrescente e non pregiudica l'eventuale assunzione a tempo indeterminato. Il Dipartimento della funzione pubblica, entro ses-

santa giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, redige un elenco delle graduatorie vigenti e lo rende pubblico sul proprio sito istituzionale.

Il comma 2 prevede che l'efficacia delle graduatorie dei concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato, relative alle amministrazioni pubbliche soggette a limitazioni delle assunzioni, approvate successivamente al 30 settembre 2003, è prorogata fino al 31 dicembre 2014. Le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, che intendano procedere ad assunzioni a tempo indeterminato di figure professionali ai sensi del medesimo comma 1, provvedono al reclutamento, per il triennio 2012-2014, dei vincitori di concorso e, limitatamente al biennio 2012-2013, degli idonei inseriti nelle graduatorie di concorso, nel rispetto dei principi di trasparenza e d'imparzialità. Per l'anno 2014, lo scorrimento degli idonei presenti nelle graduatorie vigenti avviene in misura non inferiore al cinquanta per cento delle risorse finanziarie disponibili per assunzioni ed è contestualmente autorizzata l'indizione di nuovi bandi di concorso, nel rispetto dei vincoli finanziari esistenti.

Il comma 3 prevede che entro il 31 dicembre 2013 il Governo trasmette alle Camere una relazione, predisposta dal Dipartimento della funzione pubblica, contenente il monitoraggio delle assunzioni effettuate sulla base delle disposizioni della presente legge, anche ai fini della valutazione di eventuali ulteriori provvedimenti.

I commi 4 e 5 dispongono che a decorrere dal 1° gennaio 2015 il reclutamento dei dirigenti e delle figure professionali comuni a tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 35, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (amministrazioni statali, agenzie, enti pubblici non economici e enti di ricerca con più di 200 dipendenti), con esclusione di specifiche professionalità, si svolge mediante concorsi pubblici unici, nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza e buon andamento. I concorsi unici sono organizzati dal Dipartimento della funzione pubblica, previa ricogni-

zione del fabbisogno presso le amministrazioni interessate, nel rispetto dei vincoli finanziari in materia di assunzioni a tempo indeterminato e ferme restando le disposizioni vigenti in materia di mobilità.

Il comma 6 prevede che le regioni e gli enti locali possono aderire alla ricognizione di cui al comma 4 e, in caso di adesione, si obbligano ad attingere alle relative graduatorie in caso di fabbisogno, nel rispetto dei vincoli finanziari in materia di assunzioni.

Il comma 7 prevede che per lo svolgimento delle procedure di cui al comma 4, il bando di concorso può fissare un contributo di ammissione ai concorsi per ogni singolo candidato in misura non superiore ai 10 euro.

Il comma 8 dispone che al fine di assicurare la massima trasparenza delle procedure, il Dipartimento della funzione pubblica garantisce, mediante pubblicazione sul proprio sito istituzionale, la diffusione di ogni informazione utile sullo stato della procedura di reclutamento e selezione.

Il comma 9 modifica i requisiti per l'accesso e le modalità di svolgimento del corso-concorso della Scuola superiore della pubblica amministrazione per l'accesso alla qualifica di dirigente.

Il comma 10 autorizza la modifica della normativa secondaria vigente al fine di assicurare il coordinamento normativo con le nuove disposizioni introdotte dal provvedimento in esame.

Formula quindi una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 2*).

Nessuno chiedendo di intervenire, il Comitato approva la proposta di parere del presidente.

Modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in materia di sfalci e potature, di miscelazione di rifiuti speciali e di oli usati, nonché di misure per incrementare la raccolta differenziata.

Nuovo testo C. 4240 Lanzarin.

(Parere alla VIII Commissione).

(*Esame e conclusione – Parere favorevole*).

Il Comitato inizia l'esame del provvedimento.

Maria Piera PASTORE (LNP), *relatore*, illustra il provvedimento in esame, come modificato dalla Commissione di merito nel corso dell'esame in sede referente.

Rileva che l'articolo 1, introdotto nel corso dell'esame presso la Commissione di merito, novella la lettera *f*) del comma 1 dell'articolo 185 del decreto legislativo n. 152 del 2006, al fine di escludere, dall'applicazione della disciplina sui rifiuti, gli sfalci e le potature derivanti dalla manutenzione del verde pubblico e privato, che saranno utilizzati per la produzione di energia da questa biomassa mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente né mettono in pericolo la salute umana. Gli scarti derivanti dalla manutenzione del verde pubblico e privato possono essere utilizzati come prodotti, e non come rifiuti, a condizione che siano configurabili come sottoprodotti ai sensi dell'articolo 184-*bis* del medesimo decreto.

L'articolo 2, comma 1, introduce all'articolo 187 del Codice ambientale un comma 2-*bis* recante una norma transitoria che – secondo quanto affermato nella relazione illustrativa – dovrebbe consentire agli enti competenti di avere il tempo necessario per adeguare le autorizzazioni degli impianti di recupero e di smaltimento in essere alle norme in materia di miscelazione di rifiuti speciali, come modificate dal decreto legislativo n. 205 del 2010. A tal fine il citato comma 2-*bis* dispone che gli effetti delle autorizzazioni in essere relative all'esercizio degli impianti di recupero o di smaltimento di rifiuti che prevedono la miscelazione di rifiuti speciali, consentita ai sensi dell'articolo 187 e dell'allegato G nei testi vigenti prima dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 205 del 2010, restano in vigore fino alla revisione delle autorizzazioni medesime.

Il comma 2 dell'articolo 2 prevede a sostituire il comma 2 dell'articolo 216-*bis* del Codice ambientale in modo da con-

sentire che la gestione degli oli usati (a partire dal deposito temporaneo) possa avvenire anche miscelando gli stessi oli, in deroga al divieto di miscelazione previsto dall'articolo 187, comma 1, fatti salvi i requisiti di cui alle lettere *a*), *b*) e *c*) del comma 2 del medesimo articolo 187, in modo da tenere comunque costantemente separati, per quanto tecnicamente possibile, gli oli usati da destinare a processi di trattamento diversi fra loro. Viene inoltre ribadito il divieto di miscelare gli oli usati con altri tipi di rifiuti o di sostanze, già previsto dal testo vigente.

L'articolo 3, introdotto nel corso dell'esame presso la Commissione di merito, aggiunge un comma *3-bis* all'articolo 205 del decreto legislativo n. 152 del 2006, allo scopo di consentire alle associazioni di volontariato senza fine di lucro di effettuare raccolte di oggetti o indumenti ceduti da privati, per destinarli al riutilizzo previa convenzione con i comuni, fatto salvo l'obbligo del conferimento ad operatori autorizzati, ai fini del successivo recupero o smaltimento, dei materiali residui. La norma precisa che tali materiali rientrano nelle percentuali della raccolta differenziata di cui al comma 1 del citato articolo 205, che prescrive il raggiungimento di una percentuale minima di raccolta differenziata dei rifiuti urbani in ogni ambito territoriale ottimale pari al sessantacinque per cento entro il 31 dicembre 2012.

Formula quindi una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 3*).

Nessuno chiedendo di intervenire, il Comitato approva la proposta di parere del relatore.

Norme per consentire il trapianto parziale di polmone, pancreas e intestino tra persone viventi.

Testo unificato C. 4003 Palumbo e abb.

(Parere alla XII Commissione).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

Il Comitato inizia l'esame del provvedimento.

Doris LO MORO (PD), *relatore*, illustra brevemente il testo unificato C. 4003 Palumbo e abb., adottato come testo base dalla Commissione di merito nel corso dell'esame in sede referente, recante « Norme per consentire il trapianto parziale di polmone, pancreas e intestino tra persone viventi ». Osserva come il testo non abbia subito modifiche nella fase emendativa.

Ricorda che il provvedimento in esame è diretto a consentire, in deroga al divieto di cui all'articolo 5 del codice civile, di disporre a titolo gratuito di parti di polmone, pancreas e intestino al fine esclusivo del trapianto tra persone viventi e che è previsto che la legge entri in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Formula, in conclusione, una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 4*).

Nessuno chiedendo di intervenire, il Comitato approva la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle 15.45.

ALLEGATO 1

Modifiche alle disposizioni in materia di soggetti competenti all'autenticazione delle firme per la sottoscrizione di liste elettorali e in materia di presentazione delle liste delle candidature (Testo unificato C. 1475 Giorgio Merlo e C. 4294 Franceschini).

EMENDAMENTI ED ARTICOLI AGGIUNTIVI

ART. 1.

Sopprimerlo.

* 1. 1. Favia, Donadi.

Sopprimerlo.

* 1. 2. Bragantini, Vanalli, Pastore, Volpi, Fabi.

Sopprimerlo.

* 1. 3. Bertolini.

Sostituirlo con il seguente:

ART. 1.

(Modifica dell'articolo 14 della legge 21 marzo 1990, n. 53).

1. L'articolo 14 della legge 21 marzo 1990, n. 53, e successive modificazioni, è sostituito dal seguente:

«ART. 14. — 1. Sono competenti ad eseguire le autenticazioni che non siano attribuite esclusivamente ai notai e che siano previste dalla legge 8 marzo 1951, n. 122, e successive modificazioni, dal testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e successive modificazioni, dal testo unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi

delle Amministrazioni comunali, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570, e successive modificazioni, dalla legge 17 febbraio 1968, n. 108, e successive modificazioni, dal decreto-legge 3 maggio 1976, n. 161, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 1976, n. 240, e successive modificazioni, dalla legge 24 gennaio 1979, n. 16, e successive modificazioni, dalla legge 25 maggio 1970, n. 352, e successive modificazioni, e dal testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione del Senato della Repubblica, di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, i notai, i giudici di pace, i cancellieri e i collaboratori delle cancellerie delle Corti di appello e dei tribunali, i segretari delle procure della Repubblica, i presidenti delle province, i sindaci, gli assessori comunali e provinciali, i presidenti dei consigli comunali e provinciali, i presidenti e i vice presidenti dei consigli circoscrizionali, i segretari comunali e provinciali e i funzionari incaricati dal sindaco e dal presidente della provincia. Sono altresì competenti ad eseguire le autenticazioni di cui al presente comma i consiglieri provinciali e i consiglieri comunali che comunichino la propria disponibilità, rispettivamente, al presidente della provincia e al sindaco.

2. L'autenticazione deve essere compiuta con le modalità di cui all'articolo 1, comma 1, lettera i), del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

3. Per la raccolta delle sottoscrizioni previste dalle leggi di cui al comma 1 devono essere usati fogli di dimensioni uguali a quelli della carta bollata ciascuno dei quali deve contenere all'inizio della prima facciata, a stampa o con stampigliatura, l'elenco dei candidati.

4. I fogli previsti dal comma 3 devono essere presentati alle segreterie comunali e provinciali o alle cancellerie degli uffici giudiziari. Il segretario comunale e provinciale o il loro delegato, il cancelliere o il collaboratore delle cancellerie delle Corti di appello e dei tribunali appone ai fogli il bollo dell'ufficio, la data e la propria firma e li restituisce ai presentatori entro ventiquattro ore dalla presentazione ».

1. 12. Calderisi.

Al comma 1, capoverso ART. 14, sopprimere il comma 1.

* **1. 4.** Favia, Donadi.

Al comma 1, capoverso ART. 14, sopprimere il comma 1.

* **1. 10.** Maurizio Turco.

Al comma 1, capoverso ART. 14, al comma 1 sopprimere le parole: dalla legge 25 maggio 1970, n. 352, e successive modificazioni,

Conseguentemente, dopo il comma 1 aggiungere il seguente:

1-bis. Sono competenti ad eseguire le autenticazioni previste dalla legge 25 maggio 1970, n. 352, e successive modificazioni, i soggetti di cui al comma 1 nonché i presidenti delle province, gli assessori comunali e provinciali, i presidenti dei consigli comunali e provinciali, i presidenti e i vice presidenti dei consigli circoscrizionali. Sono altresì competenti ad eseguire le autenticazioni di cui al presente comma i consiglieri provinciali e i consi-

glieri comunali che comunichino la propria disponibilità, rispettivamente, al presidente della provincia e al sindaco.

1. 14. Losacco.

Al comma 1, capoverso «ART. 14» comma 1, dopo le parole: i cancellieri dei tribunali aggiungere le seguenti: , gli assessori provinciali.

1. 5. Favia, Donadi.

Al comma 1, capoverso «ART. 14», comma 1, dopo le parole: i cancellieri dei tribunali inserire le seguenti: i consiglieri provinciali e comunali che comunichino la propria disponibilità, rispettivamente, al presidente della provincia e al sindaco.

1. 6. Favia, Donadi.

Al comma 1, capoverso «ART. 14», comma 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole: i consiglieri provinciali e i consiglieri comunali che comunichino la propria disponibilità al presidente della provincia e al sindaco.

1. 7. Bertolini.

Al comma 1, capoverso ART. 14, sopprimere il comma 2.

1. 8. Favia, Donadi.

Al comma 1, capoverso ART. 14, aggiungere, in fine, il seguente comma:

3-bis. L'autenticazione di cui al comma 1 da parte degli uffici e dei funzionari competenti deve essere compiuta con tempi e modalità tali da assicurare l'effettivo assolvimento dell'obbligo.

1. 13. Bragantini, Vanalli, Pastore, Volpi, Fabi.

Al comma 1, capoverso ART. 14, aggiungere, in fine, il seguente comma:

3. L'autenticazione non è necessaria se la sottoscrizione è apposta con le modalità di cui all'articolo 1, comma 1, lettera n), del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

1. 11. Maurizio Turco.

Dopo l'articolo 1, aggiungere il seguente:

ART. 1-bis.

(Sottoscrizione delle liste nei piccoli comuni).

All'articolo 3, comma 1, della legge 25 marzo 1993, n. 81, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) dopo la lettera i), è inserita la seguente:

l) da non meno di 20 e da non più di 40 elettori nei comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti;

b) il comma 2 è soppresso.

1. 01. Bragantini, Vanalli, Pastore, Volpi, Fabi.

Sostituirlo con il seguente:

ART. 2.

(Modifiche alle norme in materia di presentazione delle liste di candidati e delle candidature e di termine per la raccolta delle firme).

1. Al testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 11 comma terzo, le parole: « non oltre il 45° giorno » sono

sostituite dalle seguenti: « non oltre il 50° giorno »;

b) all'articolo 15, comma primo, le parole: « non prima delle ore 8 del 44° e non oltre le ore 16 del 42° giorno » sono sostituite dalle seguenti: « non prima delle ore 8 del 49° e non oltre le ore 16 del 47° giorno »;

c) all'articolo 20, i commi primo, secondo e terzo sono sostituiti dai seguenti:

« Le liste dei candidati devono essere presentate, per ciascuna circoscrizione, alla cancelleria della corte d'appello o del tribunale indicati nella Tabella A allegata al presente testo unico dalle ore 8 del 42° giorno alle ore 20 del 41° giorno antecedenti quello della votazione e, limitatamente alle sottoscrizioni prescritte per tali candidature, dalle ore 8 del 35° giorno alle ore 20 del 34° giorno antecedenti quello della votazione; a tale scopo, per i periodi suddetti, la cancelleria della corte d'appello o del tribunale rimane aperta quotidianamente, compresi i giorni festivi, dalle ore 8 alle ore 20.

Insieme con le liste dei candidati devono essere presentati gli atti di accettazione delle candidature e i certificati di iscrizione nelle liste elettorali dei candidati.

La dichiarazione di presentazione della lista dei candidati firmata, anche in atti separati, dal prescritto numero di elettori deve essere corredata dei certificati, anche collettivi, dei sindaci dei singoli comuni ai quali appartengono i sottoscrittori che ne attestano l'iscrizione nelle liste elettorali della circoscrizione »;

d) all'articolo 22, primo comma, l'alinea è sostituito dal seguente: « L'Ufficio centrale circoscrizionale, entro il giorno successivo alla scadenza del termine stabilito per la presentazione delle sottoscrizioni dall'articolo 20, primo comma: ».

2. Al testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione del Senato della Re-

pubblica, di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 4, comma 2, le parole: « non oltre il quarantacinquesimo giorno » sono sostituite dalle seguenti: « non oltre il cinquantesimo giorno »;

b) all'articolo 9 il comma 5 è sostituito dal seguente:

« 5. Le liste dei candidati sono presentate per ciascuna regione alla cancelleria della corte d'appello o del tribunale sede dell'ufficio elettorale regionale dalle ore 8 del quarantaduesimo giorno alle ore 20 del quarantunesimo giorno antecedenti quello della votazione. La documentazione relativa alle sottoscrizioni di cui al comma 2 deve essere presentata dalle ore 8 del trentacinquesimo giorno alle ore 20 del trentaquattresimo giorno antecedenti quello della votazione ».

3. Il primo comma dell'articolo 12 della legge 24 gennaio 1979, n. 18 è sostituito dal seguente:

« Le liste dei candidati devono essere presentate, per ciascuna circoscrizione, alla cancelleria della corte d'appello presso la quale è costituito l'ufficio elettorale circoscrizionale, dalle ore 8 del quarantaduesimo giorno alle ore 20 del quarantunesimo giorno antecedenti quello della votazione e, limitatamente alle sottoscrizioni prescritte per tali candidature, dalle ore 8 del trentacinquesimo giorno alle ore 20 del trentaquattresimo giorno antecedenti quello della votazione ».

4. Alla legge 17 febbraio 1988, n. 108 sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 3, sesto comma, le parole: « quarantacinque giorni » sono sostituite dalle seguenti: « cinquanta giorni »;

b) il primo comma dell'articolo 9 è sostituito dal seguente: « Le liste dei candidati per ogni collegio devono essere presentate alla cancelleria del tribunale di cui al primo comma dell'articolo prece-

dente dalle ore 8 del trentasettesimo giorno alle ore 12 del trentaseiesimo giorno antecedenti quelli della votazione e, limitatamente alle sottoscrizioni prescritte per tali candidature, dalle ore 8 del trentesimo giorno alle ore 20 del ventinovesimo giorno antecedenti quello della votazione; a tale scopo, per il periodo suddetto, la cancelleria del tribunale rimane aperta quotidianamente, compresi i giorni festivi, dalle ore 8 alle ore 20. »;

c) all'articolo 9 è aggiunto, in fine, il seguente comma: « Sono esonerate dalla sottoscrizione degli elettori di cui al primo comma le liste espressione di partiti rappresentati nel Parlamento italiano, nel Parlamento europeo o di gruppi costituiti nei Consigli regionali nella legislatura in corso alla data della indizione delle elezioni. ».

5. All'articolo 14 della legge 8 marzo 1951, n. 122, il sesto comma è sostituito dai seguenti:

« La presentazione deve essere effettuata dalle ore 8 del trentasettesimo giorno alle ore 12 del trentaseiesimo giorno antecedenti la data delle elezioni alla segreteria dell'Ufficio elettorale centrale. Le sottoscrizioni di cui al quarto comma sono presentate entro le ore 12 del ventinovesimo giorno antecedente quello della votazione. L'Ufficio elettorale centrale provvede all'esame delle candidature e si pronuncia sull'ammissione di esse secondo le norme in vigore per le elezioni comunali.

Sono esonerate dalla sottoscrizione degli elettori di cui al quarto comma le liste espressione di partiti rappresentati nel Parlamento italiano, nel Parlamento europeo o di gruppi costituiti nei Consigli provinciali nella legislatura in corso alla data della indizione delle elezioni ».

6. Al testo unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle Amministrazioni comunali, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570, e successive modifi-

cazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 18, primo comma, le parole: «da pubblicarsi quarantacinque giorni prima» sono sostituite dalle seguenti: «da pubblicarsi cinquanta giorni prima»;

b) all'articolo 28, il decimo comma è sostituito dal seguente: «La presentazione delle candidature deve essere fatta alla segreteria del comune dalle ore 8 del trentasettesimo giorno alle ore 12 del trentaseiesimo giorno antecedente alla votazione. Le sottoscrizioni di cui all'articolo 3 della legge 25 marzo 1993, n. 81, e successive modificazioni, sono presentate dalle ore 8 alle ore 20 del trentesimo giorno e dalle ore 8 alle ore 20 del ventinovesimo giorno antecedente quello della votazione»;

c) all'articolo 30, primo comma, l'alinnea è sostituito dal seguente: «La Commissione elettorale circondariale, entro il giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle sottoscrizioni di cui all'articolo 3 della legge 25 marzo 1993, n. 81, e successive modificazioni»;

d) all'articolo 32, il decimo comma è sostituito dal seguente: «La presentazione delle candidature deve essere fatta alla segreteria del comune dalle ore 8 del trentasettesimo giorno alle ore 12 del trentaseiesimo giorno antecedente alla votazione. Le sottoscrizioni di cui all'articolo 3 della legge 25 marzo 1993, n. 81, e successive modificazioni, sono presentate dalle ore 8 alle ore 20 del trentesimo giorno e dalle ore 8 alle ore 20 del ventinovesimo giorno antecedente quello della votazione»;

e) all'articolo 33, primo comma, l'alinnea è sostituito dal seguente: «La Commissione elettorale circondariale, entro il giorno successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle sottoscrizioni di cui all'articolo 3 della legge 25 marzo 1993, n. 81, e successive modificazioni».

7. Dopo il comma 6, dell'articolo 3 della legge 25 marzo 1993, n. 81 è aggiunto il seguente: «7. Sono esonerate dalla sottoscrizione degli elettori di cui al primo comma le liste espressione di partiti rappresentati nel Parlamento italiano, nel Parlamento europeo o di gruppi costituiti nei Consigli comunali nella legislatura in corso alla data della indizione delle elezioni.».

2. 18. Calderisi.

Al comma 1, lettera a), sostituire la parola: 50° con la seguente: 65°.

2. 5. Maurizio Turco.

Al comma 1, lettera b), sostituire le parole: 49° e non oltre le ore 16 del 47° con le seguenti: 64° e non oltre le ore 16 del 62°.

2. 6. Maurizio Turco.

Al comma 1, dopo la lettera b), aggiungere la seguente:

b-bis) All'articolo 18-bis, dopo il comma 2 è inserito il seguente comma:

2-bis. Le disposizioni di cui al comma precedente si applicano anche in occasione delle consultazioni elettorali per il rinnovo degli organi comunali, provinciali e regionali.

2. 1. Lusetti, Carra, Mantini, Tassone, Libè.

Al comma 1, lettera c), capoverso, primo comma, sostituire le parole: dalle ore 8 del 41° giorno alle ore 20 del 40° con le seguenti: dalle ore 8 del 60° giorno alle ore 20 del 59°.

2. 7. Maurizio Turco.

Al comma 1 lettera c), capoverso, aggiungere, in fine, il seguente comma:

I certificati di iscrizione nelle liste elettorali possono essere sostituiti con documenti redatti secondo le modalità di cui all'articolo 1, comma 1, lettera g), del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.;

2. 8. Maurizio Turco.

Al comma 1, aggiungere, in fine, la seguente:

e) all'articolo 18-bis, il comma 1 è sostituito dal seguente:

1. La presentazione delle liste di candidati per l'attribuzione dei seggi con metodo proporzionale deve essere sottoscritta: da almeno 200 e da non più di 400 elettori iscritti nelle liste elettorali di comuni compresi nelle circoscrizioni fino a 100.000 abitanti; da almeno 350 e da non più di 700 elettori iscritti nelle liste elettorali di comuni compresi nelle circoscrizioni con più di 100.000 abitanti e fino a 500.000 abitanti; da almeno 500 e da non più di 1.000 elettori iscritti nelle liste elettorali di comuni compresi nelle circoscrizioni con più di 500.000 abitanti e fino a 1.000.000 di abitanti; da almeno 1.000 e da non più di 1.500 elettori iscritti nelle liste elettorali di comuni compresi nelle circoscrizioni con più di 1.000.000 di abitanti. In caso di scioglimento della Camera dei deputati che ne anticipi la scadenza di oltre centoventi giorni, il numero delle sottoscrizioni è ridotto alla metà. Le sottoscrizioni devono essere autenticate da uno dei soggetti di cui all'articolo 14 della legge 21 marzo 1990, n. 53; l'autenticazione non è necessaria se la sottoscrizione è apposta con le modalità di cui all'articolo 1, comma 1, lettera n), del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000,

n. 445. La candidatura deve essere accettata con dichiarazione firmata ed autenticata da un sindaco, da un notaio o da uno dei soggetti di cui all'articolo 14 della legge 21 marzo 1990, n. 53. Per i cittadini residenti all'estero l'autenticazione della firma deve essere richiesta ad un ufficio diplomatico o consolare.

2. 9. Maurizio Turco.

Al comma 1 aggiungere, in fine, la seguente lettera:

e) all'articolo 18-bis, il secondo comma è sostituito dal seguente:

2. Nessuna sottoscrizione è richiesta per i partiti o gruppi politici che abbiano ottenuto eletti con contrassegno identico a quello depositato ai sensi dell'articolo 14, nonché i gruppi o partiti politici a cui abbiano dichiarato di appartenere gli eletti nelle istituzioni indicate entro 30 giorni dalla proclamazione attraverso una comunicazione scritta, protocollata alla segreteria generale dell'istituzione competente, eletti in altro gruppo o partito politico. Nessuna sottoscrizione è altresì richiesta per i partiti o gruppi politici che abbiano ottenuto almeno un seggio al Senato della Repubblica o Parlamento europeo nonché per quelli rappresentativi di minoranze linguistiche che abbiano conseguito almeno un seggio in occasione delle ultime elezioni per la Camera dei deputati o per il Senato della Repubblica. Nessuna sottoscrizione è richiesta, altresì, nel caso in cui la lista sia contraddistinta da un contrassegno composito, nel quale sia contenuto *in toto* o in parte quello di un partito o gruppo politico esente da tale onere.

La presentazione della lista deve essere sottoscritta dal presidente o dal segretario del partito o gruppo politico ovvero da uno dei rappresentanti di cui all'articolo 17, primo comma. Il Ministero dell'interno provvede a comunicare a ciascun Ufficio elettorale circoscrizionale che la designazione dei rappresentanti comprende anche il mandato di sottoscrivere la dichiara-

zione di presentazione delle liste. La firma del sottoscrittore deve essere autenticata da un notaio o da un cancelliere di tribunale.

2. 10. Maurizio Turco.

Al comma 2, lettera a), sostituire la parola: cinquantesimo con la seguente: sessantacinquesimo.

2. 11. Maurizio Turco.

Al comma 2, aggiungere, in fine, la seguente lettera:

c) all'articolo 9 il comma 2 è sostituito dal seguente:

2. La dichiarazione di cui al comma 1 deve essere sottoscritta: da almeno 350 e da non più di 700 elettori iscritti nelle liste elettorali di comuni compresi nelle regioni fino a 500.000 abitanti; da almeno 500 e da non più di 1.000 elettori iscritti nelle liste elettorali di comuni compresi nelle regioni con più di 500.000 abitanti e fino a 1.000.000 di abitanti; da almeno 1.000 e da non più di 1.500 elettori iscritti nelle liste elettorali di comuni compresi nelle regioni con più di 1.000.000 di abitanti. In caso di scioglimento del Senato della Repubblica che ne anticipi la scadenza di oltre centoventi giorni, il numero delle sottoscrizioni è ridotto alla metà.

2. 12. Maurizio Turco.

Al comma 2 aggiungere, in fine, la seguente lettera:

c) all'articolo 9, il comma 3 è sostituito dal seguente:

3. Nessuna sottoscrizione è richiesta per i partiti o gruppi politici che abbiano ottenuto eletti con contrassegno identico a quello depositato ai sensi dell'articolo 14 del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, nonché

i gruppi o partiti politici a cui abbiano dichiarato di appartenere gli eletti nelle istituzioni indicate entro 30 giorni dalla proclamazione attraverso una comunicazione scritta, protocollata alla segreteria generale dell'istituzione competente, eletti in altro gruppo o partito politico. Nessuna sottoscrizione è altresì richiesta per i partiti o gruppi politici che abbiano ottenuto almeno un seggio alla Camera dei Deputati o al Parlamento europeo nonché per quelli rappresentativi di minoranze linguistiche che abbiano conseguito almeno un seggio in occasione delle ultime elezioni per la Camera dei deputati o per il Senato della Repubblica. Nessuna sottoscrizione è richiesta, altresì, nel caso in cui la lista sia contraddistinta da un contrassegno composito, nel quale sia contenuto *in toto* o in parte quello di un partito o gruppo politico esente da tale onere.

La presentazione della lista deve essere sottoscritta dal presidente o dal segretario del partito o gruppo politico ovvero da uno dei rappresentanti di cui all'articolo 17, primo comma, del medesimo testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 361 del 1957. Il Ministero dell'interno provvede a comunicare a ciascun Ufficio elettorale regionale che la designazione dei rappresentanti comprende anche il mandato di sottoscrivere la dichiarazione di presentazione delle liste. La firma del sottoscrittore deve essere autenticata da un notaio o da un cancelliere di tribunale.

2. 13. Maurizio Turco.

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

3-bis. All'articolo 14 della legge 8 marzo 1951, n. 122, e successive modificazioni, al quarto comma è premesso il seguente:

Nessuna sottoscrizione è richiesta per i partiti o gruppi politici che abbiano ottenuto eletti nelle precedenti consultazioni, alla Camera dei Deputati, al Senato della Repubblica, al Parlamento europeo con contrassegno identico a quello depo-

sitato ai sensi dell'articolo 14 del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, nonché i gruppi o partiti politici a cui abbiano dichiarato di appartenere gli eletti nelle istituzioni indicate entro 30 giorni dalla proclamazione attraverso una comunicazione scritta, protocollata alla segreteria generale dell'istituzione competente, eletti in altro gruppo o partito politico. Nessuna sottoscrizione è richiesta, altresì, nel caso in cui la lista sia contraddistinta da un contrassegno composto, nel quale sia contenuto *in toto* o in parte quello di un partito o gruppo politico esente da tale onere.

2. 14. Maurizio Turco.

Aggiungere, in fine, i seguenti commi:

4-bis. Il primo periodo del comma 2 dell'articolo 18-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, è sostituito dal seguente:

2. Nessuna sottoscrizione è richiesta per le liste rappresentative di partiti o gruppi politici che siano presenti in Parlamento con almeno un componente, oppure che abbiano almeno due rappresentanti al Parlamento europeo. Tale rappresentatività deve essere attestata, al momento della presentazione delle liste, dalle dichiarazioni dei presidenti o segretari nazionali dei partiti o gruppi politici interessati, ovvero dei loro legali rappresentanti.

4-ter. Il primo periodo del comma 3, dell'articolo 9 del decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, è sostituito dal seguente:

« 3. Nessuna sottoscrizione è richiesta per i partiti o gruppi politici costituiti in gruppo parlamentare in una delle due Camere o che abbiano conseguito almeno un seggio in occasione delle ultime elezioni per il Parlamento europeo con un con-

trassegno identico a quello depositato ai fini della presentazione delle liste di candidati; »

4-quater. Dopo il comma 2, dell'articolo 3, della legge 25 marzo 1993, n. 81, è inserito il seguente:

2-bis. Nessuna sottoscrizione è richiesta per le liste rappresentative di partiti o gruppi politici che siano presenti in Parlamento con almeno un componente.

2. 3. Favia, Donadi.

Aggiungere, in fine, i seguenti commi:

4-bis. Il primo periodo del comma 2, dell'articolo 18-*bis*, del decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, e il primo periodo del comma 3, del decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, sono sostituiti dai seguenti:

« Nessuna sottoscrizione è richiesta per le liste rappresentative di partiti o gruppi politici che siano costituiti in gruppo parlamentare in una delle due Camere o che abbiano conseguito almeno un seggio in occasione delle ultime elezioni per il Parlamento europeo con un contrassegno identico a quello depositato ai fini della presentazione delle liste di candidati. Tale rappresentatività deve essere attestata, al momento della presentazione delle liste, dalle dichiarazioni dei presidenti o segretari nazionali dei partiti o gruppi politici interessati, ovvero dei loro legali rappresentanti.

4-ter. Dopo il comma 2, dell'articolo 3, della legge 25 marzo 1993, n. 81, è inserito il seguente:

2-bis. Nessuna sottoscrizione è richiesta per le liste rappresentative di partiti o gruppi politici che siano presenti in Parlamento con almeno un componente.

2. 4. Favia, Donadi.

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

5. All'articolo 9 della legge 17 febbraio 1968, n. 108, Norme per la elezione dei Consigli regionali delle Regioni a statuto normale, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il secondo comma è sostituito dal seguente:

Le liste devono essere presentate:

a) da almeno 200 e da non più di 400 elettori iscritti nelle liste elettorali di comuni compresi nelle circoscrizioni fino a 100.000 abitanti;

b) da almeno 350 e da non più di 700 elettori iscritti nelle liste elettorali di comuni compresi nelle circoscrizioni con più di 100.000 abitanti e fino a 500.000 abitanti;

c) da almeno 500 e da non più di 1.000 elettori iscritti nelle liste elettorali di comuni compresi nelle circoscrizioni con più di 500.000 abitanti e fino a 1.000.000 di abitanti;

d) da almeno 1.000 e da non più di 1.500 elettori iscritti nelle liste elettorali di comuni compresi nelle circoscrizioni con più di 1.000.000 di abitanti.

a) dopo il terzo comma è inserito il seguente:

« L'autenticazione non è necessaria se la sottoscrizione è apposta con le modalità di cui all'articolo 1, comma 1, lettera n), del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Detto documento può contenere il certificato di iscrizione nelle liste elettorali redatto secondo le modalità di cui all'articolo 1, comma 1, lettera g), del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documen-

tazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. »

2. 17. Maurizio Turco.

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

5. Alla legge 24 gennaio 1979, n. 18, Elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 12 il comma 2 è sostituito dal seguente:

Le liste dei candidati devono essere sottoscritte da non meno di 3.000 e non più di 3.500 elettori.

b) all'articolo 12 il comma 4 è sostituito dal seguente:

Nessuna sottoscrizione è richiesta per i partiti o gruppi politici che abbiano ottenuto eletti nelle precedenti consultazioni, alla Camera dei Deputati o al Senato della Repubblica con contrassegno identico a quello depositato ai sensi dell'articolo 14 del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, nonché i gruppi o partiti politici a cui abbiano dichiarato di appartenere gli eletti nelle istituzioni indicate entro 30 giorni dalla proclamazione attraverso una comunicazione scritta, protocollata alla segreteria generale dell'istituzione competente, eletti in altro gruppo o partito politico. Nessuna sottoscrizione è richiesta, altresì, nel caso in cui la lista sia contraddistinta da un contrassegno composito, nel quale sia contenuto *in toto* o in parte quello di un partito o gruppo politico esente da tale onere.

2. 15. Maurizio Turco.

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

5. Alla legge 25 maggio 1970, n. 352, Norme sui referendum previsti dalla Co-

stituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo, all'articolo 7 è aggiunto, in fine, il seguente comma:

« L'autenticazione non è necessaria se la sottoscrizione è apposta con le modalità di cui all'articolo 1, comma 1, lettera *n*), del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Detto documento può contenere il certificato di iscrizione nelle liste elettorali redatto secondo le modalità di cui all'articolo 1, comma 1, lettera *g*), del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. »

2. 16. Maurizio Turco.

Dopo l'articolo 2, è aggiunto il seguente:

ART. 2-bis.

(Esenzioni).

1. In occasione delle elezioni europee, politiche, regionali, provinciali e comunali, nessuna sottoscrizione è richiesta per la presentazione di liste o di candidature con contrassegni, in formato unico o riproduttori altro simbolo collegato, già utilizzati da partiti, movimenti o gruppi politici che si siano costituiti in gruppo parlamentare in una delle due Camere o in gruppo consiliare in una delle Regioni all'inizio della legislatura in corso alla data di indizione dei relativi comizi o che abbiano conseguito almeno un seggio in occasione delle ultime elezioni in Parlamento europeo.

2. 02. Bragantini, Vanalli, Pastore, Volpi, Fabi.

ALLEGATO 2

Disposizioni per il superamento del blocco delle assunzioni nelle pubbliche amministrazioni e per la chiamata dei vincitori e degli idonei nei concorsi (Nuovo testo unificato C. 4116 Damiano e abb.).**PARERE APPROVATO**

Il Comitato permanente per i pareri della I Commissione,

esaminato il nuovo testo unificato delle proposte di legge C. 4116 Damiano e abb. recante « Disposizioni per il superamento del blocco delle assunzioni nelle pubbliche amministrazioni e per la chiamata dei vincitori e degli idonei nei concorsi »;

considerato che le misure contenute nel provvedimento sono riconducibili alla

materia di potestà esclusiva dello Stato « ordinamento e amministrazione amministrativa dello stato e degli enti pubblici nazionali », di cui all'articolo 117, comma secondo, lettera *g*), della Costituzione;

rilevato che non sussistono motivi di rilievo sugli aspetti di legittimità costituzionale,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

ALLEGATO 3

Modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in materia di sfalci e potature, di miscelazione di rifiuti speciali e di oli usati, nonché di misure per incrementare la raccolta differenziata (Nuovo testo C. 4240 Lanzarin).

PARERE APPROVATO

Il Comitato permanente per i pareri della I Commissione,

esaminato il nuovo testo della proposta di legge C. 4240 Lanzarin recante « Modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in materia di sfalci e potature, di miscelazione di rifiuti speciali e di oli usati, nonché di misure per incrementare la raccolta differenziata »;

considerato che le misure contenute nel provvedimento sono riconducibili alla

materia « tutela dell'ambiente », attribuita dall'articolo 117, secondo comma, lettera s), della Costituzione alla competenza esclusiva dello Stato;

rilevato che non sussistono motivi di rilievo sugli aspetti di legittimità costituzionale,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

ALLEGATO 4

Norme per consentire il trapianto parziale di polmone, pancreas e intestino tra persone viventi (Testo unificato C. 4003 Palumbo e abb.).

PARERE APPROVATO

Il Comitato permanente per i pareri della I Commissione,

esaminato il testo unificato delle proposte di legge C. 4003 ed abb. recante « Norme per consentire il trapianto parziale di polmone, pancreas e intestino tra persone viventi »;

considerato che le disposizioni da esso recate sono riconducibili alla materia « tutela della salute », oggetto di competenza legislativa concorrente, ai sensi del-

l'articolo 117, terzo comma, della Costituzione e che rileva altresì la materia « ordinamento civile », ascritta alla competenza legislativa esclusiva dello Stato, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera l), della Costituzione;

rilevato che non sussistono motivi di rilievo sugli aspetti di legittimità costituzionale,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

S O M M A R I O

AUDIZIONI:

Seguito dell'audizione del Sottosegretario per la giustizia, professor Salvatore Mazzamuto, e del dottor Luigi Birritteri, Capo del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi del Ministero della giustizia, sull'attuazione dell'articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, recante la delega al Governo per la riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari (<i>Seguito dello svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione</i>)	28
---	----

SEDE REFERENTE:

DL 211/2011: Interventi urgenti per il contrasto della tensione detentiva determinata dal sovraffollamento delle carceri. C. 4909 Governo, approvato dal Senato (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	29
Disposizioni in materia di false comunicazioni sociali e di altri illeciti societari. C. 1895 Palomba (<i>Seguito dell'esame e rinvio – Abbinamento della proposta di legge Di Pietro C. 1777</i>)	33
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	33
AVVERTENZA	33

AUDIZIONI

Mercoledì 1° febbraio 2012. — Presidenza del presidente Giulia BONGIORNO. — Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Salvatore Mazzamuto.

La seduta comincia alle 14.

Seguito dell'audizione del Sottosegretario per la giustizia, professor Salvatore Mazzamuto, e del dottor Luigi Birritteri, Capo del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi del Ministero della giustizia, sull'attuazione dell'articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, recante la

delega al Governo per la riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari.

(*Seguito dello svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione*).

Giulia BONGIORNO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati.

Introduce quindi l'audizione.

Il dottor Luigi BIRRITTERI, *Capo del Dipartimento dell'organizzazione giudizia-*

ria, del personale e dei servizi del Ministero della giustizia, risponde alle domande formulate nella precedente seduta.

Intervengono per formulare osservazioni i deputati Marilena SAMPERI (PD), Maurizio SCCELLI (PdL) e Carlo MONAI (IdV).

Giulia BONGIORNO, *presidente*, ringrazia e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 14.35.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

SEDE REFERENTE

Mercoledì 1° febbraio 2012. — Presidenza del presidente Giulia BONGIORNO. — Interviene il Ministro della giustizia Paola Severino Di Benedetto.

La seduta comincia alle 14.35.

DL 211/2011: Interventi urgenti per il contrasto della tensione detentiva determinata dal sovraffollamento delle carceri.

C. 4909 Governo, approvato dal Senato.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato il 31 gennaio 2012.

Giulia BONGIORNO, *presidente*, ricorda che nella precedente seduta i relatori hanno illustrato il contenuto del provvedimento ed aperto il dibattito.

Lorenzo RIA (UdCpTP), intervenendo a nome del proprio gruppo, dopo avere ricordato come il dibattito svoltosi ieri si sia sostanzialmente incentrato sulla possibilità di modificare il provvedimento, ritiene che si debba invece realisticamente prendere atto che il testo in esame, come

modificato dal Senato, è esaustivo. L'impostazione generale del provvedimento è quindi condivisa dal gruppo dell'UdC.

Nicola MOLTENI (LNP) dopo avere ringraziato il Ministro per la sua presenza e disponibilità, ricorda come il gruppo della Lega abbia già manifestato la propria totale contrarietà ad un provvedimento che considera inefficace e dannoso. Ricorda inoltre come il provvedimento sia stato contestato, nel corso delle audizioni al Senato, anche dai rappresentanti delle forze dell'ordine e della polizia penitenziaria, ritenendo che anche la Commissione giustizia della Camera debba svolgere un ciclo di audizioni. Evidenzia come anche il collega Luigi Vitali, correlatore del provvedimento, abbia espresso forti perplessità sul testo, alcune delle quali pienamente condivisibili.

Preannuncia che il proprio gruppo utilizzerà tutti gli strumenti posti a disposizione dal Regolamento per contrastare il provvedimento, rimanendo comunque disponibile ad un dialogo costruttivo che sia volto a migliorare e rendere meno dannose le relative disposizioni.

Con riferimento all'articolo 3-ter, osserva come i tempi previsti per il superamento degli OPG siano eccessivamente ristretti. Ribadisce la centralità del valore della sicurezza dei cittadini e la contrarietà del proprio gruppo a qualsiasi forma di indulto mascherato. Ritiene che l'articolo 3-bis, volto ad estendere la disciplina in materia di riparazione per l'ingiusta detenzione, contenga dei riferimenti temporali incomprensibili, chiedendo al Ministro delucidazioni in proposito. Evidenzia come l'elenco dei reati previsti dal nuovo comma 4-ter dell'articolo 558 del codice di procedura penale debba essere ampliato.

Chiede quindi al Ministro chiarimenti in merito alle notizie di stampa relative alla stipula di un nuovo contratto con la Telecom, relativo ai braccialetti elettronici per il controllo a distanza delle persone sottoposte agli arresti domiciliari. Chiede altresì chiarimenti in ordine allo stanziamento di circa 57 milioni di euro previsto dall'articolo 4 per fare fronte a necessità

di edilizia carceraria, in relazione allo stanziamento di circa 600 milioni già previsto per la realizzazione del « Piano carceri ».

Sottolinea, infine, come gli interventi in materia di edilizia carceraria, sempre che siano effettivamente realizzati, possano costituire una misura efficace contro il sovraffollamento carcerario, rilevando peraltro come sia altrettanto necessario stipulare convenzioni internazionali bilaterali per consentire ai detenuti stranieri di scontare la pena nel paese di origine.

Angela NAPOLI (FLpTP) dopo avere ringraziato il Ministro per la sensibilità dimostrata partecipando personalmente ai lavori della Commissione, rileva con rammarico come dal Senato siano state apportate talune modifiche al testo che destano forti perplessità. Si riferisce, in particolare, all'articolo 3-bis, che appare estraneo al contesto normativo nel quale è stato inserito e, comunque, anomalo nei suoi riferimenti temporali. Destano, inoltre, perplessità i tempi estremamente ristretti previsti dall'articolo 3-ter per il definitivo superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari. Sul tema del sovraffollamento delle carceri, sottolinea la necessità di intervenire in modo incisivo sulle misure alternative alla detenzione nonché di prevedere un monitoraggio dell'effettiva attuazione del « Piano carceri ».

Dichiara, in ogni caso, a nome del proprio gruppo, la piena condivisione delle esigenze alla base del provvedimento ed assicura il pieno sostegno nell'iter di approvazione del provvedimento.

Il Ministro Paola SEVERINO DI BENEDDETTO preliminarmente ringrazia i deputati per gli interessanti e costruttivi interventi effettuati in un clima pacato. Sottolinea in particolare come dalle modifiche apportate dal Senato al testo originario del decreto legge si possa comprendere il rispetto del Governo per il lavoro del Parlamento.

Si sofferma quindi sui rilievi emersi nel corso del dibattito sul testo trasmesso dal Senato. In particolare, in riferimento a

quanto osservato dal relatore, onorevole Ferranti, specifica che il dimezzamento dei termini da 96 a 48 ore si riferisca solo ai casi di svolgimento contestuale dell'udienza di convalida e del giudizio direttissimo ai sensi dell'articolo 558, comma 4, e non anche ai casi di convalida dell'arresto ai sensi dell'articolo 390.

In merito all'eccessivo margine di discrezionalità che verrebbe attribuito al magistrato ai sensi del nuovo comma 4-bis dell'articolo 558 laddove prevede un giudizio di pericolosità dell'arrestato, rileva come questo non possa che riferirsi alla pericolosità sociale di tale soggetto e come si tratti di una valutazione che deve essere motivata in maniera puntuale. Non condivide neanche i rilievi circa una eccessiva discrezionalità laddove il magistrato possa derogare alla regola della custodia presso il domicilio ovvero, quando ve ne siano i presupposti, presso le camere di sicurezza qualora ricorrano specifiche ragioni di necessità ed urgenza, in quanto si tratterebbe di una discrezionalità tecnica limitata, da un lato, dal fatto che le ragioni di necessità o urgenza devono essere specifiche e, dall'altro, dall'obbligo di motivazione del decreto che dispone la custodia nel carcere. Ritiene che non sarebbe stato opportuno fare riferimento ad un elenco analitico e tassativo, con il rischio che fosse incompleto, invece che al parametro della necessità o urgenza.

Anche per quanto stabilito dall'articolo 123 delle norme di attuazione del codice di procedura penale, in merito al luogo di svolgimento dell'udienza di convalida e dell'interrogatorio del detenuto, si è ritenuto di prevedere l'ipotesi derogatoria alla regola generale nel caso in cui sussistano eccezionali motivi di necessità o di urgenza dei quali il giudice deve dare conto con decreto motivato. Così come per l'eccezione precedente, anche per questa sono state poste delle limitazioni ben precise alla discrezionalità del magistrato il quale potrà ricorrere a tale eccezione solo in casi peculiari esplicitati nel decreto.

Al relatore onorevole Luigi Vitali, che aveva fatto riferimento alla opportunità di andare a rivedere la disciplina delle mi-

sure cautelari ed in particolare i presupposti delle medesime, replica che la scelta del Governo con il decreto-legge in esame è stata unicamente quella di intervenire sulla modalità di esecuzione di tali misure, lasciando ad altri eventuali interventi legislativi le modifiche di natura sostanziale e processuale necessarie per contrastare il sovraffollamento delle carceri.

In relazione all'intervento dell'onorevole Contento, rileva che la scelta dei reati sottratti alla regola della custodia dell'arrestato presso il domicilio o in altro luogo di privata dimora è stata determinata dalla constatazione che si tratta di reati pluri offensivi, che offendono non solo il bene giuridico del patrimonio ma anche quello della libertà personale ovvero della libertà del domicilio. Vi è quindi una omogeneità tra tali reati che giustifica la ragionevolezza della scelta operata.

Circa i rilievi dell'onorevole Contento sulla soppressione degli ospedali psichiatrici giudiziari, osserva che già sono previste convenzioni con le regioni per quanto attiene l'aspetto sanitario di tali strutture, rimanendo a carico del Ministero della giustizia tutti gli oneri relativi alla custodia dei soggetti ricoverati. In merito invece alla scelta di procedere entro circa un anno alla soppressione degli ospedali psichiatrici giudiziari, ricorda come questa sia stata condivisa al Senato da tutti i gruppi per rispondere ad una situazione di emergenza già sottolineata dalla Commissione parlamentare di inchiesta sull'efficacia e l'efficienza del Servizio sanitario nazionale, presieduta dal senatore Ignazio Marino, secondo la quale peraltro tale soppressione dovrebbe avvenire in tempi ancora più rapidi rispetto a quelli previsti dal testo trasmesso dal Senato. Ritiene che l'emendamento approvato al Senato contenga una normativa che consenta il superamento di queste strutture salvaguardando allo stesso momento sia le esigenze di cura dei soggetti ricoverati sia le esigenze di difesa sociale.

In riferimento all'articolo 4, che autorizza la spesa di circa 57 milioni di euro per far fronte alle necessità di edilizia carceraria, evidenzia come si tratti di una

somma finalizzata all'integrazione delle risorse finanziarie da destinare al potenziamento delle strutture penitenziarie e non alla costruzione di nuove carceri. Per tale ragione non è stato possibile utilizzare i fondi previsti per il Piano carceri, essendo questi finalizzati proprio alla costruzione delle carceri.

Sempre in replica all'onorevole Contento, rileva come le nuove modalità di esecuzione dell'arresto non possano essere applicate anche successivamente alla convalida ed in particolare al caso in cui sia poi disposta la misura cautelare detentiva, la quale dovrà essere eseguita secondo le norme vigenti del codice.

Non ritiene che vi siano problemi di coordinamento tra gli articoli 558, comma 2, che non è stato modificato dal decreto e 386, comma 4, del codice di procedura penale, avendo essi ad oggetto fattispecie diverse.

Per quanto attiene l'intervento dell'onorevole Bernardini, dichiara di essere ben consapevole che il provvedimento in esame non è idoneo a risolvere in maniera definitiva il problema del sovraffollamento delle carceri, non essendo peraltro questo l'obiettivo perseguito dal Governo con il provvedimento in esame. Ritiene infatti che tale problema non possa essere affrontato unicamente attraverso lo strumento della decretazione d'urgenza, ma necessiti di una serie di interventi normativi da effettuare attraverso lo strumento del disegno di legge, consentendo al Parlamento un esame sufficientemente approfondito. In tale occasione dovranno essere affrontate, tra l'altro, questioni come quella della riforma della normativa sulle misure alternative alla detenzione, della rilevanza penale del fatto nonché della depenalizzazione dei reati minori. Si tratta in sostanza di procedere ad un intervento di razionalizzazione del sistema penale sostanziale e processuale nonché dell'ordinamento penitenziario affinché si possa poi ridurre sostanzialmente il flusso delle persone che quotidianamente entrano nelle carceri italiane. Questo intervento dovrà essere fatto dal Parlamento in maniera accelerata, considerata la dramma-

ticità della situazione nella quale versano le carceri, ma non attraverso decreti-legge, che necessariamente limiterebbero lo spazio di intervento del Parlamento stesso.

In ordine al tema dell'amnistia, ribadisce che il Governo non può che limitarsi a prendere atto di quella che sarà la scelta del Parlamento, tenendo conto della maggioranza qualificata richiesta dall'articolo 79 della Costituzione.

Si sofferma quindi sui dati relativi alla prima applicazione del decreto-legge rilevando come questi siano positivi. In particolare, dichiara di aver verificato personalmente presso il carcere di Catania, che ha visitato senza preavviso nei giorni scorsi constatando anche la straordinaria professionalità della direttrice e del personale penitenziario, come il decreto-legge abbia consentito di abbattere il fenomeno delle cosiddette « porte girevoli », sia pure parametrato su cinque giorni anziché tre.

In riferimento ad una eventuale audizione del Capo della polizia, ricorda che in occasione di quella effettuata presso la Commissione giustizia del Senato è stata depositata dal prefetto Cirillo, Vice direttore generale della pubblica sicurezza, una documentazione dalla quale risulta chiaramente come le disposizioni relative all'utilizzazione delle camere di sicurezza siano state scritte d'intesa dal ministro della giustizia ed il ministro dell'interno, dopo una serie di incontri volti a verificare la praticabilità della scelta che si intendeva verificare. In particolare l'amministrazione dell'interno ha dichiarato che le camere di sicurezza esistenti sono 1037, effettuando in relazione a ciascuna di esse dei giudizi di idoneità sulla base di parametri oggettivi predeterminati.

Si sofferma quindi sull'articolo 3-bis introdotto dal Senato in materia di riparazione per ingiusta detenzione, rilevando che la data del 1° luglio 1988 è stata individuata tenendo conto della sfasatura che si è verificata stata tra il momento dell'approvazione definitiva del nuovo codice di procedura penale e quello della sua entrata in vigore.

Per quanto attiene alle questioni sul braccialetto elettronico sollevate dall'onorevole Nicola Molteni, che non sono oggetto specifico del decreto legge in esame, dichiara di essere disponibile ad intervenire in Commissione anche insieme al Ministro dell'interno, con il quale vi è un'intesa totale sull'argomento, per fornire al Parlamento tutte le delucidazioni in merito.

Dopo aver ringraziato l'onorevole Angela Napoli per le sue parole di sostegno, si sofferma nuovamente sulla questione della soppressione degli ospedali psichiatrici giudiziari ribadendo come si sia cercato di dare una soluzione graduale e ragionevole a tale soppressione, pur nella consapevolezza dell'importanza, per raggiungere l'obiettivo prefissato, di una fattiva collaborazione da parte delle regioni, che peraltro è già in atto come dimostrano le convenzioni realizzate.

Federico PALOMBA (IdV) ricorda come il proprio gruppo al Senato abbia votato contro il provvedimento. Assicura comunque che, comprendendo le finalità del provvedimento, il gruppo dell'IdV parteciperà con spirito costruttivo al dibattito, senza ostruzionismo e presentando proposte emendative. Sottolinea come il sovraffollamento carcerario sia un riflesso dell'ipertrofico ricorso alla sanzione penale, ritenendo quindi indispensabile una complessiva rivisitazione del sistema penale.

Luigi VITALI (PDL), *relatore*, esprime la propria soddisfazione per il dibattito che si è svolto in Commissione, con riferimento sia all'intervento del Ministro che alle osservazioni dei colleghi. Precisa come non sia stata sua intenzione assumere una posizione che potesse essere di ostacolo o intralcio all'esame del provvedimento, essendosi limitato a porre delle questioni. Ritiene di avere ricevuto delle risposte, alcune delle quali convincenti. Considerato quindi il grado di condivisione del provvedimento, ritiene che la migliore strada da percorrere sia quella di mantenere il testo del Senato, senza apportare modifi-

che. Se questa è la strada che effettivamente si deciderà di percorrere, sarebbe inutile che la Commissione organizzasse un ciclo di audizioni; sarebbe invece utile verificare la disponibilità del Governo allo scopo di predisporre specifici ordini del giorno da presentare nel corso dell'esame in Assemblea.

Disposizioni in materia di false comunicazioni sociali e di altri illeciti societari.

C. 1895 Palomba.

(Seguito dell'esame e rinvio – Abbinamento della proposta di legge Di Pietro C. 1777).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato il 23 settembre 2009.

Giulia BONGIORNO, *presidente*, ricorda che l'esame del provvedimento è iniziato il 1° luglio 2009 e che l'ultima seduta si è svolta il 23 settembre 2009. La Commissione ne riprende l'esame su richiesta avanzata dal gruppo dell'IdV nell'ambito dell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi.

Avverte che alla proposta di legge Palomba C. 1895 è abbinata la proposta di legge Di Pietro C. 1777.

Nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.45.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.45 alle 15.50.

AVVERTENZA

I seguenti punti all'ordine del giorno non sono stati trattati:

SEDE CONSULTIVA

Disposizioni per il superamento del blocco delle assunzioni nelle pubbliche amministrazioni e per la chiamata dei vincitori e degli idonei nei concorsi.

Testo unificato C. 4116 Damiano e abbinate.

COMITATO RISTRETTO

Definizione del processo penale nei casi di particolare tenuità del fatto.

C. 2094 Tenaglia.

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri e comunitari)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Decreto-legge 211/2011: Interventi urgenti per il contrasto della tensione detentiva determinata dal sovraffollamento delle carceri. C. 4909 Governo, approvato dal Senato (Parere alla II Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole con condizione</i>)	34
ALLEGATO 1 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	40
Norme per favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti. Testo unificato C. 124 Angeli, C. 859 Pisicchio, C. 937 D'Ippolito Vitale, C. 3010 Renato Farina (Parere alla XI Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole con osservazione</i>)	36
ALLEGATO 2 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	41
Disposizioni per la promozione, il sostegno e la valorizzazione delle manifestazioni dei cortei in costume, delle rievocazioni e dei giochi storici. Testo unificato C. 3461 Realacci e C. 3605 Goisis (Parere alla VII Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>) ..	38
ALLEGATO 3 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	42

SEDE REFERENTE:

Ratifica ed esecuzione del Protocollo di modifica dell'Accordo sui trasporti aerei tra gli Stati Uniti d'America, l'Unione Europea e i suoi Stati membri, firmato il 25 e 30 aprile 2007, con Allegati, fatto a Lussemburgo il 24 giugno 2010. C. 4878 Governo, approvato dal Senato (<i>Seguito esame e conclusione</i>)	38
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	39

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 1° febbraio 2012. — Presidenza del presidente Stefano STEFANI. — Interviene il sottosegretario di Stato agli affari esteri, Staffan De Mistura.

La seduta comincia alle 14.55.

Decreto-legge 211/2011: Interventi urgenti per il contrasto della tensione detentiva determinata dal sovraffollamento delle carceri.

C. 4909 Governo, approvato dal Senato.
(Parere alla II Commissione).

(Esame e conclusione – Parere favorevole con condizione).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in titolo.

Stefano STEFANI, *presidente*, avverte che la convocazione odierna si è resa necessaria a seguito della calendarizzazione del provvedimento in Assemblea a partire dalla prossima settimana.

Francesco TEMPESTINI (PD), *relatore*, sottolinea che il provvedimento in titolo, approvato dal Senato, introduce una serie di misure volte a mitigare la tensione carceraria determinata dalla condizione di sovraffollamento. Segnala altresì che la Commissione è chiamata ad esprimere un parere alla Commissione giustizia, asse-

gnataria del provvedimento in sede referente, in quanto l'altro ramo del Parlamento, nell'inserire l'articolo 3-ter per il definitivo superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari, ne ha imputato una quota parte dei conseguenti oneri, pari a 7 milioni di euro annui, a carico del bilancio del Ministero degli affari esteri.

Segnala che ai sensi dell'attuale formulazione della lettera a) del comma 7 dell'articolo 3-ter, a decorrere dall'anno 2012, gli stanziamenti relativi alle spese rimodulabili dei programmi del Ministero degli affari esteri sono appunto ridotti di un importo pari a 7 milioni di euro. Come osservato a margine dell'audizione del Ministro Riccardi, avviata la scorsa settimana al Senato, tale riduzione è destinata a gravare sostanzialmente sui già esigui fondi assegnati alla cooperazione allo sviluppo.

Ricordando quali e quanti tagli negli ultimi anni abbia subito il bilancio del Ministero degli affari esteri in generale e quello della cooperazione allo sviluppo in particolare, ritiene evidente che l'ulteriore taglio prospettato comprometterebbe seriamente la realizzazione dei programmi di spesa della Farnesina, soprattutto con riferimento alla dotazione assegnata alla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo dalla Tabella C della legge di stabilità per il 2012, a copertura di impegni già sottoscritti in corso di esecuzione con Paesi in via di sviluppo.

Senza voler entrare nel merito della disposizione introdotta dal Senato, di cui sono peraltro sin troppo chiari i rilevanti effetti, stigmatizza l'ennesimo ricorso ad un taglio delle risorse spettanti alla politica estera, del tutto in controtendenza con la realtà geopolitica in cui viviamo. Preannuncia, quindi, l'espressione di un parere favorevole con l'apposizione di una condizione volta ad ottenere la soppressione della citata lettera a) del comma 7 dell'articolo 3-ter e l'individuazione di una copertura sostitutiva.

Franco NARDUCCI (PD), pur concordando con le considerazioni del relatore, preannuncia, in dissenso dal proprio

gruppo, il proprio voto contrario sulla proposta di parere prospettata dal collega Tempestini in quanto la copertura finanziaria di cui all'articolo 3-ter sottrae ancora una volta fondi al bilancio del Ministero degli affari esteri, rischiando di colpire tra l'altro i capitoli relativi ai corsi di lingua italiana all'estero, la cui consistenza si è già ridotta da 34 a 6 milioni di euro.

Fabio PORTA (PD) e Maurizio GRASANO (PT), condividendo le valutazioni del collega Narducci, preannunciano il proprio voto contrario sulla proposta di parere preannunciata dal relatore.

Franco FRATTINI (PdL), analogamente ai colleghi già intervenuti, manifesta forte contrarietà sulla norma di cui all'articolo 3-ter, osservando che, diversamente dai tagli finora apportati al bilancio della Farnesina, la misura in questione non è associata a tagli trasversali su altre amministrazioni dello Stato ma colpisce unicamente il Ministero degli affari esteri, oltre a quello della giustizia.

Stefano ALLASIA (LNP), associandosi agli interventi precedenti e preannunciando il proprio voto contrario, evidenzia l'incongruenza tra la norma sulla copertura e i contenuti dell'audizione del Ministero per la cooperazione internazionale e l'integrazione appena conclusa, in cui è emersa la forte determinazione del Ministro Riccardi ad operare per un incremento delle risorse finanziarie a favore della cooperazione allo sviluppo. Condivide, inoltre, la riflessione del collega Frattini circa la particolare severità, rispetto al passato, della misura a carico del bilancio del Ministero degli affari esteri.

Enrico PIANETTA (PdL), pur condividendo le perplessità dei colleghi intervenuti e manifestando la propria sorpresa sulla norma di copertura alla luce delle dichiarazioni testé rese dal Ministro Riccardi, preannuncia il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta di parere formulata dal relatore.

Ferdinando ADORNATO (UdCpTP), concordando sulle ragioni che hanno indotto alcuni colleghi ad un orientamento contrario alla proposta di parere favorevole con condizione formulata dal relatore, richiama l'attenzione sul contenuto del decreto-legge, che merita convinto sostegno e che deve essere distinto dalla questione della copertura finanziaria. Ritiene pertanto opportuno che la Commissione esprima il proprio parere nella consapevolezza delle rilevanti finalità del decreto-legge, operando semmai per un positivo accoglimento da parte della Commissione di merito della condizione apposta al parere favorevole eventualmente approvato.

Stefano STEFANI, *presidente*, nel condividere le valutazioni del collega Adornato, alla luce della prassi ormai radicata di tagli al bilancio del Ministero degli affari esteri e, in particolare, del settore della cooperazione allo sviluppo, ritiene opportuno che la Commissione colga l'occasione per lanciare un segnale di forte contrarietà.

Paolo CORSINI (PD), in ragione dei profili di competenza di questa Commissione, considera particolarmente grave l'assenza del rappresentante del Governo alla seduta odierna.

Francesco TEMPESTINI (PD), *relatore*, essendo nel frattempo sopraggiunto il sottosegretario De Mistura, richiama i contenuti del proprio intervento introduttivo e sottolinea la necessità che vi sia un ripensamento della norma relativa alla copertura, essendo ingiusto che l'onere finanziario gravi sul bilancio della Farnesina. Rileva come il collega Adornato abbia giustamente richiamato le condivisibili e urgenti finalità perseguite dal provvedimento in titolo al fine di meglio esplicitare che le criticità emerse in questo dibattito riguardano esclusivamente la questione finanziaria.

Il sottosegretario Staffan DE MISTURA, nello scusarsi per il ritardo, ricordando la complessiva situazione di crisi finanziaria

in cui versa il Paese ma anche l'orientamento del Ministro Riccardi testé illustrato alle Commissioni esteri di Camera e Senato, nonché i sacrifici imposti alla cooperazione allo sviluppo, condivide il giudizio di coloro che considerano inaccettabile che 7 milioni di euro sia distolti al Ministero degli affari esteri – e dunque, a titolo d'esempio, al sostegno della rete consolare o di Paesi fragili come la Somalia – per essere destinati a pur condivisibili obiettivi, come il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari.

Maurizio GRASSANO (PT) dichiara di abbandonare i lavori della Commissione come segnale di biasimo nei confronti del Governo e in ragione della contraddittorietà tra i contenuti del decreto-legge in esame e le posizioni rappresentate dal sottosegretario De Mistura.

Francesco TEMPESTINI (PD) dà quindi lettura alla proposta di parere favorevole con condizione (*vedi allegato 1*).

Matteo MECACCI (PD), preannunciando il voto favorevole sulla proposta di parere illustrata dal relatore, fa presente che la copertura finanziaria complessiva non riguarda soltanto capitoli del bilancio del Ministero degli affari esteri.

Enrico PIANETTA (PdL) ribadisce che le contrarietà emerse in questo dibattito riguardano soltanto i profili di copertura finanziaria e non anche il merito del decreto-legge.

La Commissione approva, quindi, la proposta di parere favorevole con una condizione, come formulata dal relatore.

Norme per favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti.

Testo unificato C. 124 Angeli, C. 859 Pisicchio, C. 937 D'Ippolito Vitale, C. 3010 Renato Farina.

(Parere alla XI Commissione).

(*Esame e conclusione – Parere favorevole con osservazione*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in titolo.

Jean Leonard TOUADI (PD), *relatore*, ricorda che la Commissione è chiamata ad esprimere un parere sulle parti di propria competenza contenute nel testo unificato in titolo, come risultante dagli emendamenti approvati e recante norme per favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti, trasmesso dalla Commissione lavoro lo scorso 18 gennaio.

Segnala che la finalità del provvedimento, composto da sette articoli, è quella di favorire il reinserimento lavorativo di detenuti ed ex detenuti intervenendo in più parti sulla legge n. 193 del 2000, la cosiddetta « legge Smuraglia », che detta la disciplina generale della materia, ampliando portata ed effetti di talune delle misure agevolative ivi previste. Le agevolazioni proposte sono dirette a favorire e a incentivare le imprese e le cooperative sociali pubbliche e private, compresi i loro consorzi, che direttamente o indirettamente creino occasioni di lavoro per i detenuti sia all'interno che all'esterno del carcere o che promuovano e attuino programmi di rieducazione e di reinserimento sociale, in stretta collaborazione con le strutture pubbliche competenti.

Osserva che il testo in esame non contiene specifiche disposizioni di interesse della Commissione affari esteri, segnalando, però, che una delle proposte abbinate, presentata dal collega Angeli, prevede l'applicazione delle agevolazioni anche agli italiani residenti all'estero, detenuti nei Paesi che hanno stipulato con l'Italia accordi bilaterali in materia di reinserimento dei detenuti.

In considerazione dell'attenzione che la Commissione ha sempre tenuto verso la problematica dei cittadini italiani detenuti all'estero, propone l'espressione di un parere favorevole con un'osservazione volta a suggerire alla Commissione di merito la possibilità di includerli nelle attività di reinserimento.

Il sottosegretario DE MISTURA, osserva che la rete diplomatica segue sempre con la massima attenzione la situazione dei connazionali detenuti all'estero e si adopera per migliorare la loro condizione.

Dichiara quindi di condividere le considerazioni svolte dal relatore, ritenendo che ogni iniziativa al riguardo promossa dal Parlamento possa rafforzare l'azione del Governo in tale ambito.

Renato FARINA (Pdl) sottolinea l'importanza del provvedimento in esame, ricordando la sensibilissima riduzione dei casi di recidiva per i detenuti che svolgono attività lavorative all'interno degli istituti penitenziari o seguono programmi di rieducazione e di reinserimento sociale. Evidenza, quindi, il fatto che interventi in questo settore comportano in prospettiva un notevole risparmio per minori spese giudiziarie e di detenzione. Rileva, inoltre, che le attività lavorative solitamente svolte all'interno del carcere non tolgono posti di lavoro all'esterno, perché si tratta di professionalità per le quali vi è scarsa offerta di manodopera.

Passando ai temi di interesse specifico della Commissione, dichiara di avere avuto conoscenza diretta di detenuti stranieri che, grazie all'esperienza lavorativa in carcere, hanno acquisito le conoscenze per potere svolgere un'attività imprenditoriale o professionale nel Paese di origine, contribuendo in qualche modo al suo sviluppo economico, in particolare in Albania.

Fabio PORTA (PD) ricorda le ingenti risorse che devono essere impiegate per l'assistenza ai connazionali detenuti all'estero e coglie quindi l'occasione per sollecitare il Governo a promuovere una rapida ratifica degli accordi che consentono il trasferimento nei rispettivi Paesi di origine delle persone condannate, citando in particolare il caso del Brasile.

Jean Leonard TOUADI (PD), *relatore*, ringrazia i colleghi intervenuti per il loro apporto alla discussione e dà lettura alla proposta di parere favorevole con osservazione (*vedi allegato 2*).

La Commissione approva la proposta di parere favorevole con un'osservazione, come formulata dal relatore.

Disposizioni per la promozione, il sostegno e la valorizzazione delle manifestazioni dei cortei in costume, delle rievocazioni e dei giochi storici.

Testo unificato C. 3461 Realacci e C. 3605 Goisis.

(Parere alla VII Commissione).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in titolo.

Franco NARDUCCI (PD), *relatore*, ricorda che la Commissione è chiamata ad esprimere un parere sulle parti di propria competenza contenute nel testo unificato, come risultante dagli emendamenti approvati e recante disposizioni per la promozione, il sostegno e la valorizzazione delle manifestazioni dei cortei in costume, delle rievocazioni e dei giochi storici, trasmesso dalla Commissione cultura lo scorso 18 gennaio.

Il testo è composto di sei articoli. L'articolo 1 definisce le manifestazioni dei cortei in costume, delle rievocazioni e dei giochi storici come rappresentazioni di carattere rievocativo delle singole comunità territoriali mediante forme di espressione artistica appartenenti al patrimonio nazionale di cultura, arte e tradizioni. Si prevede che la Repubblica ha il compito di riconoscere, tutelare e valorizzare tali manifestazioni, come componente rilevante del patrimonio culturale, sociale, economico e turistico del Paese.

Segnala che la competenza della Commissione affari esteri deriva essenzialmente dall'articolo 2, che dispone la collaborazione dello Stato con le regioni e gli enti locali per promuovere, tra l'altro, la diffusione e lo svolgimento delle manifestazioni a livello locale, nazionale e internazionale e il sostegno alle iniziative di tale genere rivolte alle comunità regionali residenti all'estero.

Elenca i contenuti dei restanti articoli del provvedimento: la costituzione di un albo regionale delle manifestazioni; l'istituzione di un Consiglio nazionale con il compito di realizzare una banca dati generale delle iniziative oggetto del provvedimento; l'emanazione di un decreto del

Ministro della salute per indicare i requisiti minimi per l'incolumità pubblica e per il benessere degli animali impiegati nelle manifestazioni; la clausola di copertura finanziaria, nel limite di centomila euro annui per ciascuno degli anni 2012 e 2013.

Alla luce di quanto illustrato, illustra una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 3*).

Il sottosegretario DE MISTURA, concorda con il relatore ed esprime l'auspicio che un coordinamento delle iniziative svolte dalle diverse regioni, che ne valorizzi il carattere nazionale, possa contribuire a contenerne i costi. Giudica appropriata l'utilizzazione del Fondo unico per lo spettacolo per la copertura finanziaria del provvedimento in esame.

Luca VOLONTÈ (UdCpTP) esprime forti perplessità sul merito del provvedimento e preannuncia quindi il suo voto contrario.

La Commissione approva la proposta di parere favorevole, come formulata dal relatore.

La seduta termina alle 15.30.

SEDE REFERENTE

Mercoledì 1° febbraio 2012 — Presidenza del presidente Stefano STEFANI. — Interviene il sottosegretario di Stato agli affari esteri, Staffan De Mistura.

La seduta comincia alle 15.30.

Ratifica ed esecuzione del Protocollo di modifica dell'Accordo sui trasporti aerei tra gli Stati Uniti d'America, l'Unione Europea e i suoi Stati membri, firmato il 25 e 30 aprile 2007, con Allegati, fatto a Lussemburgo il 24 giugno 2010.

C. 4878 Governo, approvato dal Senato.

(Seguito esame e conclusione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato nella seduta del 18 gennaio scorso.

Stefano STEFANI, *presidente e relatore*, avverte che sono pervenuti i pareri favorevoli delle Commissioni Affari Costituzionali, Bilancio, Ambiente, Trasporti, Lavoro e Politiche dell'Unione europea.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione delibera quindi di conferire il mandato al relatore, presidente Stefani, di riferire in senso favorevole all'Assemblea sul provvedimento in esame. Delibera altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Stefano STEFANI, *presidente*, si riserva di nominare i componenti del Comitato dei nove sulla base delle designazione dei rappresentanti dei gruppi.

La seduta termina alle 15.35.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.35 alle 15.45.

ALLEGATO 1

Decreto-legge 211/2011: Interventi urgenti per il contrasto della tensione detentiva determinata dal sovraffollamento delle carceri (C. 4909 Governo, approvato dal Senato).

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La III Commissione (Affari esteri e comunitari),

esaminato il disegno di legge C. 4909 Governo, approvato dal Senato, recante la conversione in legge del decreto-legge n. 211 del 2011 recante Interventi urgenti per il contrasto della tensione detentiva determinata dal sovraffollamento delle carceri;

preso atto che, nell'individuare la copertura finanziaria degli oneri derivanti dall'attuazione dell'articolo 3-ter, introdotto dal Senato per conseguire il definitivo superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari, la lettera a) del comma 7 del medesimo articolo dispone una riduzione di 7 milioni di euro annui, a decorrere dall'anno 2012, degli stanziamenti relativi alle spese rimodulabili dei programmi del Ministero degli affari esteri;

osservato con preoccupazione che la predetta riduzione è destinata ad incidere sui già esigui fondi della cooperazione allo

sviluppo, in modo tale da rendere impossibile garantire l'adempimento degli impegni già assunti a livello internazionale;

rilevato come il bilancio del Ministero degli affari esteri continui ad essere non solo ridotto in sede di previsione annua, ma anche fatto oggetto di successivi ed inopinati tagli, così da ridimensionare drasticamente i mezzi a disposizione per la politica estera e la proiezione internazionale dell'Italia;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente condizione:

sia soppressa la lettera a) del comma 7 dell'articolo 3-ter, e sia al contempo individuata una copertura sostitutiva al di fuori dello stato di previsione del Ministero degli affari esteri, che non comprometta la realizzazione degli obiettivi di politica estera e degli impegni internazionali assunti dall'Italia.

ALLEGATO 2

Norme per favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti (C. 124 Angeli, C. 859 Pisicchio, C. 937 D'Ippolito Vitale, C. 3010 Renato Farina).**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La III Commissione (Affari esteri e comunitari),

esaminato il testo unificato C. 124 Angeli, C. 859 Pisicchio, C. 937 D'Ippolito Vitale, C. 3010 Renato Farina, come risultante dagli emendamenti approvati, recante norme per favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti;

apprezzate le finalità del provvedimento e ribadito l'impegno volto a miglio-

rare la condizione dei detenuti italiani all'estero;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente osservazione:

valuti la Commissione di merito la possibilità di introdurre una disposizione volta ad agevolare il reinserimento anche dei cittadini italiani detenuti all'estero.

ALLEGATO 3

Disposizioni per la promozione, il sostegno e la valorizzazione delle manifestazioni dei cortei in costume, delle rievocazioni e dei giochi storici (C. 3461 Realacci e C. 3605 Goisis).

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La III Commissione (Affari esteri e comunitari),

esaminato il testo unificato C. 3461 Realacci e C. 3605 Goisis, come risultante dagli emendamenti approvati, recante disposizioni per la promozione, il sostegno e la valorizzazione delle manifestazioni dei cortei in costume, delle rievocazioni e dei giochi storici;

condivisa l'importanza di tali manifestazioni anche per l'immagine del patrimonio turistico del Paese nel mondo;

preso atto che tra le finalità del provvedimento rientra la diffusione delle manifestazioni anche a livello internazionale;

apprezzato il sostegno alle iniziative rivolte alle comunità regionali residenti all'estero;

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Variazione nella composizione della Commissione	43
Indagine conoscitiva sul reclutamento del personale militare dei ruoli della truppa, a dieci anni dal decreto legislativo n. 215 del 2001.	
Audizione del C. Amm. Vincenzo Melone, Capo I reparto personale del Comando generale delle Capitanerie di porto (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	43
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	44

AUDIZIONI:

Audizione del Segretario Generale della difesa e Direttore nazionale degli armamenti, Gen. Sq. A. Claudio Debertolis, sull'attuazione del programma d'armamento <i>Joint Strike Fighter</i> (<i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e rinvio</i>)	44
--	----

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 1° febbraio 2012. — Presidenza del presidente Edmondo CIRIELLI.

La seduta comincia alle 14.

Variazione nella composizione della Commissione.

Edmondo CIRIELLI, *presidente*, comunica che il deputato Fabio Meroni, cessa di far parte della Commissione ed entra a farne parte il deputato Gianpaolo Dozzo.

Indagine conoscitiva sul reclutamento del personale militare dei ruoli della truppa, a dieci anni dal decreto legislativo n. 215 del 2001.

Audizione del C. Amm. Vincenzo Melone, Capo I reparto personale del Comando generale delle Capitanerie di porto.

(Svolgimento e conclusione).

Edmondo CIRIELLI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati.

Vincenzo MELONE, *Capo I reparto personale del Comando generale delle Capitanerie di porto*, svolge una relazione sui temi dell'audizione.

Intervengono, quindi, per formulare quesiti e osservazioni, i deputati Edmondo CIRIELLI, *presidente*, Filippo ASCIERTO (PdL), Augusto DI STANISLAO (IdV) e Francesco Saverio GAROFANI (PD).

Vincenzo MELONE, *Capo I reparto personale del Comando generale delle Capitanerie di porto*, risponde ai quesiti e alle osservazioni dei deputati intervenuti.

Edmondo CIRIELLI, *presidente*, nel ringraziare gli intervenuti, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 14.30.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.30 alle 14.45.

AUDIZIONI

Mercoledì 1° febbraio 2012. — Presidenza del presidente Edmondo CIRIELLI.

La seduta comincia alle 14.45.

Audizione del Segretario Generale della difesa e Direttore nazionale degli armamenti, Gen. Sq. A. Claudio Debertolis, sull'attuazione del programma d'armamento *Joint Strike Fighter*.

(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e rinvio).

Edmondo CIRIELLI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso

l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati.

Claudio DEBERTOLIS, *Segretario Generale della difesa e Direttore nazionale degli armamenti*, e Domenico ESPOSITO, *Direttore Generale degli armamenti aeronautici*, svolgono una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per formulare quesiti ed osservazioni i deputati Edmondo CIRIELLI, *presidente*, Ettore ROSATO (PD) e Federica MOGHERINI REBESANI (PD).

Claudio DEBERTOLIS, *Segretario Generale della difesa e Direttore nazionale degli armamenti*, e Domenico ESPOSITO, *Direttore Generale degli armamenti aeronautici*, rispondono ai quesiti e alle osservazioni dei deputati intervenuti.

Intervengono quindi i deputati Guido CROSETTO (PdL) e Luciano ROSSI (PdL).

Edmondo CIRIELLI, *presidente*, nel ringraziare gli intervenuti, rinvia il seguito dell'audizione ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.55.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio, tesoro e programmazione)

S O M M A R I O

DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante integrazioni e modifiche al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 2002, n. 314, concernente l'individuazione degli uffici dirigenziali e periferici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Atto n. 435 (Rilievi alla I Commissione) (<i>Esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 2, del Regolamento, e rinvio</i>)	45
--	----

SEDE CONSULTIVA:

Ratifica ed esecuzione del Protocollo di modifica dell'Accordo sui trasporti aerei tra gli Stati Uniti d'America, l'Unione europea e i suoi Stati membri, firmato il 25 e 30 aprile 2007, con Allegati, fatto a Lussemburgo il 24 giugno 2010. C. 4878 Governo (Parere alla III Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	46
Disposizioni per la promozione, il sostegno e la valorizzazione delle manifestazioni dei cortei in costume, delle rievocazioni e dei giochi storici Testo unificato C. 3461 e abb. (Parere alla VII Commissione) (<i>Esame e rinvio – Richiesta di relazione tecnica, ai sensi dell'articolo 17, comma 5, della legge 31 dicembre 2009, n. 196</i>)	47
Norme per favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti. Testo unificato C. 124 e abb. (Parere alla XI Commissione) (<i>Esame e rinvio – Richiesta di relazione tecnica, ai sensi dell'articolo 17, comma 5, della legge 31 dicembre 2009, n. 196</i>)	49
Disposizioni per la promozione della piena partecipazione delle persone sorde alla vita collettiva. Nuovo testo C. 4207, approvata in un testo unificato dalla 1ª Commissione permanente del Senato, e abb. (Parere alla XII Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizione, volta a garantire il rispetto dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione</i>)	51
ERRATA CORRIGE	52

DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO

Mercoledì 1° febbraio 2012. — *Presidenza del vicepresidente Giuseppe Francesco Maria MARINELLO. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Gianfranco Polillo.*

La seduta comincia alle 14.

Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante integrazioni e modifiche al regolamento di

cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 2002, n. 314, concernente l'individuazione degli uffici dirigenziali e periferici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Atto n. 435.

(Rilievi alla I Commissione).

(*Esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 2, del Regolamento, e rinvio*).

Maino MARCHI (PD), *relatore*, fa presente che lo schema di decreto del Presi-

dente della Repubblica in esame reca integrazioni e modifiche al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 2002, n. 314, concernente l'individuazione degli uffici dirigenziali periferici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e che il testo, composto da 4 articoli, non è corredato di relazione tecnica. Fa presente, altresì, che la documentazione allegata allo schema contiene una Nota del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato nella quale si afferma che il provvedimento possa essere assentito, a condizione che venga espressamente previsto nell'articolato che dall'attuazione del regolamento non derivino maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato. Tale clausola d'invarianza risulta introdotta all'articolo 4.

Con riferimento ai profili finanziari del provvedimento, osserva che esso modifica la vigente disciplina delle funzioni attribuite alle direzioni regionali ed interregionali, senza nulla disporre in materia di risorse umane e finanziarie con cui fare fronte a tali funzioni. Poiché la relazione illustrativa non fornisce precisazioni in merito al possibile impatto amministrativo delle norme, andrebbe chiarito, al fine di escludere effetti finanziari non previsti, se le direzioni regionali ed interregionali già dispongano delle risorse necessarie per far fronte alle nuove attribuzioni previste dal testo. Osserva, inoltre, che la relazione illustrativa non chiarisce la portata delle modifiche introdotte alle competenze del Capo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, che sono devolute principalmente al Capo del Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, svuotando di fatto il ruolo istituzionale del vertice del Corpo nazionale. Chiede, pertanto, al Governo se siano state valutate le implicazioni di tale scelta.

Il sottosegretario Gianfranco POLILLO, con riferimento ai chiarimenti richiesti, fa presente che l'invarianza finanziaria prevista dall'articolo 4 del provvedimento è idonea a garantire che dalla sua attuazione non derivino maggiori oneri per mezzi e risorse umane e conferma il

parere favorevole sul provvedimento in esame.

Giuseppe Francesco Maria MARINELLO, *presidente*, considerando che il relatore ha chiesto un approfondimento su questioni ulteriori rispetto a quelle affrontate dal sottosegretario Polillo nel suo intervento, rinvia il seguito dell'esame dello schema ad altra seduta, al fine di consentire il completamento dell'istruttoria sul provvedimento.

La seduta termina alle 14.05.

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 1° febbraio 2012. — Presidenza del vicepresidente Giuseppe Francesco Maria MARINELLO. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Gianfranco Polillo.

La seduta comincia alle 14.05.

Ratifica ed esecuzione del Protocollo di modifica dell'Accordo sui trasporti aerei tra gli Stati Uniti d'America, l'Unione europea e i suoi Stati membri, firmato il 25 e 30 aprile 2007, con Allegati, fatto a Lussemburgo il 24 giugno 2010.

C. 4878 Governo.

(Parere alla III Commissione).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Gabriele TOCCAFONDI (PdL), *relatore*, rileva che il disegno di legge di ratifica del Protocollo di modifica dell'Accordo sui trasporti aerei tra la Comunità europea e gli Stati membri, da una parte, e gli Stati Uniti d'America, dall'altra, con allegati, fatto a Bruxelles il 25 aprile 2007 e a Washington il 30 aprile 2007, approvato in prima lettura dal Senato, è corredato di un'analisi tecnico-normativa che precisa che dal Protocollo non si evincono oneri finanziari a carico degli Stati membri e

che, pertanto, dal disegno di legge non derivano oneri a carico del bilancio dello Stato.

Per quanto attiene agli effetti finanziari del Protocollo, rileva preliminarmente che esso è destinato a integrare e modificare specifici aspetti dell'Accordo al fine, come affermato nella relazione illustrativa, di dare ad esso piena attuazione promuovendo le riforme necessarie per una maggiore apertura del mercato aereo. Con riferimento agli adempimenti assegnati al Comitato misto, incrementati dal Protocollo in esame, non ha osservazioni da formulare nel presupposto – sul quale andrebbe acquisita una conferma – che gli oneri ad esso relativi siano circoscritti alle spese di missione inerenti la partecipazione di rappresentanti italiani e che l'entità complessiva di queste ultime non venga modificata in attuazione del provvedimento in esame. Ricorda che il rappresentante del Governo, nel corso dell'esame del disegno di legge C. 2721, recante ratifica dell'Accordo tra l'Unione europea e gli Stati Uniti sui trasporti aerei, ha affermato che per la partecipazione alle riunioni del Comitato misto e a quelle tra i rappresentanti dei partecipanti si provvede nell'ambito e nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente. In particolare ha rilevato che i rappresentanti italiani provengono dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, dall'ENAC e dalla Rappresentanza d'Italia presso l'Unione europea, sottolineando che l'ENAC provvede a finanziare in proprio le missioni all'estero dei funzionari. Ricorda inoltre che il Governo ha altresì sottolineato che gli oneri di missione per i delegati del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, comunque eventuali, gravano sugli ordinari stanziamenti del Ministero stesso e in particolare sul piano di gestione 03 del capitolo 1650 dello stato di previsione di tale Ministero e che non si configurano spese di missione per la partecipazione di esperti della Rappresentanza d'Italia presso l'Unione europea alle riunioni, che si tengono a Bruxelles.

Il sottosegretario Gianfranco POLILLO conferma la neutralità finanziaria del provvedimento.

Gabriele TOCCAFONDI (Pdl), *relatore*, formula la seguente proposta di parere:

« La V Commissione,

esaminato il disegno di legge C. 4878 Governo, approvato dal Senato, recante ratifica ed esecuzione del Protocollo di modifica dell'Accordo sui trasporti aerei tra gli Stati Uniti d'America, l'Unione europea e i suoi Stati membri, firmato il 25 e 30 aprile 2007, con Allegati, fatto a Lussemburgo il 24 giugno 2010,

esprime

PARERE FAVOREVOLE ».

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

Disposizioni per la promozione, il sostegno e la valorizzazione delle manifestazioni dei cortei in costume, delle rievocazioni e dei giochi storici.

Testo unificato C. 3461 e abb.

(Parere alla VII Commissione).

(Esame e rinvio – Richiesta di relazione tecnica, ai sensi dell'articolo 17, comma 5, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Giuseppe Francesco Maria MARI-NELLO, *presidente*, in sostituzione del relatore, ricorda che la proposta di legge reca disposizioni per la promozione, il sostegno e la valorizzazione delle manifestazioni dei cortei in costume, delle rievocazioni e dei giochi storici e che oggetto dell'esame è il testo unificato adottato dalla Commissione di merito, come modificato dagli emendamenti approvati nel corso dell'esame in sede referente. Fa presente che il testo non è corredato di relazione tecnica. Con riferimento all'ar-

articolo 2, recante sostegno dei cortei in costume, delle rievocazioni e dei giochi storici, osserva che alcuni dei compiti e delle funzioni previsti dalla norma appaiono suscettibili di determinare oneri per la finanza pubblica. Tra questi si segnalano in particolare: il sostegno finanziario delle manifestazioni, la realizzazione di strutture in rete, la cooperazione con scuole ed università. Fra tali oneri, il testo riconduce al limite di spesa di cui al successivo articolo 5 soltanto il sostegno finanziario delle manifestazioni. L'articolo 5, d'altra parte, reca la copertura dell'« onere derivante dall'attuazione della presente legge », non precisando a quali norme si faccia riferimento. Poiché anche altre disposizioni del testo in esame appaiono potenzialmente onerose, risulta in ogni caso indeterminata la quota di risorse da destinare alle attività previste dall'articolo 2. A suo avviso, andrebbe pertanto chiarito se tutti gli interventi previsti dalla norma siano riconducibili al limite di spesa di cui all'articolo 5, che peraltro risulta circoscritto al biennio 2012-2013. Ritiene, inoltre, che andrebbe specificamente indicata la quota di tale limite da destinare alle attività medesime. Per quanto attiene all'articolo 3, in materia di albi delle manifestazioni, fa presente di non avere nulla da osservare, nel presupposto, sul quale appare opportuno acquisire una conferma del Governo, che le regioni possano far fronte agli adempimenti previsti dal testo senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Con riferimento all'articolo 4, recante disciplina del Consiglio nazionale delle manifestazioni dei cortei in costume, osserva che l'istituzione del Consiglio è suscettibile di determinare una spesa di carattere permanente, il cui onere non viene indicato dalla norma e non è desumibile dalla clausola di copertura, che reca un limite di spesa riferito all'intero provvedimento. Ritiene, pertanto, necessario che siano quantificati gli oneri derivanti dalla norma e la relativa proiezione temporale, tenuto conto che la copertura del provvedimento è circoscritta al biennio 2012-2013, mentre il Comitato in esame sembra avere carat-

tere permanente. In relazione all'articolo 4-bis, relativo alla sicurezza per l'incolumità pubblica e benessere degli animali impiegati, ritiene che andrebbe chiarito se, per effetto degli adempimenti previsti, possano prefigurarsi aggravii di carattere amministrativo ed operativo, con conseguenti effetti finanziari a carico delle amministrazioni competenti alla verifica delle relazioni tecniche sulla sicurezza e sul benessere degli animali. Con riferimento all'articolo 5, comma 1, relativo alla copertura finanziaria, rileva, in primo luogo, che la norma non indica, come richiesto dalla vigente disciplina contabile, le disposizioni onerose del provvedimento, ma reca un generico riferimento agli oneri derivanti dal provvedimento stesso. A suo avviso, la norma andrebbe pertanto modificata, indicando espressamente le disposizioni delle quali si prevede la copertura, con particolare riferimento alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 2 che reca un espresso richiamo alle risorse finanziarie di cui all'articolo 5. Come già rilevato, comunque, gli oneri di cui alla predetta disposizione appaiono essere di natura permanente, a fronte di una copertura finanziaria limitata ai soli anni 2012 e 2013. In ogni caso, considerato il tenore delle disposizioni in esame, sembrerebbe opportuno prevedere una espressa autorizzazione di spesa. In merito alle risorse utilizzate a copertura, reputa opportuno che il Governo chiarisca se le stesse siano disponibili e se possano essere destinate agli interventi di cui al presente provvedimento senza pregiudicare la realizzazione degli interventi previsti a legislazione vigente a valere sulle medesime risorse.

Il sottosegretario Gianfranco POLILLO ritiene necessario acquisire una relazione tecnica sul provvedimento, al fine di verificare la quantificazione degli oneri derivanti dalle singole disposizioni del provvedimento.

Giuseppe Francesco Maria MARNELLO, *presidente*, preso atto di quanto rappresentato dal sottosegretario Polillo, propone di richiedere al Governo la tra-

smisione di una relazione tecnica sul provvedimento in esame entro il termine ordinario di trenta giorni.

Antonio BORGHESI (IdV) concorda con la proposta del presidente, rilevando che la Commissione non dovrà procedere all'espressione del parere prima della trasmissione della relazione tecnica, debitamente verificata dalla Ragioneria generale dello Stato. Ricorda, infatti, che nella seduta di ieri la Commissione ha espresso un parere sul decreto-legge n. 215 del 2011, anche in assenza della verifica, da parte della Ragioneria generale dello Stato, della relazione tecnica su alcune disposizioni.

La Commissione delibera di richiedere al Governo, ai sensi dell'articolo 17, comma 5, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, la predisposizione di una relazione tecnica sul provvedimento, da trasmettere entro il termine ordinario di trenta giorni.

Giuseppe Francesco Maria MARI-NELLO, rinvia quindi il seguito dell'esame del provvedimento ad altra seduta.

Norme per favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti.

Testo unificato C. 124 e abb.

(Parere alla XI Commissione).

(Esame e rinvio – Richiesta di relazione tecnica, ai sensi dell'articolo 17, comma 5, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Gabriele TOCCAFONDI (PdL), *relatore*, ricorda che il progetto di legge reca norme per favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti, attraverso modifiche alla legge n. 193 del 2000, la cosiddetta « legge Smuraglia », e che oggetto dell'esame è il testo unificato delle proposte di legge in materia, come risultante dagli emendamenti approvati dalla Commissione di merito. Con riferimento agli articoli 1 e 2, recanti

modifiche alla disciplina in materia di sgravi contributivi, osserva che le disposizioni in esame comportano una riduzione di entrate contributive, connessa sia all'ampliamento della durata del beneficio dello sgravio contributivo sia all'estensione dell'applicazione del beneficio medesimo ai casi di lavoro esterno al carcere. Tali effetti dovrebbero trovare compensazione entro il limite di spesa, complessivamente indicato per l'intero provvedimento dal successivo articolo 7, a valere in parte sulle disponibilità del Fondo sociale per l'occupazione e formazione e, in parte, sulle disponibilità della legge n. 193 del 2000. Osserva, tuttavia, come non venga precisato quale quota del predetto limite di spesa sia destinata alla copertura degli oneri recati dagli articoli in esame. Ritiene, pertanto, necessario che il Governo fornisca dati e parametri utili ad una stima dei possibili effetti della norma, sulla base dei criteri di applicazione del beneficio già vigenti. Andrebbero inoltre esplicitati i criteri in base ai quali tali oneri possano essere ricondotti ad un limite massimo di spesa. Infine, andrebbe valutata la compatibilità di tale spesa di parte corrente, relativa a sgravi contributivi, rispetto all'utilizzo, per finalità di copertura, delle risorse del Fondo sociale per occupazione e formazione, che è invece classificato di conto capitale. Con riferimento agli articoli 3 e 4, recenti modifiche alla disciplina in materia di credito di imposta, osserva che le norme estendono sia la misura sia l'ambito applicativo dei benefici fiscali attualmente riconosciuti per le attività di inserimento lavorativo dei detenuti. I relativi oneri, al pari di quelli derivanti dagli articoli 1 e 2, dovrebbero trovare compensazione entro il limite di spesa complessivo indicato dal successivo articolo 7. Anche in tal caso tuttavia, analogamente ai precedenti articoli, non viene precisata la quota del predetto limite di spesa destinata alla copertura degli oneri in esame. Segnala pertanto la necessità di acquisire dati ed elementi per una stima degli effetti della norma, con particolare riferimento al significativo aumento sia dei soggetti che

possono accedere alle agevolazioni sia della durata dei benefici medesimi. Osserva, inoltre, che non vengono esplicitati i meccanismi procedurali ed i criteri che consentono di ricondurre tali oneri entro un limite massimo. In proposito, l'indicazione in norma del limite minimo dell'ammontare del credito di imposta non sembra compatibile, in linea di principio, con l'apposizione di un limite di spesa. Con riferimento all'articolo 5, recante istituzione del registro delle cooperative sociali che assumono detenuti, osserva che la disposizione è suscettibile di determinare maggiori oneri con riferimento all'istituzione ed al funzionamento del registro delle cooperative sociali. Rileva, inoltre, che la disposizione comporta una riduzione del gettito IVA relativamente alle agevolazioni previste per le attività affidate in convenzione alle cooperative. Tali effetti negativi necessitano di un'apposita quantificazione e dell'indicazione delle risorse con le quali farvi fronte. Ritiene opportuno, infine, un chiarimento in merito alla compatibilità con l'ordinamento comunitario delle disposizioni riguardanti le specifiche modalità di stipula delle convenzioni con enti pubblici, anche per importi superiori alle soglie stabilite dall'Unione europea, nonché della previsione di un regime IVA agevolato. Per quanto attiene all'articolo 6, recante progetti per la formazione imprenditoriale dei detenuti, osserva che la norma sembrerebbe configurare un obbligo per l'amministrazione penitenziaria di utilizzare le proprie risorse per il finanziamento dei progetti sperimentali in esame. Reputa, pertanto, necessario che il Governo chiarisca se l'assolvimento di tale obbligo possa pregiudicare l'ordinaria attività delle amministrazioni penitenziarie, su cui, verosimilmente, sono parametrare le risorse attribuite. Con riferimento all'articolo 7, relativo alla copertura finanziaria, ferme le considerazioni in ordine alla quantificazione degli oneri, per quanto attiene alle risorse utilizzate a copertura, ricorda che quelle di cui all'articolo 6 della legge n. 193 del 2000 sono iscritte nel capitolo 1764 dello stato di previsione del Ministero della

giustizia. Da una interrogazione effettuata al sistema informativo della Ragioneria generale dello Stato, le risorse del quale è previsto l'utilizzo sono disponibili e risultano iscritte nel piano di gestione n. 2 relativo alle spese per mercedi dei detenuti lavoratori. A tale proposito, dato l'ammontare delle risorse iscritte in bilancio per l'attuazione della legge n. 193 del 2000, sembrerebbe opportuno specificare che le risorse delle quali è previsto l'utilizzo sono quelle effettivamente iscritte in bilancio per far fronte agli oneri derivanti dagli interventi oggetto delle novelle disposte dal provvedimento in esame. Con riferimento alle risorse del Fondo sociale per occupazione e formazione, ricorda che le stesse sono iscritte nel capitolo di conto capitale n. 7206 dello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Da una interrogazione effettuata al sistema informativo della Ragioneria generale dello Stato le risorse del quale è previsto l'utilizzo risultano disponibili; tuttavia, considerato che nel suddetto Fondo insistono diverse autorizzazioni di spesa, appare opportuno specificare quale degli interventi finanziati nel Fondo si intenda definanziare. In ogni caso ribadisce l'esigenza di verificare se gli oneri derivanti dal provvedimento siano suscettibili di essere contenuti all'interno di un limite di spesa. In caso contrario, si renderebbe, infatti, necessario introdurre una clausola di salvaguardia, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge n. 196 del 2009. Fermi questi rilievi di carattere finanziario, sottolinea il grande rilievo della proposta in discussione, evidenziando come l'inserimento lavorativo dei detenuti rappresenti un essenziale strumento per garantire il loro reinserimento nella società. Osserva, peraltro, che l'inserimento in un percorso lavorativo costituisce determina una significativa riduzione della recidiva, che rappresenta di per sé un risparmio per la finanza pubblica.

Il sottosegretario Gianfranco POLILLO, pur sottolineando la grande importanza che il Governo annette al provvedimento in esame, osserva come sia necessario, ai

fini di una corretta valutazione dei profili evidenziati dal relatore, acquisire una relazione tecnica da parte dell'Amministrazione competente.

Roberto OCCHIUTO (UdCpTP), concordando sull'opportunità di acquisire una relazione tecnica, propone di richiedere che essa sia trasmessa in un termine inferiore a quello ordinario di trenta giorni, in considerazione del grande rilievo delle questioni affrontate dal provvedimento.

Giuseppe Francesco Maria MARI-NELLO, *presidente*, prendendo atto di quanto evidenziato dal rappresentante del Governo, ritiene opportuno procedere alla richiesta della relazione tecnica sul provvedimento in esame. In considerazione del fatto che il provvedimento risulta iscritto nel calendario dell'Assemblea per il mese di febbraio e della rilevanza delle materie da esso affrontate, propone di richiedere che la relazione tecnica sia trasmessa entro quindici giorni.

Marina SERENI (PD), pur condividendo le considerazioni del relatore e del rappresentante del Governo, fa presente come, mantenendo le attuali dotazioni finanziarie, le riduzioni contributive si tradurranno inevitabilmente in una riduzione della platea dei beneficiari. Evidenzia in proposito che il testo, che ha finalità di favorire l'inserimento dei detenuti nel mondo del lavoro, nella sostanza, rischierebbe di essere restrittivo. Auspica quindi che, anche in sede di predisposizione della relazione tecnica si possa tenere conto di tale esigenza sostanziale.

La Commissione delibera di richiedere al Governo, ai sensi dell'articolo 17, comma 5, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, la predisposizione di una relazione tecnica sul provvedimento, da trasmettere entro il termine di quindici giorni.

Giuseppe Francesco Maria MARI-NELLO, rinvia quindi il seguito dell'esame del provvedimento ad altra seduta.

Disposizioni per la promozione della piena partecipazione delle persone sorde alla vita collettiva.

Nuovo testo C. 4207, approvata in un testo unificato dalla 1ª Commissione permanente del Senato, e abb. (Parere alla XII Commissione).

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizione, volta a garantire il rispetto dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 25 gennaio 2012.

Giuseppe Francesco Maria MARI-NELLO (PdL), *presidente*, ricorda che sul provvedimento è stata da ultimo trasmessa una relazione tecnica, verificata positivamente dalla Ragioneria generale dello Stato, a condizione che venisse modificato l'articolo 1, comma 1, in modo da precisare il carattere meramente programmatico delle disposizioni riferite alla prevenzione e alla diagnosi anche precoce della sordità.

Formula, pertanto, la seguente proposta di parere, in sostituzione del relatore:

« La V Commissione,

esaminato il nuovo testo della proposta di legge C. 4207, recante disposizioni per la promozione della piena partecipazione delle persone sorde alla vita collettiva;

considerato che la relazione tecnica sul provvedimento è stata positivamente verificata dalla Ragioneria generale dello Stato, a condizione che l'articolo 1, comma 1, sia modificato al fine di precisare che la garanzia di forme di prevenzione, diagnosi e cura della sordità rappresenta una disposizione di carattere meramente programmatico, che, quindi, non comporta oneri a carico della finanza pubblica,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente condizione, volta a garantire il rispetto dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione:

all'articolo 1, comma 1, sostituire le parole: e garantisce con la seguente: , nonché

Il sottosegretario Gianfranco POLILLO concorda con la proposta di parere formulata dal presidente in sostituzione del relatore.

Gabriele TOCCAFONDI (Pdl) annuncia il proprio voto contrario sulla proposta di parere.

La Commissione approva la proposta di parere formulata dal presidente, in sostituzione del relatore.

La seduta termina alle 14.20.

ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* n. 599 del 31 gennaio 2012, a pagina 57, prima colonna, quattordicesima riga:

le parole da: « osserva » fino a « amministrazioni » sono sostituite dalle seguenti « dichiara di non condividere l'ipotesi di prevedere un recepimento parziale della ricordata direttiva con riferimento ai soli rapporti tra privati, rinviando l'adeguamento della disciplina dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni. A suo avviso, infatti, la soluzione complessiva del problema dei ritardi nei pagamenti rappresenta un atto di civiltà giuridica non ulteriormente rinviabile ».

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	53
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:	
5-06059 Bernardo e Cicu: Problematiche relative alla riscossione coattiva dei tributi nella regione Sardegna	54
ALLEGATO 1 (Testo della risposta)	58
5-06060 Fluvi e Ghizzoni: Proroga della regolarizzazione delle domande per partecipare al riparto del 5 per mille	54
ALLEGATO 2 (Testo della risposta)	60
5-06061 Forcolin: Possibilità per le donne in maternità che rientrano nel regime tributario dei contribuenti minimi di avvalersi a tempo determinato di un collaboratore o di un dipendente	55
ALLEGATO 3 (Testo della risposta)	61
5-06062 Della Vedova e Di Biagio: Velocizzazione nei rimborsi dei crediti IVA vantati dalle imprese	55
ALLEGATO 4 (Testo della risposta)	62
5-06063 Barbato: Problematiche relative alla nomina di dirigenti presso le agenzie fiscali ed attuazione della previsione in materia di integrazione operativa delle agenzie fiscali ...	55
ALLEGATO 5 (Testo della risposta)	63
INDAGINE CONOSCITIVA:	
Indagine conoscitiva nell'ambito dell'esame congiunto della Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (COM(2011)452 definitivo) e della Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale degli enti creditizi e delle imprese di investimento e che modifica la direttiva 2002/87/CE (COM(2011)453 definitivo).	
Audizione del Professor Rainer Stefano Masera, del Professor Stefano Caselli e del Professor Lorenzo Gai (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	56

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 1° febbraio 2012.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 13.35 alle 13.45.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Mercoledì 1° febbraio 2012. — Presidenza del presidente Gianfranco CONTE. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Vieri Ceriani.

La seduta comincia alle 14.

Gianfranco CONTE, *presidente*, ricorda che, ai sensi dell'articolo 135-ter, comma 5, del regolamento, la pubblicità delle sedute per lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata è assicurata anche tramite la trasmissione attraverso l'impianto televisivo a circuito chiuso. Dispone, pertanto, l'attivazione del circuito.

Avverte che l'interrogazione Bernardo e Cicu n. 5-06059 è stata sottoscritta anche dal deputato Vitali.

Karl ZELLER (Misto-Min.ling.), in considerazione dell'opportunità di consentire al Governo un maggiore approfondimento della tematica, particolarmente delicata, affrontata dall'interrogazione n. 5-05930, di cui è cofirmatario, relativa al regime IMU degli immobili storico-artistici ad uso privato, chiede di rinviare ad altra seduta lo svolgimento dell'atto di sindacato ispettivo.

Gianfranco CONTE, *presidente*, alla luce della richiesta del deputato Zeller, avverte che, concorde il Governo, l'interrogazione n. 5-05930 sarà svolta in altra seduta.

5-06059 Bernardo e Cicu: Problematiche relative alla riscossione coattiva dei tributi nella regione Sardegna.

Salvatore CICU (PdL) rinuncia ad illustrare l'interrogazione, di cui è cofirmatario.

Il Sottosegretario Vieri CERIANI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Salvatore CICU (PdL) rileva come la risposta del Sottosegretario faccia riferimento a norme vigenti e a proroghe di termini di cui i contribuenti hanno già potuto fruire in via ordinaria, mentre l'intento degli interroganti era quello di sottoporre all'attenzione del Governo la situazione, del tutto straordinaria, prodottasi in Sardegna, in cui circa il 50 per cento delle aziende ivi operanti si trova a

fare i conti con procedure di riscossione coattiva derivanti dalla temporanea impossibilità, a causa della difficilissima congiuntura economica, di ottemperare agli obblighi tributari e contributivi.

Evidenzia, quindi, come gli interroganti non invocano l'elargizione di elemosine a favore delle aziende sarde, ma abbiano semplicemente rivendicato il diritto di chiedere l'adozione, da parte del Governo, di appropriate e specifiche misure di moratoria o di flessibilità, in ragione della drammatica crisi che l'economia sarda sta attraversando e del diffuso malessere che essa ha determinato, cui sono dovute le manifestazioni di protesta che hanno causato anche problemi di ordine pubblico in molte aree della regione.

Si dichiara pertanto insoddisfatto, in quanto la risposta fornita dal Sottosegretario, limitandosi a una fredda e ragionieristica elencazione degli interventi che già il precedente Esecutivo aveva posto in essere, frustra completamente l'aspettativa, nutrita dagli interroganti, che il Governo sapesse dare una dimostrazione di sensibilità e, operando una debita distinzione tra evasori e imprenditori onesti che si trovino temporaneamente in situazione di difficoltà economica, fornisse indicazioni precise circa i propri intendimenti per affrontare lo stato di necessità e di crisi degli imprenditori della regione Sardegna.

5-06060 Fluvi e Ghizzoni: Proroga della regolarizzazione delle domande per partecipare al riparto del 5 per mille.

Alberto FLUVI (PD) rinuncia ad illustrare la propria interrogazione.

Il Sottosegretario Vieri CERIANI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Alberto FLUVI (PD) si dichiara soddisfatto della risposta, la quale indica la

disponibilità del Governo rispetto alla possibilità di riaprire i termini per la regolarizzazione delle domande per accedere al riparto del 5 per mille.

5-06061 Forcolin: Possibilità per le donne in maternità che rientrano nel regime tributario dei contribuenti minimi di avvalersi a tempo determinato di un collaboratore o di un dipendente.

Gianluca FORCOLIN (LNP) rinuncia ad illustrare la propria interrogazione.

Il Sottosegretario Vieri CERIANI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Gianluca FORCOLIN (LNP) evidenzia come la disciplina vigente dei cosiddetti contribuenti minimi, escludendo da tale regime agevolato i contribuenti che sostengano spese per lavoratori dipendenti o collaboratori anche a progetto, ovvero erogano somme sotto forma di utili ad associati in partecipazione con apporto di solo lavoro, pur essendo comprensibile nella sua *ratio* generale, finisca per discriminare e penalizzare le donne che esercitano un'attività professionale, artigianale o commerciale. Costoro, infatti, nel periodo della gravidanza, e nei primi mesi dopo la nascita del figlio, si trovano di fronte all'alternativa tra rinunciare al regime agevolato ovvero chiudere l'attività o dare in affitto l'azienda. Sarebbe, invece, opportuno consentire alle donne in maternità di avvalersi, per brevi periodi, di dipendenti o collaboratori a tempo determinato e di mantenere al contempo il predetto regime agevolato.

Si dichiara, pertanto, insoddisfatto della risposta fornita dal Sottosegretario.

5-06062 Della Vedova e Di Biagio: Velocizzazione nei rimborsi dei crediti IVA vantati dalle imprese.

Aldo DI BIAGIO (FLpTP) rinuncia ad illustrare l'interrogazione, di cui è cofirmatario.

Il Sottosegretario Vieri CERIANI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Aldo DI BIAGIO (FLpTP) ringrazia il Sottosegretario, ma ritiene di non potersi dichiarare soddisfatto, in quanto la risposta denota la mancata comprensione della situazione di *impasse* determinatasi relativamente ai rimborsi dei crediti IVA.

Sottolinea, in proposito, come sia impellente l'esigenza di procedere all'erogazione dei rimborsi IVA alle imprese italiane, osservando come la rinascita del Paese, in un clima di austerità ed in una congiuntura economica molto difficile, passi attraverso le potenzialità e la ricchezza delle piccole e medie imprese, le quali costituiscono l'ossatura dell'economia italiana e danno alla collettività una speranza per il futuro. In particolare, non consentire a tali imprese di sopravvivere significherebbe rinunciare, di fatto, a ogni prospettiva di miglioramento dell'economia, mentre il superamento degli attuali ritardi nell'erogazione dei rimborsi rappresenterebbe di per sé un passo in avanti, costituendo una manifestazione della volontà di compiere una svolta e di supportare pienamente la crescita del Paese.

Dichiara, quindi, di rimanere in attesa di un'iniziativa in tal senso che ridia fiducia nel « progetto Italia » e che faccia sentire i nostri professionisti, artigiani e piccoli imprenditori, ancora una volta, l'elemento trainante per lo sviluppo del Paese.

5-06063 Barbatto: Problematiche relative alla nomina di dirigenti presso le agenzie fiscali ed attuazione della previsione in materia di integrazione operativa delle agenzie fiscali.

Francesco BARBATO (IdV) rinuncia ad illustrare la propria interrogazione.

Il Sottosegretario Vieri CERIANI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Francesco BARBATO (IdV) si dichiara insoddisfatto della risposta, sottolineando l'infondatezza degli argomenti addotti dal Governo.

In particolare, se può essere vero, come affermato dal Sottosegretario, che non sia in alcuni casi opportuno utilizzare le graduatorie dei candidati dichiarati idonei in concorsi già conclusi, in quanto tali graduatorie potrebbero risultare obsolete, ben più grave risulta la circostanza, richiamata nell'interrogazione, che, su 1.143 nomine dirigenziali effettuate dalle agenzie fiscali, solo 376 non siano state annullate dalla Magistratura amministrativa.

Ciò testimonia, a suo giudizio, delle pratiche clientelari e nepotistiche che molto spesso inquinano le procedure di selezione del personale pubblico, anche attraverso vere e proprie violazioni della disciplina in materia.

Richiama, a questo riguardo, le gravi vicende che hanno coinvolto il sindaco di Roma con riferimento alle assunzioni di molte aziende municipalizzate o società partecipate dallo stesso comune, considerando in tale contesto del tutto inaccettabile che le irregolarità ed una sorta di « abusivismo » nel conferimento di nomine dell'Amministrazione pubblica risultino talmente diffuse da rappresentare ormai la normalità.

Ritiene, quindi, che l'attuale Governo, in virtù della propria peculiare caratterizzazione tecnica, sia tenuto in particolar modo a mantenere un atteggiamento trasparente e rigoroso su questi temi, assicurando il più stretto rispetto della legalità, onde evitare di essere coinvolto in vicende opache ed inquietanti.

Gianfranco CONTE, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 14.30.

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 1° febbraio 2012. — Presidenza del presidente Gianfranco CONTE.

La seduta comincia alle 14.30.

Indagine conoscitiva nell'ambito dell'esame congiunto della Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (COM(2011)452 definitivo) e della Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale degli enti creditizi e delle imprese di investimento e che modifica la direttiva 2002/87/CE (COM(2011)453 definitivo).

Audizione del Professor Rainer Stefano Masera, del Professor Stefano Caselli e del Professor Lorenzo Gai.

(Svolgimento e conclusione).

Gianfranco CONTE, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati.

Introduce quindi l'audizione.

Rainer Stefano MASERA, *Professore di Politica economica presso l'Università degli Studi « Guglielmo Marconi »*, Stefano CASELLI, *Professore di Economia degli intermediari finanziari presso l'Università commerciale « Luigi Bocconi »* e Lorenzo GAI, *Professore di Economia degli intermediari finanziari presso l'Università degli Studi di Firenze*, svolgono relazioni sui temi oggetto dell'audizione.

Svolgono considerazioni e pongono quesiti i deputati Alberto FLUVI (PD),

Marco CAUSI (PD), Alessandro PAGANO (PdL) e Gianfranco CONTE, *presidente*, ai quali rispondono Rainer Stefano MASERA, *Professore di Politica economica presso l'Università degli Studi « Guglielmo Marconi »*, Stefano CASELLI, *Professore di Economia degli intermediari finanziari presso l'Università commerciale « Luigi Bocconi »*, e Lorenzo GAI, *Professore di Economia degli intermediari finanziari presso l'Università degli Studi di Firenze*.

Gianfranco CONTE, *presidente*, ringrazia gli intervenuti e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 16.05.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

ALLEGATO 1

5-06059 Bernardo e Cicu: Problematiche relative alla riscossione coattiva dei tributi nella regione Sardegna.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con il documento di sindacato ispettivo in esame, gli Onorevoli interroganti, nel rappresentare la profonda situazione di crisi economica che la Regione Sardegna sta attraversando nei diversi settori dell'industria, commercio, agricoltura ed artigianato con gravi ripercussioni sociali, economiche ed occupazionali, chiedono di conoscere quali interventi normativi urgenti il Governo intenda adottare al riguardo tenuto conto, tra l'altro, che le imprese sarde risultano gravemente indebitate nei confronti del Fisco.

Al riguardo, l'Agenzia delle entrate ha rappresentato che, per quanto concerne le dilazioni di pagamento concesse dall'Agente della riscossione, il decreto-legge 16 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha previsto in favore dei contribuenti che provino un peggioramento della propria temporanea situazione di obiettiva difficoltà, la possibilità di ottenere una proroga della dilazione già concessa per un ulteriore periodo e fino a settantadue mesi, sempre che non siano già decaduti dal beneficio. In tal caso, inoltre, il debitore può chiedere, in luogo della rata costante, un piano di rateazione flessibile, con rate variabili di importo crescente per ciascun anno.

La misura, che novella l'articolo 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, tramite l'inserimento del comma 1-bis, opera a regime ed è strumentale ad agevolare quelle imprese che, seppur già ammesse a piani di rateazione, abbiano subito, a causa dell'acuirsi della crisi economica e della mancanza di

liquidità, un aggravamento delle loro condizioni e non siano in regola con i pagamenti dei debiti iscritti a ruolo.

Sempre in tema di rateazioni, si prevede, inoltre, che le dilazioni concesse fino alla data di entrata in vigore della suddetta legge di conversione n. 214/2011, rispetto alle quali si è verificato il mancato pagamento della prima rata o, successivamente, di due rate e che, a tale data, non siano state ancora prorogate ex articolo 2, comma 20, del decreto-legge n. 225/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, possano essere prolungate per un ulteriore periodo e fino a settantadue mesi, a condizione che il debitore compri un temporaneo peggioramento della situazione di difficoltà posta alla base della concessione della rateazione « originaria ». In sostanza, la disposizione riapre i termini per prorogare la dilazione nei confronti dei contribuenti che non avevano ottenuto proroghe, in deroga alle ordinarie regole sulla decadenza dalla rateazione, avvalendosi del disposto di cui al citato articolo 2 del decreto-legge n. 225/2010.

Inoltre, con riferimento alle osservazioni relative all'accelerazione della riscossione in virtù dell'avviso di accertamento con efficacia di titolo esecutivo (cosiddetto « accertamento esecutivo »), si rammenta che l'articolo 29 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, dispone che Equitalia, prima di poter attivare una procedura esecutiva, deve attendere almeno 270 giorni.

In particolare, il contribuente ha 60 giorni dalla notifica dell'atto per presen-

tare ricorso o per pagare (salva la sospensione dei termini feriali o la sospensione per istanza di adesione) e, in caso di inadempimento, trascorsi altri 30 giorni dal termine ultimo per il pagamento, il recupero delle somme è affidato ad Equitalia. Da questo momento ogni azione esecutiva è sospesa per legge per 180 giorni. Solo nel caso in cui vi sia fondato pericolo per la riscossione non si applica la suddetta sospensione dei 180 giorni.

Inoltre, per i contribuenti che impugnano l'avviso di accertamento non vi è alcuna compressione del diritto alla difesa e nulla viene innovato rispetto all'ordinaria disciplina della riscossione provvisoria in pendenza di contenzioso (le sanzioni sono poste in riscossione solo al termine del giudizio ed i tributi sono riscossi

inizialmente nella misura di un terzo dell'accertato e successivamente sulla base delle sentenze).

Rimane, altresì, ferma la possibilità di richiedere sia la sospensione giudiziale prevista dall'articolo 47 del decreto legislativo n. 546 del 1992, sia la sospensione amministrativa della riscossione ai sensi dell'articolo 39 del decreto del Presidente della Repubblica n. 602/1972. Tali possibilità si vanno ad aggiungere alla sopra menzionata sospensione automatica per i 180 giorni dell'esecuzione forzata che, comunque, opera per tutti gli accertamenti « esecutivi », anche per quelli non impugnati, a partire dal momento in cui le somme accertate e non versate vengono affidate all'Agente della riscossione.

ALLEGATO 2

5-06060 Fluvi e Ghizzoni: Proroga della regolarizzazione delle domande per partecipare al riparto del 5 per mille.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con il documento di sindacato ispettivo in esame, gli Onorevoli interroganti chiedono che il Governo intervenga con atto amministrativo per la proroga della regolarizzazione delle domande degli enti beneficiari del cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, ai sensi dell'articolo 1, commi 337-340, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006) anche in considerazione del fatto che tale disposizione è stata annualmente reiterata e che molte di queste associazioni riescono a sopravvivere esclusivamente grazie all'erogazione di questo contributo.

Al riguardo, l'Agenzia delle entrate ha rappresentato quanto segue.

Le procedure di ammissione al beneficio del cinque per mille sono state disciplinate, in forza di un espresso rinvio contenuto nelle norme che hanno previsto l'applicazione del contributo in ciascun esercizio finanziario, con decreti del Presidente del Consiglio dei ministri.

In particolare gli anzidetti decreti hanno stabilito che i soggetti interessati al contributo presentino una domanda di iscrizione in via telematica e trasmettano una dichiarazione sostitutiva, firmata dal legale rappresentante dell'ente, corredata dalla copia del documento di riconoscimento di quest'ultimo.

I termini per la presentazione della domanda di iscrizione nonché per la trasmissione della dichiarazione sostitutiva con la copia del documento di riconoscimento sono fissati dagli stessi decreti a pena di decadenza.

Le riaperture dei termini sono state previste per gli esercizi finanziari prece-

denti al fine di evitare che alcuni enti del volontariato, in possesso dei requisiti sostanziali ai fini dell'ammissione e regolarmente iscritti al beneficio, venissero esclusi dalla ripartizione del cinque per mille per mere violazioni formali.

In particolare, relativamente al primo esercizio di applicazione del contributo – esercizio finanziario 2006 – con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 marzo 2006 è stato prorogato il termine entro il quale gli enti interessati potevano presentare la domanda di iscrizione telematica al beneficio.

Successivamente, con specifiche disposizioni legislative, sono stati prorogati i termini per l'«integrazione documentale delle domande regolarmente presentate». In particolare, con l'articolo 42, comma 5, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207 è stata disposta la proroga dei termini per gli esercizi finanziari 2006 e 2007, e con l'articolo 1, comma 23-*quaterdecies*, lettera a), del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25, la proroga per gli esercizi finanziari 2006, 2007 e 2008.

Ciò posto, la riapertura dei termini a favore di associazioni, che non hanno correttamente effettuato l'invio della dichiarazione sostitutiva, consentirebbe la riammissione di quei soggetti comunque in possesso dei requisiti sostanziali per l'ammissione al beneficio, la cui esclusione – spesso legata alla mancanza di una adeguata struttura amministrativa – penalizzerebbe la meritevole attività dagli stessi svolta in campo sociale.

Pertanto si esprime parere favorevole.

ALLEGATO 3

5-06061 Forcolin: Possibilità per le donne in maternità che rientrano nel regime tributario dei contribuenti minimi di avvalersi a tempo determinato di un collaboratore o di un dipendente.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con il documento di sindacato ispettivo in esame gli Onorevoli interroganti chiedono chiarimenti in merito al nuovo regime fiscale di vantaggio per l'imprenditoria giovanile e lavoratori in mobilità di cui all'articolo 27 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.

In particolare, possono accedere al predetto regime le persone fisiche che intraprendono un'attività d'impresa o di lavoro autonomo dal 1° gennaio 2012, ovvero che l'hanno intrapresa successivamente al 31 dicembre 2007, e che possiedono i requisiti previsti all'articolo 1, commi da 96 a 99 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e dall'articolo 2 del decreto ministeriale 2 gennaio 2008, e quelli stabiliti dal comma 2 dell'articolo 27 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98.

Tra i requisiti di cui all'articolo 1, comma 96, della legge n. 244 del 1997, alla lettera a), n. 3, è previsto che il contribuente non abbia sostenuto « spese per lavoratori dipendenti e collaboratori ».

Con la presente *question time* gli Onorevoli interroganti sottolineano che il divieto in questione discrimina e penalizza le donne, le quali, nel periodo della gravidanza e nei primi mesi successivi la nascita di un figlio, non possono avvalersi di dipendenti, pena, l'uscita dal regime

fiscale agevolato. Evidenziano, inoltre, che una deroga a favore delle donne in maternità, non stravolgerebbe la *ratio* della norma né penalizzerebbe le entrate, garantendo, invece, il diritto alla maternità.

Pertanto, chiedono al Governo di intervenire per prevedere una deroga che consenta alle donne in maternità che rientrano nel regime fiscale di vantaggio di avvalersi di un collaboratore o di un dipendente a tempo determinato per evitare la chiusura dell'attività.

Al riguardo, rileva che la deroga auspicata dagli Onorevoli interroganti, da effettuare con apposita modifica legislativa, aprirebbe il varco a molteplici richieste di modifiche legislative relative a fattispecie in cui si verifica una « forzata » astensione dal lavoro (come nel caso della malattia, degli infortuni, del diritto alla maternità esercitato dal genitore maschio, ecc.).

Ciò non parrebbe ipotizzabile tenendo anche conto della circostanza che il limite particolarmente stringente dei ricavi o compensi, fissato in 30.000 euro l'anno, per finire del regime di favore trova la sua giustificazione nell'esigenza di favorire l'attività di impresa o lavoro autonomo esercitata individualmente, senza l'ausilio di dipendenti o collaboratori.

ALLEGATO 4

5-06062 Della Vedova e Di Biagio: Velocizzazione nei rimborsi dei crediti IVA vantati dalle imprese.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con il documento in esame gli Onorevoli interroganti chiedono al Governo di intraprendere le opportune iniziative per garantire, entro il primo trimestre del 2012 l'erogazione da parte degli uffici territoriali dell'Agenzia delle entrate dei rimborsi Iva alle aziende relativi all'anno d'imposta 2010, nonché di adottare misure, anche normative, volte ad evitare eventuali ritardi per l'erogazione di rimborsi relativi all'anno d'imposta 2011.

A tal riguardo, preliminarmente giova osservare che ai sensi del primo comma dell'articolo 38-*bis* del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 i rimborsi Iva annuali «...sono eseguiti, su richiesta fatta in sede di dichiarazione annuale, entro tre mesi dalla scadenza del termine di presentazione della dichiarazione...», mentre per quelli infrannuali, il comma 2 dell'articolo 1 del decreto 23 luglio 1975, il termine ordinatorio per la esecuzione dei pagamenti era «...il giorno 20 del secondo mese successivo a ciascuno dei primi tre trimestri solari...».

Pertanto, i termini ordinatori a disposizione degli uffici dell'Agenzia delle entrate per l'erogazione dei rimborsi infrannuali erano: 20 maggio, 20 agosto e 20 novembre 2010 mentre, per i rimborsi Iva annuali il termine ordinatorio era il 31 dicembre 2011 in quanto il termine per la presentazione delle dichiarazioni Iva annuali per l'anno d'imposta 2010 era il 30 settembre 2011.

Ciò premesso, l'Agenzia delle entrate riferisce che nel corso del 2010 – quindi, con riferimento ai crediti infrannuali afferenti all'anno 2010 stesso ed ai crediti annuali relativi all'anno 2009 – n. 1.589.661 contribuenti sono stati rimborsati dei rispettivi crediti Iva attraverso lo strumento della compensazione eseguita ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, per un importo pari a 13.040,1 milioni di euro.

Nel corso del 2011 – quindi con riferimento ai crediti infrannuali afferenti all'anno 2011 ed ai crediti annuali relativi all'anno 2010 – n. 1.433.065 di contribuenti hanno usufruito del rimborso dei propri crediti Iva avvalendosi dello strumento della compensazione, *ex* articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, per un importo pari a 13.097,3 milioni di euro.

Per quanto attiene alle vere e proprie richieste di rimborso Iva presentate per l'anno di imposta 2010 si rappresenta che le stesse risultano al momento essere pari a 62.211 per un totale di 8.557,4 milioni di euro.

Di queste, 23.416, per un importo pari a 2.926,7 milioni di euro, sono state accolte ed i corrispondenti importi già erogati.

In conformità con il piano di accelerazione avviato dall'Agenzia delle entrate, gli importi relativi alle restanti richieste, qualora accolte, verranno erogati nel corso del 2012 tenuto conto della effettiva disponibilità finanziaria.

ALLEGATO 5

5-06063 Barbato: Problematiche relative alla nomina di dirigenti presso le agenzie fiscali ed attuazione della previsione in materia di integrazione operativa delle agenzie fiscali.

TESTO DELLA RISPOSTA

Con il documento in esame, l'Onorevole interrogante chiede al Governo di verificare la correttezza dei criteri di reclutamento del personale dirigenziale da parte dell'Agenzia del territorio e dell'Agenzia delle entrate ed inoltre di comunicare entro quali tempi sarà data attuazione alla previsione dell'articolo 01, comma 1, del decreto-legge 138 del 2011, che stabilisce, nell'ottica di una revisione integrale della spesa pubblica, l'integrazione operativa delle agenzie fiscali.

Al riguardo, per quanto concerne le procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali l'Agenzia del Territorio rappresenta che il suo operato è sempre stato conforme alle regole stabilite dalla vigente normativa in materia, dal CCNL Dirigenza Area VI, dal proprio Regolamento di Amministrazione, uniformandosi, altresì, ai criteri che hanno costituito oggetto di concertazione sindacale.

In particolare, la predetta Agenzia precisa che il processo di conferimento degli incarichi è ispirato dall'obiettivo di incrociare al più alto livello possibile le caratteristiche della posizione da ricoprire con le competenze professionali, in funzione, prioritariamente, dell'efficacia e dell'efficienza del funzionamento delle strutture, nonché della valorizzazione e della gratificazione professionale delle persone.

Nel procedimento sono, anzitutto, considerati le caratteristiche connesse alla collocazione organizzativa della posizione nella struttura dell'Agenzia, nonché gli obiettivi da perseguire nel presidio della posizione ed il contesto specifico in cui si inserisce la stessa.

Costituiscono oggetto di valutazione le competenze possedute, quale somma delle conoscenze e capacità espresse, in termini di sapere e saper fare, derivanti anche dalle esperienze pregresse e dalle attitudini professionali individuali, i risultati conseguiti e le prestazioni rese nei precedenti incarichi, desunti dal sistema di valutazione, tenendo anche conto dei comportamenti organizzativi con riferimento, fra l'altro, agli aspetti di gestione delle risorse e alle capacità di negoziazione e governo delle situazioni conflittuali, anche con le Organizzazioni sindacali.

Giova precisare che i criteri sopra individuati trovano una loro concreta applicazione nell'espletamento delle procedure di interpello che, di regola, sono avviate dall'Agenzia al fine di ricoprire le posizioni dirigenziali vacanti, tramite la pubblicazione sul sito intranet di appositi comunicati.

In tal modo viene assicurata la pubblicità delle posizioni dirigenziali disponibili, come previsto dall'articolo 19, comma 1-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni.

Tali procedure sono rivolte, in primo luogo, a dirigenti di molo e, solo in secondo luogo, a personale di terza area funzionale, munito del diploma di laurea, qualora, in mancanza di candidature dirigenziali aderenti ai profili di volta in volta richiesti, vi fosse la necessità di conferire temporaneamente un incarico provvisorio a funzionario di detta area,

come previsto dall'articolo 26, comma 2, del Regolamento di Amministrazione dell'Agenzia.

Inoltre l'Agenzia del territorio evidenzia che, nell'ambito delle attività di esame e valutazione delle manifestazioni di disponibilità pervenute, tiene conto dei dati presenti agli atti e di quelli forniti dagli interessati, fra i quali è inclusa anche l'idoneità a concorsi pubblici.

Con riferimento all'affermazione dell'interrogante secondo cui l'Agenzia delle Entrate avrebbe nominato dirigenti un gran numero di soggetti privi dei requisiti a tal fine fissati dalla legge, anziché scorrere le graduatorie di precedenti concorsi, l'Agenzia delle Entrate riferisce quanto segue.

A causa della grave carenza di dirigenti di ruolo, l'Agenzia delle Entrate ha dovuto attribuire un gran numero di incarichi dirigenziali a funzionari della terza area. Questa soluzione – oggetto della censura della sentenza TAR del Lazio n. 6884 del 1° agosto 2011 citata dall'interrogante – è prevista dall'articolo 24 del Regolamento di amministrazione, la cui portata, limitata inizialmente al triennio 2001-2003, è stata necessariamente più volte prorogata, da ultimo sino alla fine del corrente anno. Incidentalmente giova precisare che l'attribuzione di incarichi dirigenziali a funzionari non comporta la contestuale attribuzione a questi ultimi dello status giuridico di dirigente; si tratta infatti di incarichi provvisori, attribuiti in attesa che vengano espletati i concorsi per l'accesso alla dirigenza.

La predetta Agenzia rileva che per vari motivi, purtroppo, non è stato possibile portare a termine alcun concorso, anche se questa è stata una delle priorità dell'Agenzia fin dalla sua creazione.

Un primo concorso per 300 dirigenti venne bandito nel 2001. Esso avrebbe dovuto svolgersi secondo i criteri fortemente innovativi previsti dall'articolo 12 del Regolamento di amministrazione, che rispondevano alle peculiari esigenze funzionali dell'Agenzia. Il concorso venne subito annullato dal TAR del Lazio, il quale ritenne che il Regolamento di amministra-

zione non poteva derogare alla normativa generale in materia di concorsi per dirigenti. La sentenza vanificava lo specifico e importante spazio di autonomia gestionale previsto per le agenzie fiscali dal decreto legislativo n. 300/1999, il cui articolo 71, comma 3, lettera *d*), tuttora in vigore, prevede che ogni Agenzia con il proprio regolamento di amministrazione «determini le regole per l'accesso alla dirigenza».

Anche le agenzie fiscali vennero così ricondotte alla pedissequa osservanza delle modalità di selezione previste in modo dettagliato, per tutte le pubbliche amministrazioni, dall'articolo 28, comma 5, del decreto legislativo n. 165/2001. Tale ultima norma è stata oggetto di riscrittura ad opera della legge 15 luglio 2002, n. 145, che demandava a un apposito regolamento governativo (emanato con il decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 2004, n. 272) la definizione dei criteri e delle modalità di svolgimento delle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza pubblica.

L'impossibilità di avviare procedure di reclutamento che rispondessero in maniera ottimale alle esigenze funzionali dell'Agenzia, l'evoluzione della normativa di riferimento e i perduranti blocchi delle assunzioni nella pubblica amministrazione hanno dato luogo a una situazione di stallo. Nel frattempo, per assicurare il regolare svolgimento dell'attività degli uffici, l'Agenzia ha dovuto necessariamente conferire incarichi dirigenziali a propri funzionari della terza area. I funzionari prescelti sono soggetti dei quali sono state sperimentate sul campo, per un congruo periodo di tempo, le competenze professionali e l'attitudine a svolgere funzioni di maggiore responsabilità.

Un nuovo concorso, per 175 dirigenti, è stato infine bandito a fine 2010. Esso prevedeva modalità speciali, stabilite con decreto del Ministro ai sensi dell'articolo 1, comma 530, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. La procedura di reclutamento, mutuata da quella adottata in occasione di un analogo concorso per dirigenti indetto dal Dipartimento della

Ragioneria Generale dello Stato, mirava a un esame complessivo delle competenze specifiche possedute dai candidati, con particolare riferimento alla verifica delle esperienze professionali maturate nelle peculiari aree di attività dell'Agenzia, nonché all'accertamento delle capacità manageriali, dell'attitudine a lavorare per obiettivi e risultati, delle motivazioni professionali e della capacità di sviluppare competenze e livelli di performance in linea con la missione istituzionale dell'Agenzia.

Il concorso avrebbe potuto costituire il primo passo per avviare a soluzione il problema della carenza di dirigenti. Ma anche questa seconda procedura è stata annullata dal TAR: la sentenza (n. 7636 del 30 settembre 2011) segue di appena due mesi, riprendendone gran parte delle motivazioni, quella, precedentemente citata, che ha censurato l'attribuzione di incarichi dirigenziali a funzionari. Entrambe le sentenze sono state appellate dall'Agenzia, che auspica una loro riforma in secondo grado (il Consiglio di Stato ha già sospeso gli effetti di quella concernente l'articolo 24). Tuttavia l'alea sull'esito del contenzioso è forte.

Per garantire il buon funzionamento degli uffici, la questione richiede una rapida soluzione. Ma in nessun caso l'Agenzia intende ricorrere allo scorrimento delle graduatorie di vecchi concorsi per dirigente, tuttora valide in base a ripetute proroghe disposte dalla legge.

La Corte di Cassazione a sezioni unite, nell'ordinanza del 9 febbraio 2009, n. 3055, ha confermato l'esistenza di due diversi orientamenti (trattandosi di ordinanza relativa a regolamento preventivo di giurisdizione, nella circostanza la Corte non ha preso posizione sulla questione): secondo una tesi, essendo la procedura concorsuale il mezzo maggiormente idoneo ad individuare il personale più qua-

lificato sarebbe attribuito all'amministrazione il potere di valutazione discrezionale circa la scelta se emanare un nuovo bando, ovvero se utilizzare la graduatoria ancora efficace attuando lo « scorrimento » (questa è la tesi sostenuta dall'Agenzia); altri, invece, oppongono che le norme che stabiliscono l'ultrattività della graduatoria non conferiscono la semplice facoltà di farvi ricorso, ma, per il carattere imperativo di regole di organizzazione, obbligano l'amministrazione a realizzare la semplificazione e l'economia connesse all'utilizzo delle graduatorie approvate in precedenza, escludendo senz'altro l'espletamento di nuove procedure (questa seconda interpretazione, peraltro, costituisce un'indiretta conferma del fatto che la legge non prevede esplicitamente l'obbligo di scorrimento).

L'Agenzia delle Entrate, richiamandosi a una giurisprudenza che può considerarsi prevalente e all'orientamento recentemente espresso sulla questione dalla Corte dei Conti con riferimento specifico a concorsi per funzionari banditi dalla stessa Agenzia, ritiene che lo scorrimento di graduatorie di cui la legge ha prorogato la validità non sia obbligatorio bensì costituisca una facoltà demandata alla valutazione discrezionale dell'amministrazione interessata. L'Agenzia non ha inteso utilizzare tale facoltà, ritenendo che l'obsolescenza delle graduatorie in questione – relative a concorsi banditi più di dieci anni fa e con requisiti di anzianità di servizio la cui data di possesso si riferisce a quasi venti anni fa – le renda ormai inaffidabili: i criteri selettivi all'epoca adottati erano riferiti a un contesto che ha subito da allora profonde evoluzioni, per cui lo scorrimento delle graduatorie non consentirebbe di reclutare dirigenti con caratteristiche corrispondenti alle attuali esigenze dell'Agenzia.

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

AUDIZIONI:

Seguito dell'audizione del Ministro per i beni e le attività culturali, professore Lorenzo Ornaghi, sulle linee programmatiche del suo dicastero (<i>Seguito dello svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione</i>)	67
--	----

ATTI DEL GOVERNO:

Proposta di nomina dell'ambasciatore Ludovico Ortona a Presidente della Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo (ARCUS Spa). Nomina n. 133 (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio</i>)	67
Sui lavori della Commissione	67

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata su questioni riguardanti situazioni anomale nell'insegnamento scolastico	68
5-06055 Barbieri e Garagnani: su presunte situazioni di parzialità e di faziosità nell'insegnamento nella scuola bolognese	68
5-06056 Zazzera e Di Giuseppe: sulla regolarizzazione dei contratti dei precari del settore scolastico	69
5-06057 Carlucci e Capitanio Santolini: sulle modalità di inserimento degli insegnanti nelle graduatorie	70
5-06058 Ghizzoni e Siragusa: sulle modalità di conferimento degli incarichi nelle isole di Lampedusa e Linosa	71

SEDE REFERENTE:

Norme per l'autogoverno delle istituzioni scolastiche e la libertà di scelta educativa delle famiglie, nonché per la riforma dello stato giuridico dei docenti. C. 953 Aprea e abbinate C. 808 e C. 813 Angela Napoli, C. 1199 Frassinetti, C. 1262 De Torre, C. 1468 De Pasquale e C. 1710 Cota (<i>Seguito dell'esame e rinvio – Abbinamento delle proposte di legge C. 806 Angela Napoli e C. 4202 Carlucci</i>)	71
Disposizioni in materia di inalienabilità delle opere d'arte prestate da uno Stato, da un ente o da un'istituzione culturale stranieri, durante la permanenza in Italia per l'esposizione al pubblico. Nuovo testo C. 4432 Senatore Malan, approvato dal Senato, C. 1937 Rosso e C. 3832 Carlucci (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	72

SEDE CONSULTIVA:

Disposizioni per la promozione della piena partecipazione delle persone sorde alla vita collettiva. Nuovo testo C. 4207, approvato in un testo unificato dalla 1 ^a Commissione permanente del Senato e abbinate (Parere alla XII Commissione) (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	73
--	----

SEDE LEGISLATIVA:

Disposizioni per la valorizzazione e la promozione turistica delle valli e dei comuni montani sede dei siti dei Giochi olimpici invernali «Torino 2006». C. 4805 Esposito (<i>Discussione e rinvio</i>)	74
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	76
COMITATO RISTRETTO:	
Estinzione dell'Istituto SS. Trinità e Paradiso di Vico Equense e trasferimento del relativo patrimonio al comune di Vico Equense. C. 3772 Piccolo e C. 3788 Gioacchino Alfano .	76
AVVERTENZA	76

AUDIZIONI

Mercoledì 1° febbraio 2012. — Presidenza del presidente Valentina APREA. — Interviene il Ministro per i beni e le attività culturali, professore Lorenzo Ornaghi.

La seduta comincia alle 9.10.

Seguito dell'audizione del Ministro per i beni e le attività culturali, professore Lorenzo Ornaghi, sulle linee programmatiche del suo dicastero.

(Seguito dello svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione).

Valentina APREA, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta sarà assicurata anche attraverso l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso, la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Introduce, quindi, i temi oggetto dell'audizione.

Il ministro Lorenzo ORNAGHI svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione, fornendo risposte ai quesiti posti.

Valentina APREA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, ringrazia il ministro per le indicazioni fornite e dichiara quindi conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 10.20.

N.B. Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

ATTI DEL GOVERNO

Mercoledì 1° febbraio 2012. — Presidenza del presidente Valentina APREA. — Interviene il sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali, architetto Roberto Cecchi.

La seduta comincia alle 10.20.

Proposta di nomina dell'ambasciatore Ludovico Ortona a Presidente della Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo (ARCUS Spa).

Nomina n. 133.

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio).

Sui lavori della Commissione.

Manuela GHIZZONI (PD) chiede un rinvio dell'esame della proposta di nomina onde poter prendere visione dei documenti relativi alla gestione della società Arcus, trasmessi alla Commissione.

Valentina APREA, *presidente*, rileva, al riguardo, come la Commissione cultura non abbia mai subordinato l'esame delle proposte di nomina, alla valutazione di documenti sulla gestione degli enti cui si riferiscono. Ricorda, fra l'altro, come vi sia l'urgenza di procedere alla nomina in esame, evidenziata anche dal ministro nel corso della sua audizione testé conclusa, proprio per consentire alla società Arcus di riprendere la sua attività.

Manuela GHIZZONI (PD) ribadisce l'utilità di esaminare preliminarmente i documenti pervenuti all'attenzione della Commissione cultura.

Emilia Grazia DE BIASI (PD) ricorda, al riguardo, come per la prima volta da tre anni la Commissione cultura ha la possibilità di esaminare i documenti relativi alla gestione della società Arcus.

Gabriella CARLUCCI (UdCpTP) ricorda invece come già dall'anno scorso siano stati depositati presso la Commissione, documenti inerenti alla gestione della società Arcus.

Valentina APREA, *presidente*, raccogliendo le sollecitazioni dei colleghi, invita a valutare la possibilità che, dopo l'insediamento del presidente, si possa procedere alla sua audizione proprio in ordine ai profili rilevanti della gestione della società Arcus. Si tratta d'altra parte della stessa procedura seguita per l'audizione di rappresentanti della SIAE, prevista per domani.

Emerenzio BARBIERI (PdL), *relatore*, aderendo alla richiesta dell'onorevole Ghizzoni, propone quindi, di rinviare l'esame della proposta di nomina a domani, pur rilevando come il relativo esame debba tenersi distinto dalla valutazione complessiva sulla gestione della società Arcus.

Luisa CAPITANIO SANTOLINI (UdCpTP) condivide la proposta avanzata dall'onorevole Barbieri, onde consentire di valutare i documenti pervenuti all'attenzione della Commissione.

Paola GOISIS (LNP) condivide anch'essa la proposta dell'onorevole Barbieri.

Pierfelice ZAZZERA (IdV) concorda con i colleghi di rinviare a domani il seguito dell'esame della proposta di nomina in discussione.

Valentina APREA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi l'esame della proposta di nomina in oggetto ad altra seduta.

La seduta termina alle 10.25.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Mercoledì 1° febbraio 2012. — Presidenza del presidente Valentina APREA. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca, professore Marco Rossi Doria.

La seduta comincia alle 14.15.

Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata su questioni riguardanti situazioni anomale nell'insegnamento scolastico.

Valentina APREA, *presidente*, ricorda che, ai sensi dell'articolo 135-ter, comma 5, del regolamento, la pubblicità delle sedute per lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata è assicurata anche tramite la trasmissione attraverso l'impianto televisivo a circuito chiuso. Ne dispone, pertanto, l'attivazione.

Propone quindi di passare dapprima allo svolgimento dell'interrogazione presentata dal collega Barbieri.

La Commissione concorda.

5-06055 Barbieri e Garagnani: su presunte situazioni di parzialità e di faziosità nell'insegnamento nella scuola bolognese.

Fabio GARAGNANI (PDL) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Marco ROSSI DORIA osserva che gli onorevoli interroganti pongono quesiti sulla situazione complessiva della scuola bolognese all'interno della quale avrebbero « constatato un livello elevato di politicizzazione ». Al riguardo, segnala che il responsabile dell'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia Romagna, ha premesso di condividere l'esigenza di evitare interferenze politiche nelle scuole, facendo salva la libertà di espressione e della libera manifestazione del pensiero tutelate dall'ordinamento. Aggiunge, poi, con riguardo alle manifestazioni studentesche e alle occupazioni di alcuni licei

bolognesi nel mese di dicembre 2011, che il medesimo dirigente ha precisato che sia gli organi dell'amministrazione sia i dirigenti delle scuole coinvolte hanno mostrato il massimo livello di vigilanza e di attenzione sulla situazione. Ricorda, altresì, che in un incontro svoltosi in Prefettura il 17 gennaio scorso, il Prefetto ha raccolto tutte le informazioni dai dirigenti delle scuole interessate, che hanno esposto le loro preoccupazioni in merito alle occupazioni studentesche, in particolare, su possibili infiltrazioni esterne.

Per quanto concerne la vicenda dell'insegnante di religione sospesa, segnala che è stata disposta una verifica istruttoria ed è in corso, inoltre, un accertamento ispettivo finalizzato sia alla ricostruzione puntuale degli avvenimenti, sia a ripristinare un clima di collaborazione fra le diverse componenti scolastiche. In ordine, invece, alle segnalazioni di situazioni anomale alle adozioni di libri di storia nei principali licei cittadini – Minghetti, Galgani, Sabin e Copernico –, ricorda che la scelta dei libri di testo è affidata al collegio dei docenti sentiti i consigli di classe, e che il regolamento sull'autonomia scolastica recato dal decreto del Presidente della Repubblica n. 275 del 1999 stabilisce che la scelta e l'utilizzazione degli strumenti didattici sono effettuate dalle istituzioni scolastiche nell'ambito dell'autonomia didattica in coerenza con il piano dell'offerta formativa da essi adottato. Precisa, quindi, che l'ufficio territoriale di Bologna, ha verificato che negli istituti oggetto dell'interrogazione, i testi sono stati adottati secondo le procedure previste dalla normativa vigente. La direzione scolastica regionale, d'altra parte, ha assicurato la costanza dell'azione di vigilanza sulle istituzioni scolastiche, al fine di assicurare il buon andamento e l'imparzialità del loro operato.

Fabio GARAGNANI (Pdl), replicando, si dichiara insoddisfatto della risposta fornita dal sottosegretario e ribadisce, altresì, la necessità che i docenti antepongano il compito di educatori alle proprie convinzioni politiche, garantendo il rispetto della

legalità scolastica, principio primario al quale dovrebbero ispirarsi.

5-06056 Zazzera e Di Giuseppe: sulla regolarizzazione dei contratti dei precari del settore scolastico.

Pierfelice ZAZZERA (IdV) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Marco ROSSI DORIA ricorda che sugli specifici casi segnalati dall'onorevole Zazzera il direttore dell'Ufficio scolastico regionale per la Puglia ha chiesto all'Avvocatura erariale di interporre appello, mentre i ricorrenti reclamano un'immediata esecuzione della pronuncia del giudice di prime cure. Si tratta in ogni caso di pronunce che si collocano nell'ambito di un più ampio contenzioso promosso da numerosi docenti e da personale ATA i quali ricoprono da tempo incarichi di supplenza. Dopo aver ricordato che sull'argomento non si è ancora registrata una giurisprudenza univoca, precisa che il divieto di conversione del contratto a tempo determinato, sancito in via generale per il pubblico impiego dalla normativa vigente, opera anche nel settore della scuola. Aggiunge, d'altra parte, che obiettivo prioritario dell'amministrazione è quello di stabilizzare nel più breve tempo possibile i precari attraverso un piano di assunzioni che consenta la copertura di tutti i posti disponibili e vacanti. Ricorda, peraltro, in conclusione, che nell'anno scolastico 2011/2012 sono stati ammessi in ruolo 30.300 docenti e 37.000 soggetti appartenenti al personale ATA, nel rispetto delle procedure previste dalla legge.

Pierfelice ZAZZERA (IdV), replicando, si dichiara insoddisfatto della risposta fornita dal sottosegretario, ricordando che domani, presso il TAR del Lazio, si svolgerà l'udienza pubblica della *class action* contro il Ministero dell'istruzione, alla quale hanno aderito 38.000 precari della scuola. Sottolinea, in particolare, che il Ministero, in quella sede, dovrà rispondere dell'abuso di reiterazione di contratti a

tempo determinato ai danni dei ricorrenti, al fine del riconoscimento del diritto all'immissione definitiva in ruolo, attraverso la conversione dei contratti di lavoro a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato, con conseguente ricostruzione della carriera ai fini previdenziali, pensionistici, di anzianità e retributivi. Rilevando che, per parlare di futuro della scuola, non si può prescindere dalla cessazione di ogni forma di precarietà, esprime l'auspicio che si ponga fine all'assurda disparità di trattamento subita da parte dei dipendenti della scuola statale rispetto a tutti gli altri lavoratori dipendenti, sia del settore privato, sia di quello pubblico. In proposito, ricorda che il superamento di tale situazione è, peraltro, sancito dall'accordo quadro CES, UNICE e CEEP sul lavoro a tempo determinato, siglato nel 1999 – al quale ha dato attuazione la Direttiva comunitaria 1999/70/CE – che ha stabilito che gli Stati membri dell'Unione europea sono tenuti ad introdurre nelle rispettive legislazioni nazionali norme idonee a prevenire e a sanzionare l'abuso nella successione di contratti di lavoro a tempo determinato.

Tiene a precisare, infine, che il problema, oltre ad avere natura giuridica, assume altresì connotazioni politiche, dipendendo le sorti dei precari della scuola dalla volontà e dalla capacità del Governo di ridare loro energie, speranze ed aspettative, eventualmente tramite la predisposizione di un piano di stabilizzazione triennale degli stessi.

5-06057 Carlucci e Capitano Santolini: sulle modalità di inserimento degli insegnanti nelle graduatorie.

Gabriella CARLUCCI (UdCpTP) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Marco ROSSI DORIA ricorda che la situazione fatta presente dalle Onorevoli interroganti è contemplata dall'articolo 1 del decreto ministeriale 12 maggio 2011 n. 44 riguardante l'aggiornamento delle graduatorie ad esaurimento per il personale docente ed educativo; ai

sensi di tale articolo, in caso di trasferimento da una provincia all'altra, l'inserimento nella corrispondente fascia di appartenenza va effettuato con il punteggio spettante eventualmente aggiornato a seguito di contestuale richiesta. Aggiunge che l'istanza di trasferimento da una provincia ad un'altra comporta automaticamente il trasferimento da tutte le graduatorie in cui l'aspirante è iscritto e, conseguentemente, la cancellazione da tutte le graduatorie della provincia di provenienza.

Al riguardo fa presente che la possibilità di trasferimento da una graduatoria ad esaurimento da una provincia a un'altra è stata enunciata dai giudici amministrativi e dalla Corte Costituzionale con la sentenza n. 41 del 2011, secondo la quale non sono ipotizzabili preclusioni alla mobilità territoriale del personale, in quanto l'articolo 1, comma 605, lettera c), della legge n. 296 del 2006, che ha trasformato le graduatorie permanenti in graduatorie ad esaurimento, non ha statuito nulla al riguardo. Precisa quindi che la Direzione scolastica regionale per il Lazio ha comunicato in data 31 gennaio 2012 che gli uffici di ambito territoriale appartenenti alla medesima hanno applicato, per l'aggiornamento delle graduatorie di cui trattasi, la normativa sopra citata. Comunica quindi che, anche per dare attuazione ai nuovi sistemi di formazione e reclutamento, obiettivo prioritario è quello di coprire tutti i costi disponibili e vacanti attraverso un piano di assunzioni. Aggiunge, in conclusione, che per l'anno scolastico 2011/2012 sono stati messi in ruolo 30.300 docenti e 37.000 unità di personale amministrativo, tecnico e ausiliari.

Gabriella CARLUCCI (UdCpTP), replicando, si dichiara insoddisfatta della risposta fornita dal sottosegretario, ribadendo l'esistenza di forti disparità di trattamento tra i docenti inseriti nelle graduatorie permanenti e i docenti provenienti da altre province. Si riserva, tuttavia, di poter leggere con maggiore attenzione il documento scritto predisposto dal sottosegretario sull'argomento.

5-06058 Ghizzoni e Siragusa: sulle modalità di conferimento degli incarichi nelle isole di Lampedusa e Linosa.

Alessandra SIRAGUSA (PD) illustra l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Marco ROSSI DORIA osserva che le onorevoli interroganti richiedono che le disposizioni in materia scolastica previste per le scuole delle isole di Lampedusa e Linosa, contenute nell'articolo 5, comma 2, dell'ordinanza di protezione civile n. 3954 del 22 luglio 2011, vengano estese alle altre isole della Sicilia e dell'Italia, al fine di garantire anche agli alunni residenti in queste ultime la continuità didattica. Al riguardo, fa presente che le disposizioni del citato articolo 5 sono strettamente connesse con l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3933 del 13 aprile 2011, recante « Ulteriori disposizioni urgenti dirette a fronteggiare lo stato di emergenza umanitaria nel territorio nazionale in relazione all'eccezionale afflusso di cittadini appartenenti ai paesi del Nord-Africa », nonché nella precedente analogo ordinanza n. 3924 del 18 febbraio 2011. Rileva che tali disposizioni hanno lo scopo precipuo di dare un migliore assetto al sistema scolastico delle scuole di Lampedusa e Linosa, garantendo la continuità didattica per la copertura dei posti vacanti e disponibili di personale docente ed ATA. Osserva che, come noto, le ordinanze di protezione civile, vengono adottate in situazioni di particolare necessità, e ciò si è verificato per le isole di Lampedusa e Linosa in considerazione della situazione di emergenza dovuta all'eccezionale afflusso migratorio di cittadini appartenenti ai paesi del Nord-Africa. Segnala, quindi, che la descritta situazione di emergenza non sussiste nelle altre isole minori della Sicilia e dell'Italia, per le quali vengono applicate le specifiche disposizioni previste dalla normativa vigente. Indica, a titolo esemplificativo, il ridotto numero di alunni sia per la formazione delle classi, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica

n. 81 del 2009, sia per il mantenimento dell'autonomia delle scuole e dei plessi scolastici.

Alessandra SIRAGUSA (PD), replicando, si dichiara insoddisfatta della risposta fornita dal sottosegretario, ribadendo che le disposizioni contenute nell'ordinanza di Protezione civile del 22 luglio 2011 hanno prodotto un ingiustificato privilegio nei confronti del personale scolastico nativo o residente da almeno dieci anni nelle due isole di Lampedusa e di Linosa. Auspica, pertanto, che tale disposizione possa essere estesa anche alle altre isole minori della Sicilia, che condividono con Lampedusa e Linosa l'esigenza di garantire a tutti gli alunni che vivono in zone disagiate la qualità e l'efficacia del sistema scolastico, a partire dalla continuità didattica.

Valentina APREA, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 14.35.

SEDE REFERENTE

Mercoledì 1° febbraio 2012. — Presidenza del presidente Valentina APREA. — Intervengono il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca, professor Marco Rossi Doria, ed il sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali, architetto Roberto Cecchi.

La seduta comincia alle 14.35.

Norme per l'autogoverno delle istituzioni scolastiche e la libertà di scelta educativa delle famiglie, nonché per la riforma dello stato giuridico dei docenti.

C. 953 Aprea e abbinate C. 808 e C. 813 Angela Napoli, C. 1199 Frassinetti, C. 1262 De Torre, C. 1468 De Pasquale e C. 1710 Cota.

(Seguito dell'esame e rinvio – Abbinamento delle proposte di legge C. 806 Angela Napoli e C. 4202 Carlucci).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento rinviato, da ultimo, nella seduta del 25 gennaio 2012.

Valentina APREA, *presidente e relatore*, comunica che sono state assegnate alla Commissione le proposte di legge C. 806 Angela Napoli e C. 4202 Carlucci. Vedendo su analoga materia alla proposta di legge in esame C. 953 Aprea ed abbinate, recante « Norme per l'autogoverno delle istituzioni scolastiche e la libertà di scelta educativa delle famiglie », nonché per la riforma dello stato giuridico dei docenti ne propongo l'abbinamento, ai sensi dell'articolo 77, comma 1, del Regolamento.

La Commissione delibera quindi l'abbinamento delle proposte di legge C. 806 Angela Napoli e C. 4202 Carlucci alla proposta di legge C. 953 Aprea ed abbinate.

Maria COSCIA (PD) con riferimento al metodo e al percorso da seguire per l'ulteriore esame dei provvedimenti in discussione, ricorda come sul tema della *governance* delle istituzioni scolastiche siano registrate minori distanze fra i gruppi nel corso dei lavori, avendo invece il Governo preannunciato l'adozione di provvedimenti in materia di formazione e di reclutamento dei docenti. Ritiene quindi che sarebbe opportuno riprendere i lavori in sede di Comitato ristretto, circoscrivendo i temi da trattare. Auspica, in conclusione, che l'esame si possa concludere in tempi brevi, riconoscendo alla presidente Aprea, il merito dell'iniziativa legislativa e l'apporto di tutti i gruppi, manifestando piena disponibilità al prosieguo dei lavori.

Paola GOISIS (LNP) manifesta disponibilità a proseguire proficuamente l'esame dei provvedimenti, individuando quali siano i punti d'incontro e smussando, invece, le eventuali spigolosità.

Antonio PALMIERI (PdL) auspica di procedere celermente nell'esame dei provvedimenti, lavorando insieme per trovare le opportune intese, anche in sede di Comitato ristretto.

Valentina APREA, *presidente*, apprezzando la disponibilità dei colleghi interve-

nuti a svolgere un percorso comune di confronto in ordine al prosieguo dell'esame del provvedimento, riterrebbe comunque opportuno acquisire anche le valutazioni al riguardo dei colleghi appartenenti ai gruppi dell'Italia dei valori e dell'UdC.

Emerenzio BARBIERI (PdL) riterrebbe opportuno acquisire altresì la disponibilità dei colleghi appartenenti agli altri gruppi.

Valentina APREA, *presidente*, condivide naturalmente quanto rilevato dall'onorevole Barbieri. Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

Disposizioni in materia di inalienabilità delle opere d'arte prestate da uno Stato, da un ente o da un'istituzione culturale stranieri, durante la permanenza in Italia per l'esposizione al pubblico.

Nuovo testo C. 4432 Senatore Malan, approvato dal Senato, C. 1937 Rosso e C. 3832 Carlucci.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 25 gennaio 2012.

Valentina APREA, *presidente*, comunica che, sul nuovo testo della proposta di legge in esame, si è in attesa che la III Commissione (Affari esteri) esprima il parere di competenza.

Emerenzio BARBIERI (PdL), *relatore*, riterrebbe opportuno procedere ad un incontro informale tra i rappresentanti dei gruppi in Commissione e i colleghi dell'omologa Commissione del Senato, nonché con il rappresentante del Governo, per poter adottare le opportune determinazioni in ordine al prosieguo dell'esame del provvedimento.

Valentina APREA, *presidente*, prendendo atto delle determinazioni del relatore, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.50.

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 1° febbraio 2012. — Presidenza del presidente Valentina APREA. — Interviene il sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali, architetto Roberto Cecchi.

La seduta comincia alle 14.50.

Disposizioni per la promozione della piena partecipazione delle persone sorde alla vita collettiva. Nuovo testo C. 4207, approvato in un testo unificato dalla 1ª Commissione permanente del Senato e abbinato.

(Parere alla XII Commissione).

(Seguito esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del nuovo testo in esame, rinviato, da ultimo, nella seduta del 3 novembre 2011.

Manuela DI CENTA (PdL), *relatore*, invitando i colleghi ad intervenire nella discussione sull'esame del provvedimento, rammenta come la proposta di legge intervenga su una materia molto delicata, riguardando la sfera della salute delle persone disabili. Ricorda, al riguardo, come la proposta di legge intenda ribadire il riconoscimento della lingua dei segni, già pienamente utilizzata, e in relazione alla quale parrebbe opportuno tenere conto degli sviluppi delle nuove tecnologie, al fine di utilizzare in modo efficace tutti gli strumenti che la scienza offre per aiutare i non udenti. Rileva, quindi, come l'obiettivo comune da perseguire nella materia in esame, pur in presenza di diversi punti di vista, debba essere costituito dall'esigenza di produrre la massima inclusione della

società delle persone prive di udito. A questo riguardo, ritiene che ci si debba chiedere se il riconoscimento della lingua dei segni porti più ad includere i non udenti nella società o, piuttosto ad escluderli, relegandoli in una specie di ghetto ove sia precluso il rapporto con il resto della società.

Caterina PES (PD) condivide pienamente le osservazioni dell'onorevole Di Centa, rilevando come la tematica delle minoranze linguistiche sia assolutamente diversa dal problema dei non udenti, non dovendosi confondere i bacini di cultura specifica con i deficit audiovisivi. È necessario inoltre evitare il rischio di ghettizzazione che potrebbe comportare l'uso prevalente o esclusivo dello strumento della lingua dei segni.

Maria Letizia DE TORRE (PD), condividendo le riflessioni dell'onorevole Di Centa e rammentando le pressioni a favore del riconoscimento della lingua dei segni da parte di talune associazioni di settore, segnala la necessità di evitare il rischio di far diventare un fine ciò che, invece, è un semplice strumento di comunicazione già previsto e utilizzato. In particolare, ritiene che non si debbano favorire situazioni che non portano all'integrazione dei non udenti, rappresentando invece un costo per l'erario.

Luisa CAPITANIO SANTOLINI (UdCpTP), condividendo l'inquadramento delle questioni fatte dai colleghi e ricordando le diverse posizioni delle associazioni di settore, ritiene che la Commissione cultura debba pronunciarsi in modo pieno su questi temi. Rileva inoltre che il provvedimento sarebbe dovuto essere assegnato alla Commissione cultura in sede referente congiuntamente con la Commissione affari sociali. Chiede, in ogni caso, che sia dato il tempo necessario per approfondire la proposta di parere del relatore, una volta presentata.

Paola GOISIS (LNP) osserva, anche sulla scorta della sua esperienza personale

di insegnamento a ragazzi non udenti, che sia opportuno utilizzare le nuove tecnologie piuttosto che relegare questi ragazzi in una sorta di ghetto, riconoscendo come strumento di comunicazione la lingua dei segni.

Emerenzio BARBIERI (PdL), auspicando una rapida conclusione dell'esame del provvedimento in discussione, condivide le riflessioni dell'onorevole Di Centa.

Valentina APREA, *presidente*, invita, quindi, la relatrice a formulare una proposta di parere da sottoporre ai colleghi, con congruo anticipo.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.20.

SEDE LEGISLATIVA

Mercoledì 1° febbraio 2012. — Presidenza del presidente Valentina APREA. — Interviene il Ministro per gli affari regionali, turismo e sport, dottor Piero Gnudi.

La seduta comincia alle 15.20.

Disposizioni per la valorizzazione e la promozione turistica delle valli e dei comuni montani sede dei siti dei Giochi olimpici invernali « Torino 2006 ».

C. 4805 Esposito.

(Discussione e rinvio).

La Commissione inizia la discussione.

Valentina APREA, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche tramite la trasmissione attraverso impianto audiovisivo a circuito chiuso, ai sensi dell'articolo 65, comma 2, del regolamento.

Non essendovi obiezioni, così rimane stabilito.

Ricorda che, in data 24 gennaio 2012, è stata assegnata in sede legislativa la proposta di legge in esame; l'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, ha quindi definito l'organizzazione della sua discussione, stabilendo altresì il tempo disponibile, ripartito ai sensi dell'articolo 25, comma 3, del Regolamento.

Dichiara quindi aperta la discussione sulle linee generali.

Davide CAVALLOTTO (LNP), *relatore*, osserva che la proposta di legge in esame prevede che le significative economie di risorse finanziarie prodotte dalle scelte gestionali effettuate sia durante la fase di realizzazione delle opere, sia successivamente allo svolgimento dei Giochi olimpici invernali « Torino 2006 » – economie che ammontano a oltre 40 milioni di euro di fondi residui già contabilizzati e certificati – possano utilmente essere investite per interventi di manutenzione degli impianti, per la promozione turistica di quelle aree e per favorire la realizzazione, in accordo con il CONI, del progetto denominato « Coverciano della neve », ovvero la possibilità di utilizzo degli impianti in favore delle diverse squadre nazionali italiane degli sport invernali.

Ricorda, al riguardo, che i Giochi olimpici invernali « Torino 2006 » hanno comportato un investimento di oltre un miliardo di euro da parte dello Stato per la realizzazione degli impianti e di tutte le necessarie infrastrutture dedicate alle Olimpiadi. Per la gestione di questi fondi fu creata l'Agenzia Torino 2006 e, con l'articolo 2, comma 5-*octies*, del decreto-legge n. 225 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 10 del 2011, la sua operatività è stata prorogata fino al 2014, in ragione di alcuni contenziosi ancora aperti con le imprese che hanno realizzato gli impianti. Nella gestione e nella realizzazione degli impianti olimpici, l'Agenzia Torino 2006 ha conseguito un risparmio cospicuo di risorse. Dopo il termine dei Giochi, le amministrazioni interessate insieme al CONI hanno costituito la Fondazione « 20 marzo 2006 », a

cui sono stati affidati tutti gli impianti da parte degli enti locali proprietari, e la cui gestione ha prodotto significative economie di risorse finanziarie.

Nel dettaglio, osserva che l'articolo 1 della proposta di legge in esame prevede, al comma 1, che le risorse finanziarie residue già consuntivate e quelle assegnate all'Agenzia per lo svolgimento dei Giochi olimpici «Torino 2006» ai sensi dell'articolo 10, commi 1, ultimo periodo, e 2, della legge 9 ottobre 2000, n. 285 siano destinate, sino al termine di cui all'articolo 3, comma 25, della legge 24 dicembre 2007, n.244, come prorogato dall'articolo 2, comma 5-*octies*, del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, all'esecuzione, anche con finalità di promozione turistica e infrastrutturazione sportiva, di interventi di manutenzione e riqualificazione degli impianti tra cui, prioritariamente, quelli siti nei territori montani interessati dai Giochi olimpici invernali «Torino 2006». Il comma 2 dell'articolo 1 della proposta di legge in esame affida quindi alla Fondazione 20 marzo 2006 il compito di individuare, sentiti il commissario liquidatore dell'Agenzia Torino 2006 e i rappresentanti dei comuni dei territori montani ove sono localizzati gli impianti di cui all'allegato 1 della legge 9 ottobre 2000, n. 285, la tipologia e la priorità degli interventi, la cui esecuzione è demandata, quale stazione appaltante, alla società di committenza Regione Piemonte Spa, di cui alla legge della regione Piemonte 6 agosto 2007, n. 19, in ordine alle risorse finanziarie da mettere a disposizione per ciascun intervento, previa intesa con lo stesso commissario liquidatore dell'Agenzia Torino 2006.

Ricorda, al riguardo, che la questione dell'utilizzo delle economie di gestione in discorso è stata dapprima posta nel 2010 con un ordine del giorno, a firma di esponenti di tutti i gruppi, accolto dal Governo, e successivamente ripresa con la mozione n. 1-00638, approvata il 28 luglio di quest'anno, con 445 voti favorevoli e solo un voto contrario, su 446 votanti,

volta a impegnare il Governo ad «assumere, in tempi brevi, iniziative normative finalizzate a liberare le risorse disponibili presso l'Agenzia olimpica Torino 2006 a favore della regione Piemonte, affinché vengano destinate ai comuni montani, sede dei siti olimpici, anche in funzione di una rinnovata promozione turistica delle valli olimpiche». Rileva che poiché, tuttavia, ad oggi tali misure non sono state adottate, ciò ha indotto ad avanzare la presente proposta di legge, al fine di consentire l'utilizzo delle risorse residue per finalizzarlo a interventi di manutenzione degli impianti sportivi di proprietà dei comuni montani e per favorire iniziative di promozione turistica di quei territori.

Giovanni LOLLI (PD) osserva come la gestione dei giochi olimpici di Torino 2006 sia stata molto efficiente e, pertanto, condivide la proposta di legge in esame, tendente ad utilizzare i residui finanziari della gestione, per gli impianti esistenti sullo stesso territorio.

Claudio BARBARO (FLpTP) preannuncia il voto favorevole del suo gruppo, auspicando altresì che sia affrontato al più presto anche il tema della candidatura della città di Roma ad organizzare le Olimpiadi per il 2020. Con riguardo alla proposta di legge in esame, invita ad individuare al più presto i criteri per la distribuzione delle somme residue, considerando inoltre fino a che punto si possa spingere il previsto contributo pubblico, tenendo conto che la gestione degli impianti non è remunerativa.

Manuela DI CENTA (PdL) preannuncia il suo voto favorevole sulla proposta in esame al fine di garantire la continuità degli impianti sportivi, anche se non remunerativi. Chiede, tuttavia, che venga specificato che le risorse finanziarie in questione saranno destinate solo all'impianistica sportiva e non ad altre finalità.

Il ministro Piero GNUDI, in sede di replica, esprime parere favorevole sul provvedimento in esame. Rileva, al ri-

guardo, l'opportunità di selezionare gli impianti sportivi più importanti che presentano una sostenibilità economica nel corso del tempo; scelte che devono essere fatte dalle autorità locali.

Valentina APREA, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

In considerazione dell'urgenza di concludere in tempi brevi la discussione del provvedimento in esame, propone di fissare il termine per la presentazione di emendamenti, alle ore 15.45 della giornata odierna. Non essendovi obiezioni, così rimane stabilito.

Sospende, quindi, brevemente la seduta per consentire il decorso del termine.

La seduta, sospesa alle 15.35, è ripresa alle 15.45.

Valentina APREA (PdL) avverte che non sono stati presentati emendamenti al testo in esame.

Avverte quindi che il testo della proposta di legge sarà trasmesso alle Commissioni di competenza per l'espressione del parere.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito della discussione ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.50.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.50 alle 16.

COMITATO RISTRETTO

Mercoledì 1° febbraio 2012.

Estinzione dell'Istituto SS. Trinità e Paradiso di Vico Equense e trasferimento del relativo patrimonio al comune di Vico Equense.

C. 3772 Piccolo e C. 3788 Gioacchino Alfano.

Il Comitato ristretto si è riunito dalle 16 alle 16.05.

AVVERTENZA

I seguenti punti all'ordine del giorno non sono stati trattati:

COMITATO RISTRETTO

Disposizioni per l'organizzazione e il funzionamento del Museo nazionale dell'emigrazione italiana.

C. 4698 Narducci, C. 521 Osvaldo Napoli e C. 660 D'Antona.

COMITATO RISTRETTO

Disposizioni per l'insegnamento delle specificità culturali.

C. 1428 Goisis.

COMITATO RISTRETTO

Disposizioni per l'insegnamento dell'inno nazionale nelle scuole del primo ciclo dell'istruzione.

C. 4117 Frassinetti e C. 2135 Coscia.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Ratifica ed esecuzione del Protocollo di modifica dell'Accordo sui trasporti aerei tra gli Stati Uniti d'America, l'Unione Europea e i suoi stati membri, firmato il 25 e 30 aprile 2007, con Allegati, fatto a Lussemburgo il 24 giugno 2010. C. 4878 Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	77
Norme per favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti. Testo unificato C. 124 Angeli ed abb. (Parere alla XI Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni</i>)	78
ALLEGATO (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	79

RISOLUZIONI:

7-00742 Lanzarin: Sull'orientamento giuridico-amministrativo teso a considerare imballaggi e gestione dei rifiuti degli imballaggi come risorsa (<i>Seguito della discussione e rinvio</i>) .	78
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	78
---	----

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione del presidente dell'Anas Spa, Pietro Ciucci, sul processo di riorganizzazione della società alla luce delle nuove disposizioni e sul tema dei pedaggi autostradali	78
--	----

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 1° febbraio 2012. — Presidenza del vicepresidente Roberto TORTOLI. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare, Tullio Fanelli.

La seduta comincia alle 14.

Ratifica ed esecuzione del Protocollo di modifica dell'Accordo sui trasporti aerei tra gli Stati Uniti d'America, l'Unione Europea e i suoi stati membri, firmato il 25 e 30 aprile 2007, con Allegati, fatto a Lussemburgo il 24 giugno 2010.

C. 4878 Governo, approvato dal Senato.

(Parere alla III Commissione).

(*Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole*).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 31 gennaio 2012.

Alessio BONCIANI (UdCpTP), *relatore*, con riferimento alla richiesta di chiarimenti avanzata dal collega Realacci nella seduta di ieri, rassicura la Commissione sul fatto che l'approvazione del provvedimento in esame non pregiudica affatto la piena operatività e applicabilità della recente normativa europea diretta a ridurre le emissioni di CO₂ del settore aereo a tutti gli operatori che viaggiano nello spazio aereo europeo, e dunque anche alle compagnie aeree americane. Ribadisce quindi la proposta di esprimere parere favorevole sul provvedimento in esame.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere favorevole presentata dal relatore.

Norme per favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti.

Testo unificato C. 124 Angeli ed abb.

(Parere alla XI Commissione).

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 31 gennaio 2012.

Gianluca BENAMATI (PD), *relatore*, alla luce del dibattito svoltosi nella seduta di ieri, formula una proposta di parere favorevole sul provvedimento con osservazioni (*vedi allegato*), che illustra sinteticamente.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere favorevole con osservazioni formulata dal relatore.

La seduta termina alle 14.10.

RISOLUZIONI

Mercoledì 1° febbraio 2012. – Presidenza del vicepresidente Roberto TORTOLI. – Interviene il sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare, Tullio Fanelli.

La seduta comincia alle 14.10.

7-00742 Lanzarin: Sull'orientamento giuridico-amministrativo teso a considerare imballaggi e gestione dei rifiuti degli imballaggi come risorsa.

(Seguito della discussione e rinvio).

La Commissione prosegue la discussione della risoluzione, rinviata nella seduta del 18 gennaio 2012.

Agostino GHIGLIA (PdL) segnala che la risoluzione n. 7-00613 della collega Cosenza incide su materia in parte connessa

a quella oggetto della risoluzione in titolo. Chiede, pertanto, a nome del gruppo del Popolo della Libertà, che la discussione della risoluzione in titolo sia rinviata alla settimana prossima, al fine di verificare l'opportunità di procedere all'abbinamento della risoluzione 7-00613.

Manuela LANZARIN (LNP) ritiene di poter accogliere senz'altro la richiesta avanzata dal collega Ghiglia, anche in considerazione della necessità di verificare i riflessi sul proprio atto di indirizzo di recenti iniziative assunte dal Governo in materia.

Ermete REALACCI (PD) dichiara di condividere la richiesta avanzata dal collega Ghiglia di un breve rinvio della discussione in corso.

Il sottosegretario Tullio FANELLI, ferma restando la piena libertà della Commissione di procedere alla discussione congiunta della risoluzione 7-00742 Lanzarin e della risoluzione 7-00613 Cosenza, esprime condivisione per quanto dichiarato dall'onorevole Lanzarin circa la necessità di verificare la portata e gli effetti delle disposizioni del decreto-legge n. 1 del 2012, anche al fine di un'eventuale riformulazione del testo degli atti di indirizzo in questione.

Roberto TORTOLI, *presidente*, alla luce del dibattito svolto, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.15.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.15 alle 14.30.

AUDIZIONI INFORMALI

Audizione del presidente dell'Anas Spa, Pietro Ciucci, sul processo di riorganizzazione della società alla luce delle nuove disposizioni e sul tema dei pedaggi autostradali.

L'audizione informale è stata svolta dalle 14.30 alle 16.

ALLEGATO

**Norme per favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti.
Testo unificato C. 124 Angeli ed abb.**

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La VIII Commissione,

esaminato il testo unificato C. 124 Angeli e abb. recante « Norme per favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti », come risultante dall'esame degli emendamenti approvati nel corso dell'esame in sede referente,

valutati molto positivamente gli obiettivi perseguiti da un provvedimento che, in attuazione del principio costituzionale del fine rieducativo della pena, introduce una serie di misure concrete volte a sostenere i percorsi di reinserimento e di integrazione dei detenuti e degli ex detenuti;

ritenuto che le risorse della Cassa delle ammende debbano avere fra gli usi prioritari il finanziamento dei progetti diretti a sostenere l'assistenza ai detenuti

ed i percorsi di reinserimento e di integrazione degli stessi,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

a) valuti la Commissione di merito se, sulla base delle positive esperienze pregresse, non sia opportuno promuovere, in maniera prioritaria nell'ambito carcerario e di reinserimento, attività ambientali quali ad esempio la raccolta differenziata ed il trattamento dei rifiuti allo scopo del recupero di materia;

b) valuti la Commissione di merito l'opportunità di prevedere norme dirette a favorire l'inserimento dei detenuti nelle attività connesse alla esecuzione di lavori pubblici.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	80
SEDE CONSULTIVA:	
Variazione nella composizione della Commissione	80
Disposizioni per la promozione, il sostegno e la valorizzazione delle manifestazioni dei cortei in costume, delle rievocazioni e dei giochi storici. Nuovo testo unificato C. 3461 Realacci e C. 3605 Goisis (Parere alla VII Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	81
INDAGINE CONOSCITIVA	
Indagine conoscitiva sulla sicurezza informatica delle reti (<i>Deliberazione</i>)	82
ALLEGATO (<i>Programma</i>)	84
SEDE REFERENTE:	
Modifica all'articolo 1 della legge 5 febbraio 1992, n. 122, concernente la disciplina dell'attività di autoriparazione. C. 4574 Delfino (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	82
Legge quadro in materia di interporti e di piattaforme territoriali logistiche. Testo unificato C. 3681 Velo e C. 4296 Nastri (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	83
Delega al Governo per la riforma del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. C. 4662 Valducci, C. 81 Stucchi, C. 317 Quartiani, C. 376 Volontè, C. 411 Contento, C. 526 Osvaldo Napoli, C. 563 Lusetti, C. 585 Compagnon, C. 677 Menia, C. 694 Ceccuzzi, C. 701 Migliori, C. 915 Marinello, C. 1207 Nicola Molteni, C. 1249 Gibelli, C. 1341 Grimoldi, C. 1364 Razzi, C. 1517 Alessandri, C. 1690 Pagano, C. 1693 Holzmann, C. 1923 Zazzera, C. 2029 Di Cagno Abbrescia, C. 2148 Aracu, C. 2432 Holzmann, C. 2494 Jannone, C. 2772 Barbieri, C. 2878 Lisi, C. 2891 Borghesi, C. 3000 Reguzzoni, C. 3001 Reguzzoni, C. 3002 Reguzzoni, C. 3031 Mussolini, C. 3423 Carlucci, C. 3577 Nastri, C. 3591 Paolini, C. 3600 Nastri, C. 3676 Nastri, C. 3803 Nastri, C. 3960 Galati, C. 3992 Garagnani, C. 4213 Caparini, C. 4232 Montagnoli, C. 4353 Nastri, C. 4355 Nastri, C. 4397 Cavallaro, C. 4440 Marinello, C. 4657 Garagnani e C. 4845 Velo (<i>Seguito dell'esame e rinvio – Abbinamento delle proposte di legge C. 4845 Velo e C. 4693 Desiderati</i>)	83

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 1° febbraio 2012.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.30 alle 14.40.

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 1° febbraio 2012. — Presidenza del presidente Mario VALDUCCI.

La seduta comincia alle 14.40.

Variazione nella composizione della Commissione.

Mario VALDUCCI, *presidente*, comunica che il deputato Denis Verdini, appartenente al gruppo Popolo della Libertà, ha cessato di far parte della Commissione ed è entrato a farne parte il deputato Luca D'Alessandro, appartenente al medesimo gruppo.

Disposizioni per la promozione, il sostegno e la valorizzazione delle manifestazioni dei cortei in costume, delle rievocazioni e dei giochi storici.

Nuovo testo unificato C. 3461 Realacci e C. 3605 Goisis.

(Parere alla VII Commissione).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Silvia VELO (PD), *relatore*, fa presente che la Commissione è chiamata ad esprimere il proprio parere alla VII Commissione Cultura sul nuovo testo unificato delle proposte di legge C. 3461 e C. 3605, in materia di promozione, sostegno e valorizzazione delle manifestazioni dei cortei in costume, delle rievocazioni e dei giochi storici.

Passando ad una breve illustrazione dell'articolato sottolinea che, ai sensi dell'articolo 1 del provvedimento, la Repubblica riconosce, tutela e valorizza le manifestazioni dei cortei in costume, delle rievocazioni e dei giochi storici quale componente di primaria importanza del patrimonio culturale identitario e del sistema economico, sociale e turistico del Paese. Sono considerate manifestazioni dei cortei in costume, delle rievocazioni e dei giochi storici, le rappresentazioni di carattere rievocativo delle singole comunità territoriali che rispettano documentati criteri di veridicità storica mediante forme di espressione artistica appartenenti al patrimonio nazionale di cultura, arte e tradizioni.

Tra le finalità indicate dall'articolo 2, va segnalata la lettera d), che prevede la promozione di centri audiovisivi per la valorizzazione delle iniziative regionali e locali, anche attraverso la realizzazione di strutture in rete, al fine di conservare la memoria delle manifestazioni dei cortei in costume, delle rievocazioni e dei giochi storici.

L'articolo 3 prevede l'istituzione, in tutte le regioni, dell'albo regionale delle manifestazioni dei cortei in costume, delle rievocazioni e dei giochi storici.

L'articolo 4 istituisce il Consiglio nazionale delle manifestazioni dei cortei in

costume, delle rievocazioni e dei giochi storici, presso il Ministero per i beni e le attività culturali. Il Consiglio è presieduto dal Ministro per i beni e le attività culturali e composto da tre rappresentanti, designati dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, e da un esperto designato dal Ministro per i beni e le attività culturali, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti. Il Consiglio ha il compito di istituire una banca dati generale delle manifestazioni dei cortei in costume, delle rievocazioni e dei giochi storici; di provvedere al censimento delle manifestazioni dei cortei in costume, delle rievocazioni e dei giochi storici sulla base delle comunicazioni annuali delle regioni e delle province autonome; di pubblicare, sul sito internet istituzionale del Ministero per i beni e le attività culturali, la banca dati delle manifestazioni.

L'articolo 4-bis, introdotto nel corso dell'esame in sede referente, prevede che, con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dei beni culturali e il Ministro dell'interno, vengano indicati i requisiti minimi di sicurezza per l'incolumità pubblica e per il benessere degli animali impiegati nelle manifestazioni.

L'articolo 5 reca infine la copertura finanziaria, prevedendo che all'onere derivante dall'attuazione della legge, nel limite di 100 mila euro per ciascuno degli anni 2012 e 2013, si provvede mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui alla legge n. 163 del 1985, recante «Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo».

Nel ritenere che il testo del provvedimento non presenti profili problematici dal punto di vista delle competenze della Commissione Trasporti, propone di esprimere parere favorevole sul nuovo testo unificato in esame.

La Commissione approva la proposta di parere favorevole del relatore.

La seduta termina alle 14.45.

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 1° febbraio 2012. — Presidenza del presidente Mario VALDUCCI.

La seduta comincia alle 14.45.

Indagine conoscitiva sulla sicurezza informatica delle reti.

(Deliberazione).

Mario VALDUCCI, *presidente*, sulla base di quanto convenuto nell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, ed essendo stata acquisita l'intesa con il Presidente della Camera, propone lo svolgimento di un'indagine conoscitiva sulla sicurezza informatica delle reti, da svolgersi ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento.

La Commissione delibera lo svolgimento di un'indagine conoscitiva sulla sicurezza informatica delle reti, nei tempi e con le modalità definite nel relativo programma *(vedi allegato)*.

La seduta termina alle 14.50.

SEDE REFERENTE

Mercoledì 1° febbraio 2012. — Presidenza del presidente Mario VALDUCCI. — Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti Guido Improta.

La seduta comincia alle 14.50.

Modifica all'articolo 1 della legge 5 febbraio 1992, n. 122, concernente la disciplina dell'attività di autoriparazione.
C. 4574 Delfino.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 3 novembre 2011.

Mario VALDUCCI, *presidente*, ricorda che nella seduta del 3 novembre 2011 il relatore, onorevole Mereu, ha svolto la relazione illustrativa.

Antonio MEREU (UdCpTP), *relatore*, ritiene opportuno, prima di avviare l'attività conoscitiva sul provvedimento in esame, acquisire l'avviso del Governo riguardo alla coerenza della proposta di legge in oggetto in merito al nuovo quadro normativo concernente la disciplina delle attività economiche (imprenditoriali, commerciali, artigianali, autonome e professionali) che, ai sensi dell'articolo 34 del decreto-legge n. 201 del 2011, deve essere improntata al principio di libertà di accesso, di organizzazione e di svolgimento, ferme restando le responsabilità civili e penali per i danni arrecati a terzi nell'esercizio delle attività stesse.

Il sottosegretario Guido IMPROTA fa presente di aver esaminato i profili giuridici relativamente alla possibile incompatibilità della proposta di legge in esame con il disposto di cui all'articolo 34 del decreto-legge cosiddetto « salva Italia ». Osserva che i profili di criticità possono trovare adeguata risoluzione, sotto il profilo giuridico, considerando che la normativa di cui all'articolo 80 del codice della strada, per i suoi caratteri di specialità, è da considerarsi prevalente rispetto alla norma, di carattere generale, recata dall'articolo 34 del decreto-legge cosiddetto « salva Italia ». Rileva infatti che, analogamente a quanto avviene in materia di esercizio dell'attività di autoscuola, laddove si dispone che l'attività non può essere comunque avviata se non dopo che siano stati esperiti i controlli da parte delle province – come affermato anche in un recente parere del Consiglio di Stato reso in data 16 novembre 2010 – anche per la disciplina dell'attività di autoscuola, che reca ben più pregnanti profili di sicurezza sottesi alla circolazione dei veicoli, è opportuna un'interpretazione logica e sistematica tale per cui le finalità di cui alle disposizioni recate dall'articolo 80 del codice della strada prevalgano su quelle

sottese all'articolo 34 del decreto-legge citato.

Mario VALDUCCI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia, quindi, il seguito dell'esame ad altra seduta.

Legge quadro in materia di interporti e di piattaforme territoriali logistiche.

Testo unificato C. 3681 Velo e C. 4296 Nastri.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta dell'11 gennaio 2012.

Mario VALDUCCI, *presidente*, ricorda che, nella seduta dell'11 gennaio scorso, il sottosegretario Improta aveva assicurato la piena disponibilità da parte del Governo per la rielaborazione di un testo unificato che potesse consentire il superamento dei rilievi espressi dalla Commissione Bilancio.

Daniele TOTO (FLpTP), *relatore*, nel sottolineare la proficua attività di collaborazione con il Governo sul provvedimento in esame, chiede in ogni caso un rinvio finalizzato ad un ulteriore approfondimento delle disposizioni che presentano profili di criticità.

Mario VALDUCCI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

Delega al Governo per la riforma del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.

C. 4662 Valducci, C. 81 Stucchi, C. 317 Quartiani, C. 376 Volontè, C. 411 Contento, C. 526 Osvaldo Napoli, C. 563 Lusetti, C. 585 Compagnon, C. 677 Menia, C. 694 Ceccuzzi, C. 701 Migliori, C. 915 Marinello, C. 1207 Nicola Molteni, C. 1249 Gibelli, C. 1341 Grimaldi, C. 1364 Razzi, C. 1517 Alessandri, C. 1690

Pagano, C. 1693 Holzmann, C. 1923 Zazzera, C. 2029 Di Cagno Abbrescia, C. 2148 Aracu, C. 2432 Holzmann, C. 2494 Jannone, C. 2772 Barbieri, C. 2878 Lisi, C. 2891 Borghesi, C. 3000 Reguzzoni, C. 3001 Reguzzoni, C. 3002 Reguzzoni, C. 3031 Mussolini, C. 3423 Carlucci, C. 3577 Nastri, C. 3591 Paolini, C. 3600 Nastri, C. 3676 Nastri, C. 3803 Nastri, C. 3960 Galati, C. 3992 Garagnani, C. 4213 Caparini, C. 4232 Montagnoli, C. 4353 Nastri, C. 4355 Nastri, C. 4397 Cavallaro, C. 4440 Marinello, C. 4657 Garagnani e C. 4845 Velo.

(Seguito dell'esame e rinvio – Abbinamento delle proposte di legge C. 4845 Velo e C. 4693 Desiderati).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 19 ottobre 2011.

Mario VALDUCCI, *presidente e relatore*, avverte che è stata assegnata alla Commissione in sede referente la proposta di legge C. 4845 Velo, che, vertendo sulla stessa materia della proposta di legge C. 4662 Valducci, è stata abbinata a quelle in oggetto.

Avverte altresì che è stata assegnata alla Commissione, in sede referente, la proposta di legge C. 4693 Desiderati, che, recando una modifica al codice della strada, come convenuto nell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, per le altre proposte vertenti su tale materia, viene abbinata a quelle in corso di esame.

Non essendovi obiezioni, così rimane stabilito.

Il sottosegretario Guido IMPROTA fa presente che all'interno degli ultimi provvedimenti adottati dal Governo trovano soluzione alcune delle questioni poste dalle proposte di legge in esame.

Mario VALDUCCI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.

ALLEGATO

Indagine conoscitiva sulla sicurezza informatica delle reti.**PROGRAMMA**

Negli ultimi anni, i servizi forniti dai cosiddetti *service provider*, appartenenti tanto ad amministrazioni pubbliche, quanto e soprattutto ad imprese private (*Utilities*, banche, assicurazioni, eccetera), sono cresciuti in maniera esponenziale, sia su reti *wired*, ossia basate su connessioni cablate, sia su reti *wireless*, cioè senza fili.

La diffusione di transazioni espletate interamente « a distanza », infatti, ha prodotto un notevole aumento dell'efficienza a livello sistemico, misurabile in termini di abbattimento dei costi, di accorciamento della filiera di servizio, di tempestività nella raccolta e trattamento delle informazioni, che ha incentivato, sia nel settore pubblico che in quello privato, la diffusione di sistemi di pagamento in rete, anche per transazioni finanziarie e di *e-commerce* di importo contenuto.

Tutto ciò ha però comportato l'emergere di notevoli problemi di sicurezza e di affidabilità delle transazioni in moneta elettronica, tanto che la barriera più rilevante alla crescita di tali transazioni è rappresentata proprio dalla scarsa dimestichezza degli utenti/clienti nell'uso degli strumenti elettronici, spesso dovuta ad una non adeguata informazione sui rischi reali che i predetti strumenti comportano e sulle corrette contromisure che possono essere adottate.

Cresce quindi l'esigenza di una diffusione e di una standardizzazione dei sistemi di protezione dei flussi di comunicazione, unitamente ad un'attività su vasta scala di acculturamento dell'utenza, per rendere quest'ultima edotta riguardo alle informazioni frammentarie, errate e talvolta ingannevoli che corrono sulla rete

nonché in merito alle tecniche semplici ed efficaci di protezione che possono essere conseguentemente adottate.

I sistemi attualmente disponibili per la protezione dei dati che viaggiano sulle reti telematiche, infatti, presentano numerosi aspetti di debolezza, sia dal punto di vista della *security* sia sotto il profilo della *privacy*, che rendono relativamente facile, anche per soggetti non particolarmente esperti di *information technology*, mettere in chiaro comunicazioni riservate ed utilizzarle a fini dolosi e comunque illegali.

In particolare, il principale punto di debolezza del sistema riguarda la presenza di operatori interni alle organizzazioni dei *service provider* (*insiders*) che, in carenza di adeguate norme tecniche e di *policies* organizzative, possono comprometterne colposamente o dolosamente la sicurezza, sia in termini di frodi su transazioni finanziarie che di *privacy*.

Altro tema rilevante è quello dell'affidabilità dei sistemi informativi nell'ottica della conservazione sicura dei dati. Le politiche di *backup*, ossia volte alla conservazione di dati al fine di prevenirne la perdita totale, e di *disaster recovery*, cioè finalizzate al recupero delle funzionalità e dei dati dopo un evento disastroso, anche dovuto a cause naturali, non sono sufficientemente disciplinate dal punto di vista giuridico e, in molti casi, sono male applicate, con conseguenze potenzialmente disastrose, in caso di eventi straordinari, sulla recuperabilità dei dati, sia a livello locale sia a livello di sistema.

In questo quadro, la Commissione ritiene dunque opportuno svolgere un'indagine conoscitiva sulla sicurezza informa-

tica delle reti che dovrebbe focalizzarsi su tre argomenti principali: l'identità digitale, le reti di telecomunicazione *wired* e *wireless*, i sistemi distribuiti di servizio e il « *Cloud Computing* ». In relazione a ciascuno di tali argomenti è intenzione della Commissione acquisire specifiche informazioni.

Per quanto riguarda l'identità digitale, ossia l'insieme di informazioni che nella rete si riferisce ad un determinato soggetto, consentendo a quest'ultimo, attraverso « credenziali digitali sicure » di autenticarsi sui sistemi di servizio, è opportuno sottolineare come la principale minaccia in termini di sicurezza derivi dalla scarsa affidabilità e standardizzazione dei sistemi di assegnazione e validazione dell'identità dei soggetti che interagiscono in rete, sia in qualità di utenti/clienti di servizi, sia in qualità di operatori dei sistemi di servizio. Infatti, i casi più noti e più rilevanti, anche sotto il profilo economico, di frodi perpetrate nel mondo virtuale sono legati proprio al furto di identità o, comunque, alla creazione, a fini dolosi, di false identità digitali.

In proposito, l'indagine conoscitiva dovrebbe quindi essere finalizzata ad acquisire informazioni riguardo:

allo stato attuale delle iniziative nazionali ed internazionali dirette alla standardizzazione delle tecnologie e delle metodologie per l'assegnazione e la gestione dell'identità digitale;

all'interoperabilità delle identità digitali, almeno nel contesto europeo, e all'evoluzione del relativo quadro normativo;

alle esperienze e alle « *best practice* » in materia di identità digitale;

ai casi accertati di furto di identità, alla natura e agli esiti degli attacchi ad esso correlati e alle contromisure che possono essere adottate, anche sulla base delle indagini condotte da osservatori nazionali ed internazionali;

all'evoluzione e alla diffusione di sistemi di identità federata, su scala nazionale – come, ad esempio, il modello ICAR

(Interoperabilità e Cooperazione Applicativa tra le Regioni) previsto dalla maggior parte delle Regioni italiane – al loro reale stato di avanzamento e ai relativi piani di sviluppo;

alle soluzioni adottate, per l'assegnazione dell'identità digitale e delle relative credenziali di autenticazione, dalla Pubblica Amministrazione, sia a livello centrale che a livello locale, nonché da istituzioni finanziarie ed altri soggetti privati, al fine di verificarne possibili punti di convergenza e standardizzazione.

Con riferimento alle reti di telecomunicazione *wired* e *wireless*, invece, l'indagine conoscitiva dovrebbe acquisire informazioni in merito:

allo stato attuale delle metodologie e delle tecnologie adottate dagli operatori di telecomunicazioni (TLC) per garantire ai propri clienti la protezione da attacchi e intrusioni a livello « *network* »; ai piani di sviluppo e ai tavoli di concertazione esistenti in materia a livello nazionale ed internazionale;

allo stato attuale della standardizzazione ed interoperabilità di protocolli e tecniche di trattamento dei dati sensibili degli utenti, utilizzati per l'accesso ai servizi di rete;

ai casi accertati da osservatori nazionali ed internazionali di effrazioni della riservatezza delle comunicazioni voce/dati in rete, alla natura e agli esiti degli attacchi correlati;

alla possibile protezione degli utenti da interventi esterni lesivi della *privacy* nell'ambito dei sistemi di comunicazione vocali e video che, in alternativa alle normali comunicazioni su rete fissa e mobile, utilizzano la banda larga e le risorse della rete Internet, consentendo l'adozione di sistemi di cifratura per la secretazione delle comunicazioni stesse, ferme restando le possibilità di accesso ai contenuti da parte della polizia giudiziaria previste dalla normativa vigente.

L'indagine conoscitiva, inoltre, dovrebbe acquisire informazioni in merito ai cosiddetti sistemi distribuiti di servizio e al « *Cloud Computing* ». I primi sono costituiti da insiemi di entità informatiche autonome e separate (componenti *software* e *hardware*) che comunicano e coordinano tra loro le proprie azioni attraverso scambio di messaggi; il secondo, invece, è rappresentato dall'insieme di tecnologie che permettono, tipicamente sotto forma di servizio offerto al cliente da un *provider*, di memorizzare, archiviare e/o elaborare dati, grazie all'utilizzo di risorse *hardware/software* distribuite in rete.

A questo riguardo, l'indagine conoscitiva, in particolare, dovrebbe acquisire informazioni in merito ai seguenti aspetti:

alla diffusione e all'utilizzo dei principali sistemi di servizio in rete, su scala globale;

alle caratteristiche di sicurezza e affidabilità dei sistemi distribuiti, con particolare attenzione agli aspetti legali connessi alla conservazione dei dati, concernenti soggetti nazionali, in località estere – non necessariamente predefinite – assoggettate a legislazioni talvolta incompatibili con le esigenze di certificazione, controllo ed ispezione delle autorità nazionali.

Ai fini dell'indagine conoscitiva, la Commissione intende quindi procedere allo svolgimento di audizioni dei soggetti di seguito indicati:

soggetti istituzionali;

rappresentanti del settore postale;

operatori delle TLC;

rappresentanti di centri di ricerca universitari e privati, impegnati nella progettazione e gestione di sistemi federati di identità digitale;

rappresentanti dell'associazione italiana per la sicurezza informatica;

rappresentanti di banche di rilevanza nazionale, ABI e ABI-Lab;

rappresentanti di agenzie europee ed internazionali operanti nel settore della sicurezza informatica;

rappresentanti della *European Electronic Crime Task Force (EECTF)*;

rappresentanti di consorzi europei operanti nel settore dell'identità digitale;

rappresentanti di Autorità che si occupano della sicurezza informatica in Stati membri dell'Unione europea;

rappresentanti dell'Agenzia per la sicurezza informatica dell'Unione europea (ENISA).

Nel corso dell'indagine conoscitiva potrebbero inoltre essere effettuate alcune missioni per permettere alla Commissione di acquisire direttamente elementi informativi su organizzazioni, infrastrutture e disciplina normativa, in materia di sicurezza informatica, operative in altri paesi europei. In ogni caso, per le missioni che saranno eventualmente svolte, sarà richiesta specifica autorizzazione del Presidente della Camera.

L'indagine conoscitiva dovrebbe concludersi entro il 31 luglio 2012.

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI:

5-05597 Pili: Istituzione di una task force italiana per l'esplorazione umana dello spazio ed estensione del progetto COSMIC al triennio 2012-2014	87
<i>ALLEGATO (Testo della risposta)</i>	92
5-05848 Tommaso Foti: Liquidazione di competenze alla società STH Srl da parte del Ministero dell'istruzione	88
SEDE REFERENTE:	
Variatione nella composizione della Commissione	88
Disposizioni per favorire l'accesso alle vacanze. C. 4558 Marchioni (<i>Esame e rinvio</i>)	88
SEDE CONSULTIVA:	
Norme per favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti. Testo unificato C. 124 e abb. (Parere alla XI Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	90
Disposizioni per la promozione, il sostegno e la valorizzazione delle manifestazioni dei cortei in costume, delle rievocazioni e dei giochi storici. Testo unificato C. 3461 e abb. (Parere alla VII Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	91
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	91

INTERROGAZIONI

Mercoledì 1° febbraio 2012. — Presidenza del vicepresidente Raffaello VIGNALI. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca, Marco Rossi Doria.

La seduta comincia alle 9.05.

Raffaello VIGNALI, *presidente*, in attesa dell'arrivo del rappresentante del Ministero dello sviluppo economico, propone di svolgere le interrogazioni di competenza del Ministero dell'istruzione.

La Commissione concorda.

5-05597 Pili: Istituzione di una task force italiana per l'esplorazione umana dello spazio ed estensione del progetto COSMIC al triennio 2012-2014.

Il sottosegretario Marco ROSSI DORIA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato*).

Mauro PILI (PdL), replicando, si dichiara insoddisfatto della risposta, sottolineando che non è stata confermata l'estensione del progetto COSMIC, ancora in corso, a tutto il triennio 2012-2014, con l'attribuzione della necessaria disponibilità finanziaria di circa 10 milioni di euro. Si tratta di un progetto di rilevanza strate-

gica per il nostro Paese, cui l'università di Cagliari ha contribuito in maniera rilevante, e che interessa non solo il versante militare, ma anche quello energetico. Aggiunge che il progetto rappresenta una grande opportunità di sviluppo sia per Finmeccanica sia per le imprese dell'indotto. Sottolinea, inoltre, che la scorsa settimana la NASA ha confermato, con un atto formale, il suo interesse per il progetto COSMIC. Sollecita pertanto il Governo a riavviare velocemente il finanziamento del progetto.

5-05848 Tommaso Foti: Liquidazione di competenze alla società STH Srl da parte del Ministero dell'Istruzione.

Agostino GHIGLIA (Pdl) dichiara di aver sottoscritto l'interrogazione in titolo.

Raffaello VIGNALI, *presidente*, comunica che, su richiesta del rappresentante del Governo e d'accordo con il presentatore, l'interrogazione in titolo è rinviata ad altra seduta.

In attesa dell'arrivo del rappresentante del Ministero dello sviluppo economico, sospende la seduta fino alle 9.30.

La seduta, sospesa alle 9.20, è ripresa alle 9.30.

Andrea LULLI (PD) stigmatizza il ritardo del rappresentante del Governo, sottolineando che tutti i deputati erano presenti fin dalle 9 in Commissione. Invita quindi la presidenza a manifestare al Governo il senso di un profondo disagio nei confronti di comportamento che appare poco rispettoso della Commissione e dell'istituzione parlamentare.

I deputati Mario CAVALLARO (PD) e Pierfelice ZAZZERA (IdV) si associano alle osservazioni dell'onorevole Lulli.

Raffaello VIGNALI, *presidente*, assicura che riferirà al presidente della Commissione perché interessi il Governo.

Dichiara quindi concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 9.40.

SEDE REFERENTE

Mercoledì 1° febbraio 2012. — Presidenza del presidente Manuela DAL LAGO.

La seduta comincia alle 13.30.

Variazione nella composizione della Commissione.

Manuela DAL LAGO, *presidente*, comunica che il deputato Stefano Allasia ha cessato di fare parte della Commissione e che è entrato a farne parte il deputato Giovanni Fava.

Disposizioni per favorire l'accesso alle vacanze.
C. 4558 Marchioni.

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Margherita Angela MASTROMAURO (PD), *relatore*, osserva preliminarmente che la proposta di legge in esame intende sviluppare una politica di sostegno alla domanda di turismo tramite lo strumento del «buono vacanza», per favorire l'accesso al turismo per tutti, coinvolgendo fasce di popolazione in genere escluse (anziani, disabili, giovani e famiglie meno abbienti).

A tal fine, l'articolo 1 dispone che la gestione a livello nazionale dei buoni vacanze sarà regolata da una convenzione stipulata tra il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo della Presidenza del Consiglio dei ministri ed un soggetto gestore partecipato dallo Stato e dalle associazioni maggiormente rappresentative a livello nazionale delle imprese turistiche e del turismo sociale. Tale sog-

getto emette i buoni vacanze a favore dei lavoratori dipendenti a tempo indeterminato, a tempo parziale, o a tempo determinato, degli apprendisti e dei collaboratori, dei pensionati, delle famiglie e dei singoli cittadini. In proposito, ricorda che la legge finanziaria per il 2008 (legge n. 244 del 2007, articolo 2, comma 193) conteneva una delega ad attivare le risorse previste dall'articolo 10 della legge n. 135/2001 attraverso l'erogazione di buoni vacanze a favore delle fasce sociali più deboli. In virtù della citata legge, attuata dai decreti 21 ottobre 2008, 9 luglio 2010 e 27 aprile 2011, l'associazione *no profit* « Buoni vacanze Italia », costituita tra la Federazione di turismo sociale, cui aderiscono le maggiori associazioni nazionali del settore, e Confturismo (Confcommercio), Federturismo (Confindustria) e Assoturismo (Confesercenti), gestisce i buoni vacanze assistiti dal contributo pubblico statale, che attualmente ammonta a 5 milioni di euro. Ricorda, inoltre, che la legge n. 135/2001, recante la riforma della legislazione nazionale in materia di turismo, è stata successivamente abrogata dal Codice del turismo (decreto legislativo n. 79/2011), che ha provveduto ad istituire presso il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo della Presidenza del Consiglio dei ministri il Fondo buoni vacanze.

L'articolo 1 prevede altresì che il Ministro per il turismo presenti annualmente al Consiglio dei ministri e alle Camere una relazione sulle attività svolte nell'anno precedente dal soggetto gestore, sull'evoluzione del sistema dei buoni vacanze e sugli obiettivi futuri. I buoni vacanze possono essere fruiti durante tutto l'anno solare; al di fuori del periodo natalizio e dei periodi di alta stagione estiva, possono essere previsti sconti, promozioni tariffarie e pagamenti modulati secondo i periodi dell'anno; possono essere richiesti sul territorio nazionale una sola volta per nucleo familiare per anno solare; possono essere utilizzati per acquistare, fuori dal comune di residenza, servizi di trasporto, alloggio e ristorazione, turistici, culturali e di svago, accessori alla vacanza.

Gli articoli 2 e 3 dispongono la deducibilità fiscale – in caso di ISEE (indicatore della situazione economica equivalente) pari o inferiore a 25.000 euro – delle spese per l'acquisto di buoni vacanze, rispettivamente, per i lavoratori dipendenti e per i pensionati, agevolando questi ultimi con la previsione di massimali annui di deducibilità più elevati. Tali limiti, peraltro, possono essere modificati annualmente con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri. L'articolo 2 prevede, inoltre, che i contratti di lavoro indichino le modalità di versamento della contribuzione totale o parziale a carico del datore di lavoro finalizzata all'erogazione dei buoni vacanze. Tale contributo, peraltro, non può in ogni caso essere considerato quale componente salariale ed è comunque interamente deducibile dalla base imponibile dell'impresa o dell'attività di lavoro autonomo e professionale. Per usufruire dei buoni vacanza, i lavoratori dipendenti formulano una richiesta al proprio datore di lavoro, accompagnata da idonea documentazione comprovante la composizione del nucleo e del reddito lordo familiare.

L'articolo 4 individua i beneficiari dei contributi, che sono rappresentati dai nuclei familiari i cui componenti siano cittadini italiani o dell'Unione europea residenti in Italia, ovvero extracomunitari con regolare permesso di soggiorno e di residenza, con ISEE pari o inferiore a 25.000 euro. Tale condizione socio-economica è dichiarata dal richiedente, con le modalità previste dal DPCM di cui al successivo articolo 5, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi e per gli effetti del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000.

L'articolo 5 rinvia ad un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, da emanare entro tre mesi, la definizione delle disposizioni per l'accesso ai buoni vacanze. In particolare, il richiamato decreto dovrà contenere la

definizione delle modalità di costituzione del soggetto gestore previsto all'articolo 1, comma 1; dei contenuti della convenzione; delle modalità di gestione e di controllo del sistema dei buoni vacanze e del gestore convenzionato; della disciplina dell'incompatibilità degli incarichi dei membri del gestore; dei criteri e delle modalità di accesso alle agevolazioni fiscali e contributive rispetto ai buoni vacanze; delle modalità della richiesta dei buoni per i lavoratori dipendenti e della dichiarazione attestante la situazione socio-economica; delle modalità di acquisto dei buoni vacanze da parte dei soggetti beneficiari; dei contenuti delle convenzioni tra il gestore ed i prestatori di servizi, basati su sconti, promozioni tariffarie e pagamenti modulati, con particolare riguardo alla trasparenza degli impegni che i prestatori di servizi assumono verso i soggetti fruitori dei buoni vacanze; di eventuali accordi di reciprocità con altri Stati per l'utilizzo dei buoni vacanze fuori dai confini nazionali.

Ai sensi del successivo articolo 6, che reca anche la clausola di copertura finanziaria, il decreto di cui all'articolo 5, dovrà provvedere a regolamentare il Fondo buoni vacanze, previsto dall'articolo 27 del Codice del turismo, con lo scopo di permettere l'accesso alla vacanze anche ai beneficiari privi di reddito o a soggetti appartenenti a categorie particolarmente svantaggiate. Si prevede, inoltre, che eventuali avanzi di gestione da parte del gestore verranno riversati nel Fondo buoni vacanze, al fine di coprire progressivamente gli oneri finanziari a carico dello Stato derivanti dalla creazione del sistema dei buoni vacanze. Rileva, infine, che il Fondo buoni vacanze è incrementato di 3 milioni di euro per l'anno 2012 e di 5 milioni di euro per l'anno 2013, finalizzati allo sviluppo del sistema dei buoni vacanze, a valere su parte della quota dell'8 per mille dell'Irpef destinata allo Stato per scopi di interesse sociale o di carattere umanitario, ai sensi della legge n. 222 del 1985.

Osserva che la proposta di legge in esame è volta ad estendere l'utilizzo del buono vacanze in analogia a quanto av-

viene in altri Paesi europei, quali la Francia, in cui l'ammontare complessivo dei buoni vacanze è pari ad 1 miliardo e 600 milioni di euro all'anno, configurandosi anche come un incentivo per l'attività delle imprese che possono distribuire buoni vacanze ai propri dipendenti per importi interamente deducibili dai loro redditi.

Riterrebbe infine opportuno, per il prosieguo dell'esame, procedere ad alcune audizioni informali di soggetti operanti in questo campo di attività.

Manuela DAL LAGO, *presidente*, osserva che il ciclo di audizioni informali proposto dalla relatrice sarà definito nell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, già convocato nella giornata odierna.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 13.45.

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 1° febbraio 2012. — Presidenza del presidente Manuela DAL LAGO.

La seduta comincia alle 13.45.

Norme per favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti.

Testo unificato C. 124 e abb.
(Parere alla XI Commissione).

(Seguito dell'esame e conclusione — Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta di ieri.

Raffaello VIGNALI (PdL), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole.

Laura FRONER (PD) dichiara voto favorevole.

Ludovico VICO (PD) osserva che il condivisibile contenuto della proposta di legge rappresenta una realtà diffusa sul territorio italiano. Rileva, tuttavia, che non è sufficiente prevedere un credito d'imposta per le cooperative ed i consorzi che si occupano del reinserimento dei detenuti nel mondo del lavoro, ma si dovrebbe procedere a negoziati tra enti locali – soprattutto i comuni – cooperative e consorzi in cui sono impegnate organizzazioni sia religiose che laiche.

Alberto TORAZZI (LNP) dichiara voto d'astensione.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

Disposizioni per la promozione, il sostegno e la valorizzazione delle manifestazioni dei cortei in costume, delle rievocazioni e dei giochi storici.

Testo unificato C. 3461 e abb.

(Parere alla VII Commissione).

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta di ieri.

Lella GOLFO (PdL), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole.

Alberto TORAZZI (LNP) dichiara voto contrario sulla proposta in esame rilevando che presenta un contenuto di marginale importanza.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle 14.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14 alle 14.20.

ALLEGATO

Interrogazione n. 5-05597 Pili: Istituzione di una task force italiana per l'esplorazione umana dello spazio ed estensione del progetto COSMIC al triennio 2012-2014.

TESTO DELLA RISPOSTA

L'On. Le interpellante sottolinea l'importanza che riveste il settore delle tecnologie correlate all'esplorazione umana dello spazio nello sviluppo dell'economia nazionale e, con particolare riferimento al ruolo svolto dall'Agenzia spaziale italiana, formula le seguenti richieste di chiarimento:

a) se non si ritenga opportuno attribuire all'Agenzia spaziale italiana (ASI) il mandato a coordinare la creazione di una *task force* di soggetti italiani impegnati nello sviluppo del settore delle nuove tecnologie per l'esplorazione umana dello spazio e a estendere il progetto COSMIC, ancora in corso, a tutto il triennio 2012-2014, con attribuzione della necessaria disponibilità finanziaria di circa 10 milioni di euro;

b) se non si ritenga opportuno perseguire il coinvolgimento nel progetto COSMIC delle aziende del gruppo Finmeccanica e della Thales Alenia Space che garantirebbero la creazione della «task force» italiana nel settore dell'esplorazione umana dello spazio;

c) se non si ritenga opportuno favorire, stimolare, e supportare le future missioni umane, già pianificate dai governi di Stati Uniti, Cina e Russia, con evidenti ritorni economici per il sistema Paese.

In merito si rappresenta che la legge qualifica l'Agenzia spaziale italiana come ente pubblico caratterizzato da autonomia statutaria, organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile. In forza di tale

riconosciuta autonomia, l'Agenzia, nell'ambito delle disponibilità di bilancio, definisce di propria iniziativa i programmi e gli obiettivi della ricerca ed eroga le correlate risorse finanziarie, tenuto conto degli obiettivi in tale ambito stabiliti dall'Unione europea, e nel rispetto delle priorità generali contenute nel Programma nazionale della ricerca e di altri eventuali atti di indirizzo emanati in base alla normativa vigente.

Si osserva poi che il finanziamento dell'Agenzia Spaziale Italiana da parte del Ministero avviene attraverso l'attribuzione di una quota parte del fondo di finanziamento ordinario per gli enti di ricerca, ripartito annualmente tra questi ultimi con decreto del Ministro emanato previo parere delle competenti commissioni parlamentari, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo n. 204 del 1998. Al riguardo, il presidente dell'Agenzia spaziale italiana ha rappresentato che il progetto COSMIC, pur essendo inserito all'interno della programmazione triennale delle attività dell'Agenzia, risulta attualmente privo di copertura finanziaria, sottolineando come tale riduzione di fondi non consenta di garantire lo sviluppo esecutivo di tale progetto.

Per quanto riguarda l'auspicata estensione dei soggetti coinvolti nel progetto COSMIC, si rappresenta che tale obiettivo può essere realizzato attraverso la procedura della proposta non sollecitata, consistente in una specifica tipologia di richiesta di partecipazione, formulata all'Agenzia direttamente da parte dei soggetti interessati. Analogamente, la

partecipazione di imprese private al suddetto progetto dovrebbe essere proposta direttamente dai soggetti interessati, attraverso uno specifico piano di partecipazione nel quale siano spiegati i possibili riflessi sul contenuto, sul finanziamento e sull'attuazione dello stesso.

Sul punto sono pervenute anche le osservazioni del Ministero della difesa il quale, sottolineando come l'Aeronautica militare è stata delegata dallo Stato maggiore della difesa a occuparsi delle attività di esplorazione umana dello spazio in collaborazione con l'Agenzia spaziale italiana, ha informato di essere coinvolta nel progetto COSMIC, rivestendo tale attività interesse per l'acquisizione di conoscenze che potrebbero avere, in futuro, importanti riflessi nello sviluppo delle capacità militari.

Quanto all'auspicata creazione di una *task force*, il predetto Ministero osserva che il coinvolgimento dell'Aeronautica militare potrebbe avvenire in termini di partecipazione del proprio personale specializzato nello specifico settore.

Per ciò che riguarda la richiesta relativa all'opportunità di favorire, stimolare,

e supportare le future missioni umane nello spazio pianificate dai Governi di Stati Uniti, Cina e Russia, si conferma l'interesse del Ministero in tale settore. L'esplorazione umana dello spazio è stata peraltro una delle principali tematiche discusse durante la «Terza conferenza internazionale sull'esplorazione spaziale/ prima piattaforma internazionale ad alto livello sull'esplorazione», ospitata dall'Italia lo scorso 10 novembre a Lucca, cui hanno partecipato i rappresentanti di tutti i maggiori Paesi del mondo con capacità di ricerca ed esplorazione aerospaziale. In tale sede è stata unanimemente riconosciuta l'utilità di creare un dialogo strutturato intergovernativo, capace di individuare una strategia di cooperazione e coordinamento di alto livello in particolare nei settori della presenza umana e robotica nello spazio.

Dunque il Ministero, ferma restando l'autonomia degli enti ed istituzioni di ricerca vigilati, nell'aggiornamento dei propri strumenti di indirizzo terrà in dovuto conto tali processi internazionali, al fine di meglio indirizzare il settore della ricerca aerospaziale in tal senso.

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

AUDIZIONI:

Audizione del Presidente della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali sulle problematiche concernenti l'esercizio del diritto di sciopero e le relative modalità di attuazione e regolamentazione (<i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento, e conclusione</i>)	94
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	95

AUDIZIONI

Mercoledì 1° febbraio 2012. — Presidenza del presidente Silvano MOFFA.

La seduta comincia alle 14.05.

Audizione del Presidente della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali sulle problematiche concernenti l'esercizio del diritto di sciopero e le relative modalità di attuazione e regolamentazione.

(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento, e conclusione).

Silvano MOFFA, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata, oltre che mediante l'impianto audiovisivo a circuito chiuso, anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Introduce, quindi, l'audizione, facendo presente che il presidente della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali ha consegnato una documentazione sui temi oggetto dell'audizione, di cui autorizza la pubblicazione in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

Roberto ALESSE, *presidente della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, per porre quesiti e formulare osservazioni, i deputati Giuseppe BERRETTA (PD), Silvano MOFFA, *presidente*, e Giuliano CAZZOLA (PdL).

Roberto ALESSE, *presidente della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali*, rende precisazioni rispetto ai quesiti posti.

Silvano MOFFA, *presidente*, dichiara, quindi, conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 14.45.

N.B.: Il resoconto stenografico dell'audizione è pubblicato in un fascicolo a parte.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Mercoledì 1° febbraio 2012.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.45 alle 14.55.

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari sociali)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Variazione nella composizione della Commissione	96
Modifiche al decreto legislativo n. 152/2006, in materia di sfalci e potature, di miscelazione di rifiuti speciali e di oli usati, nonché di misure per incrementare la raccolta differenziata. Nuovo testo C. 4240 Lanzarin (Parere alla VIII Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	96

SEDE REFERENTE:

Principi fondamentali in materia di governo delle attività cliniche per una maggiore efficienza e funzionalità del Servizio sanitario nazionale. Ulteriore nuovo testo unificato C. 278-799-977-ter-1552-1942-2146-2355-2529-2693-2909/A (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>). ...	97
Nuove norme in materia di animali d'affezione e di prevenzione del randagismo e tutela dell'incolumità pubblica. Testo unificato C. 1172 Santelli e Ceccacci Rubino, C. 1236 Mancuso, C. 1319 Tortoli, C. 1370 Alessandri, C. 2359 Anna Teresa Formisano, C. 586 Compagnon, C. 1565 Mancuso, C. 1589 Livia Turco e Viola, C. 2343 Farinone, C. 2405 Minardo, C. 2665 Mannucci, C. 2659 Nizzi e C. 4717 Savino (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	100
ALLEGATO (<i>Emendamenti approvati</i>)	102
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	101

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 1° febbraio 2012. — Presidenza del vicepresidente Gero GRASSI.

La seduta comincia alle 14.

Variazione nella composizione della Commissione.

Gero GRASSI, *presidente*, comunica che i deputati Maria Rosaria Carfagna e Giovanni Fava cessano di far parte della Commissione ed entrano a farne parte i deputati Denis Verdini e Sabina Fabi.

Modifiche al decreto legislativo n. 152/2006, in materia di sfalci e potature, di miscelazione di rifiuti

speciali e di oli usati, nonché di misure per incrementare la raccolta differenziata.

Nuovo testo C. 4240 Lanzarin.
(Parere alla VIII Commissione).

(*Esame e conclusione – Parere favorevole*).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Gianni MANCUSO (Pdl), *relatore*, ricorda che la Commissione è chiamata ad esprimere il parere di competenza alla VIII Commissione sul nuovo testo della proposta di legge C. 4240, recante modifiche al decreto legislativo n. 152 del 2006 (cd. Codice ambientale).

Le modifiche proposte riguardano, in particolare: la disciplina dello smaltimento

degli sfalci e potature di cui all'articolo 185 del codice ambientale (articolo 1 del testo); la normativa in materia di miscelazione di rifiuti speciali e di oli usati, di cui all'articolo 187 del codice medesimo (articolo 2 del testo); e la previsione di misure per incrementare la raccolta differenziata (articolo 3 del testo).

Per quanto concerne più specificamente la parte che reca norme che investono materie di competenza della XII Commissione, ovvero l'articolo 3, precisa che l'intervento normativo ivi previsto è volto ad introdurre una modifica all'articolo 205 del codice ambientale — che disciplina le misure per incrementare la raccolta differenziata —, al quale verrebbe aggiunto un comma 3-*bis*, in base al quale le associazioni di volontariato senza fine di lucro possono effettuare raccolte di oggetti o indumenti ceduti da privati, per destinarli al riutilizzo previa convenzione con i comuni, fatto salvo l'obbligo del conferimento ad operatori autorizzati, ai fini del successivo recupero o smaltimento, dei materiali residui. Tali materiali residui rientrano nelle percentuali della raccolta differenziata previste al comma 1 del medesimo articolo 205, ai sensi del quale entro il 31 dicembre del 2012 in ogni ambito territoriale ottimale deve essere assicurata una raccolta differenziata dei rifiuti urbani pari ad almeno il sessantacinque per cento dei rifiuti prodotti.

Poiché la finalità della disposizione testé illustrata — che tocca solo marginalmente l'ambito di competenza della Commissione — è senza dubbio ampiamente condivisibile, propone di esprimere parere favorevole.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle 14.10.

SEDE REFERENTE

Mercoledì 1° febbraio 2012. — Presidenza del vicepresidente Gero GRASSI. — Intervengono il ministro della salute Re-

nato Balduzzi e il sottosegretario di Stato per la salute Adelfio Elio Cardinale.

La seduta comincia alle 14.20.

Principi fondamentali in materia di governo delle attività cliniche per una maggiore efficienza e funzionalità del Servizio sanitario nazionale.

Ulteriore nuovo testo unificato C. 278-799-977-ter-1552-1942-2146-2355-2529-2693-2909/A.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo, nella seduta del 25 gennaio 2012.

Gero GRASSI, *presidente*, invita il relatore ad esprimere il parere sugli emendamenti presentati all'articolo 4 del nuovo testo unificato.

Domenico DI VIRGILIO (PdL), *relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento 4.2, sugli identici emendamenti 4.3, 4.7 e 4.8, nonché sugli emendamenti 4.11 e 4.24 e sui seguenti emendamenti: Palagiano 4.25, a condizione che sia riformulato nel senso di sopprimere le parole: « , di cui all'articolo 15-ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 »; Miotto 4.6, a condizione che sia riformulato come segue: « La nomina dei responsabili di unità operativa complessa a direzione universitaria è effettuata dal Direttore generale su indicazione del Rettore, sulla base della proposta formulata dal competente Consiglio di Facoltà o dalla analoga struttura di coordinamento interdipartimentale, sulla base del *curriculum* scientifico e professionale del responsabile da nominare. »; Barani 4.13, a condizione che sia riformulato come segue: « *b*) la commissione riceve dall'azienda il profilo professionale del dirigente da incaricare e, sulla base dell'analisi comparativa dei *curricula*, dei titoli professionali posseduti, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, seleziona una terna di candidati. Il direttore generale individua il candidato da nominare sulla base della terna predi-

sposta dalla Commissione. Qualora il dirigente a cui è stato conferito l'incarico dovesse lasciarlo o decadere entro 3 anni dalla nomina, si procederà alla sostituzione scegliendo fra gli altri due professionisti facenti parte della terna iniziale ».

Esprime parere contrario sugli emendamenti 4.30, 4.1, 4.10, 4.9, 4.5, 4.12, 4.15, 4.17, 4.18, 4.19, 4.22, 4.21, 4.16, 4.23, 4.26, 4.29, 4.28, 4.27, nonché sull'articolo aggiuntivo 4.01. Invita, quindi, i presentatori a ritirare gli emendamenti 4.4, 4.14 e 4.20. Annuncia, infine, di aver ritirato il proprio emendamento 4.50.

Il ministro Renato BALDUZZI esprime parere conforme al relatore su tutti gli emendamenti ad eccezione degli emendamenti 4.18, 4.20 e 4.19, su cui si rimette alla Commissione.

Anna Margherita MIOTTO (PD), intervenendo sul complesso degli emendamenti, sottolinea l'importanza della disposizione in esame, ricordandone la *ratio*, da più parti annunciata, di voler sottrarre la nomina dei dirigenti alle logiche politiche e partitiche. Al fine di raggiungere tale obiettivo e di privilegiare effettivamente il merito occorrerebbe, suo avviso, compiere una scelta coraggiosa e sancire, quindi, il criterio della graduatoria. Obietta, dunque, che la proposta di riformulazione dell'emendamento 4.13 avanzata dal relatore non sia propriamente in linea con il richiamato obiettivo, in quanto, prevedendo una terna nell'ambito della quale il direttore generale deve effettuare una scelta, lascia a quest'ultimo una discrezionalità che contraddice il principio del merito.

Fa presente, infine, che tutti gli emendamenti da lei sottoscritti vanno nella direzione di migliorare il sistema sanitario, in modo tale da restituire fiducia ai cittadini.

Paola BINETTI (UdCpTP) ritiene che la disposizione di cui all'articolo 4 del testo unificato sia equilibrata in quanto coniuga l'approvazione di una graduatoria, da parte della commissione, sulla base di determinati e oggettivi parametri con un

elemento di soggettività, dato dal potere di scelta del candidato attribuito al direttore generale, da effettuarsi comunque nell'ambito dei primi tre della graduatoria approvata dalla commissione stessa. A suo avviso, dunque, il fatto che il direttore generale, sulla base di criteri standardizzati, possa optare per una certa persona non costituisce di per sé un elemento negativo, in grado di inficiare l'oggettività del meccanismo di selezione individuato dalla norma in esame.

Carmine Santo PATARINO (FLpTP) esprime una valutazione critica sull'affidamento al direttore generale del potere di scelta del dirigente, rilevando come l'unico criterio obiettivo che si può adottare in tutti i settori e, in particolar modo, in quello della sanità, sia quello del merito.

In tal senso, ritiene che la selezione dei dirigenti nel settore sanitario debba essere affidata ad una commissione anziché essere rimessa alla discrezionalità del direttore generale.

Gian Carlo ABELLI (PdL) ritiene che la responsabilità finale non può non essere politica, nel senso che, se in una certa regione la sanità va male, la relativa responsabilità deve essere attribuita al presidente della regione stessa. Ne consegue, pertanto, che il direttore generale, essendo sottoposto al giudizio di chi l'ha nominato, effettuerà delle scelte corrette nella individuazione dei dirigenti da incaricare.

A suo avviso, se si riconosce che il direttore generale ha delle responsabilità, occorre che questi disponga di una certa discrezionalità nell'agire.

Partendo da queste premesse, esprime apprezzamento per il testo della disposizione in esame e, in particolare, per l'emendamento 4.13, nella proposta di riformulazione presentata dal relatore.

Luciana PEDOTO (PD) esprime rammarico per il parere contrario espresso dal relatore e confermato dal Governo in riferimento a molti emendamenti che, a suo avviso, sono da considerarsi migliora-

tivi del testo in quanto volti ad assicurare – attraverso la previsione di meccanismi di selezione e di controllo delle nomine, fino ad ora effettuate con troppa discrezionalità – che a capo delle strutture sanitarie vengano nominati effettivamente i dirigenti migliori.

Antonio PALAGIANO (IdV) rileva come l'intento, apparentemente condiviso, di recidere i legami tra politica e sanità, non trovi poi piena corrispondenza nella formulazione del testo in esame.

Ricorda le responsabilità politiche connesse ai frequenti episodi di malasanità, in relazione ai quali sono state anche istituite due Commissioni d'inchiesta.

Al fine di superare l'attuale assetto del sistema, sono stati presentati diversi emendamenti che, sebbene di diverso contenuto, sono tuttavia ugualmente riconducibili all'obiettivo necessità di privilegiare il criterio meritocratico. In tale senso cita, ad esempio, le proposte emendative concernenti la composizione della commissione, la formazione delle graduatorie, l'uniformità dei criteri per la selezione dei titoli, evitando di rimetterli all'autonomia regionale. Trattasi, a suo avviso, di proposte emendative costruttive, che entrano nel merito del provvedimento.

Il ministro Renato BALDUZZI precisa che l'adesione del Governo alla valutazione degli emendamenti effettuata dal relatore scaturisce dal fatto che la disposizione in esame rappresenta, a suo avviso, un punto di equilibrio. Invita, pertanto, coloro che, nel corso del dibattito, hanno argomentato in senso contrario, a rivedere le proprie posizioni.

In particolare, con riferimento al meccanismo di nomina dei dirigenti, evidenzia come l'articolo 4 del testo unificato preveda non una « rosa » di candidati ma una vera e propria graduatoria approvata dalla commissione, nell'ambito della quale il direttore generale deve effettuare la scelta. La disposizione in esame, dunque, appare equilibrata in quanto salvaguarda l'autonomia gestionale che l'ordinamento vigente pone in capo al direttore generale.

Carla CASTELLANI (PdL) dichiara di essere completamente d'accordo con le considerazioni fatte dal ministro: a suo avviso, infatti, non si può predisporre una normativa contrastante con l'assetto istituzionale riguardante la gestione della sanità. È favorevole, dunque, alla previsione, contenuta nel testo, di una certa discrezionalità del direttore generale, che dovrà comunque motivare le proprie scelte ed assumersene la responsabilità, sottolineando come nella scelta dovrà evidentemente tenere conto non solo della professionalità del candidato ma anche delle attitudini manageriali.

Francesco STAGNO D'ALCONTRES (Misto-G.Sud-PPA), richiamando l'intervento del ministro, rileva come la disposizione in esame non preveda una vera e propria graduatoria bensì una terna nell'ambito della quale il direttore generale eserciterà la propria discrezionalità. Ritiene che sia necessario predisporre un sistema di « pesi e contrappesi »: se, da un lato, si riconosce la discrezionalità del direttore generale, dall'altro andrebbero introdotti adeguati meccanismi di controllo e di valutazione.

Domenico DI VIRGILIO (PdL), *relatore*, replica ai deputati che sono intervenuti per rilevare la scarsa incisività della disposizione in esame rispetto all'esigenza di superare l'eccessiva ingerenza della politica nel campo della sanità, facendo notare come, in realtà, essa rechi previsioni assolutamente innovative. Al fine di migliorarne ulteriormente il testo, ricorda di aver proposto la riformulazione dell'emendamento 4.13 e di aver accolto l'emendamento secondo cui i componenti della commissione vengono sorteggiati e non nominati. Infine, auspica che si proceda con maggiore celerità nel prosieguo dei lavori, anche attraverso la previsione di sedute della Commissione dedicate esclusivamente al provvedimento in materia di governo delle attività cliniche.

Gero GRASSI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

Nuove norme in materia di animali d'affezione e di prevenzione del randagismo e tutela dell'incolumità pubblica.

Testo unificato C. 1172 Santelli e Ceccacci Rubino, C. 1236 Mancuso, C. 1319 Tortoli, C. 1370 Alessandri, C. 2359 Anna Teresa Formisano, C. 586 Compagnon, C. 1565 Mancuso, C. 1589 Livia Turco e Viola, C. 2343 Farinone, C. 2405 Minardo, C. 2665 Mannucci, C. 2659 Nizzi e C. 4717 Savino.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato, da ultimo nella seduta del 3 novembre 2011.

Gero GRASSI, *presidente*, avverte che sono state assegnate alla Commissione, in sede referente, la proposta di legge C. 2659, d'iniziativa del deputato Nizzi « Misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza del randagismo nel territorio nazionale », in data 3 novembre 2011, e la proposta di legge C. 4717 d'iniziativa del deputato Savino « Disciplina dei cimiteri per animali di affezione », in data 12 novembre 2011.

Poiché le suddette proposte di legge vertono su materia identica a quella dei progetti di legge in esame, la presidenza ne ha disposto l'abbinamento ai sensi dell'articolo 77, comma 1, del regolamento.

Invita, quindi, il relatore, ad esprimere il parere sugli emendamenti presentati all'articolo 15 del testo unificato.

Gianni MANCUSO (PdL), *relatore*, esprime parere favorevole sugli emendamenti 15.4, 15.6, 15.3, 15.10, 15.17, 15.19, 15.23, sugli identici emendamenti 15.39, 15.30 e 15.31, nonché sull'emendamento 15.32. Invita i presentatori a ritirare gli emendamenti 15.1, 15.5, 15.2, 15.7, 15.8, 15.9, 15.11, 15.12, 15.14, 15.13, 15.15, 15.16, 15.18, gli identici emendamenti 15.20 e 15.21, gli emendamenti 15.22, 15.24, 15.25, gli identici emendamenti 15.27 e 15.38, nonché gli emendamenti 15.28 e 15.29. Avverte altresì di aver ritirato gli emendamenti 15.34, 15.35, 15.37 e 15.36. Raccomanda, infine, l'approvazione del suo emendamento 15.33,

riformulato nel senso di sostituire la parola: « concedono » con le seguenti: « possono concedere » e dei suoi nuovi emendamenti 15.40, 15.41, 15.42 (*vedi allegato 1*).

Il sottosegretario Adelfio Elio CARDINALE esprime parere conforme al relatore su tutti gli emendamenti ad eccezione degli emendamenti 15.4, su cui invita il presentatore al ritiro e 15.10, su cui esprime parere contrario. Esprime infime parere favorevole sugli emendamenti presentati dal relatore.

Marco RONDINI (LNP) fa proprio l'emendamento Vanalli 15.1 e lo ritira. Ritira altresì l'emendamento 15.5.

La Commissione approva l'emendamento Molteni 15.4 (*vedi allegato 1*).

Gero GRASSI, *presidente*, constata l'assenza dei presentatori dell'emendamento Palagiano 15.2: s'intende vi abbiano rinunciato.

La Commissione approva l'emendamento Viola 15.6 (*vedi allegato 1*).

Rodolfo VIOLA (PD) ritira il suo emendamento 15.7.

La Commissione approva l'emendamento Viola 15.3 (*vedi allegato 1*).

Gero GRASSI, *presidente*, constata l'assenza dei presentatori dell'emendamento Palagiano 15.8: s'intende vi abbiano rinunciato.

La Commissione approva l'emendamento 15.42 del relatore (*vedi allegato 1*).

Gianni MANCUSO (PdL), *relatore*, modificando il precedente avviso, esprime parere contrario sull'emendamento 15.10.

Marco RONDINI (LNP) ritira l'emendamento 15.10 nonché l'emendamento 15.9.

La Commissione approva l'emendamento 15.33 del relatore, come riformulato (*vedi allegato 1*).

Gero GRASSI, *presidente*, constata l'assenza dei presentatori degli emendamenti Palagiano 15.11 e Raisi 15.12: s'intende vi abbiano rinunciato.

Marco RONDINI (LNP) ritira gli emendamenti 15.14 e 15.13.

Rodolfo VIOLA (PD) ritira l'emendamento 15.15.

Gero GRASSI, *presidente*, constata l'assenza del presentatore dell'emendamento Raisi 15.16: s'intende vi abbia rinunciato.

Francesca MARTINI (LNP) fa proprio l'emendamento Repetti 15.17.

La Commissione approva l'emendamento Repetti 15.17, fatto proprio dall'onorevole Martini (*vedi allegato 1*).

Gero GRASSI, *presidente*, constata l'assenza del presentatore dell'emendamento Ceccacci Rubino 15.18: s'intende vi abbia rinunciato.

La Commissione approva l'emendamento Molteni 15.19 (*vedi allegato 1*).

Marco RONDINI (LNP) ritira gli identici emendamenti 15.20 e 15.21.

Gero GRASSI, *presidente*, constata l'assenza del presentatore dell'emendamento Raisi 15.22: s'intende vi abbia rinunciato.

La Commissione approva l'emendamento Molteni 15.40 del relatore e l'emen-

damento Mura 15.23 fatto proprio dall'onorevole Sarubbi (*vedi allegato 1*).

Gero GRASSI, *presidente*, constata l'assenza del presentatore dell'emendamento Raisi 15.24: s'intende vi abbia rinunciato.

Marco RONDINI (LNP) ritira gli emendamenti Vanalli 15.25 e gli identici Molteni 15.27 e 15.38.

La Commissione approva l'emendamento 15.41 del relatore (*vedi allegato 1*).

Gero GRASSI, *presidente*, constata l'assenza del presentatore dell'emendamento Palagiano 15.28: s'intende vi abbia rinunciato.

Marco RONDINI (LNP) ritira il suo emendamento 15.29.

La Commissione approva gli identici emendamenti 15.39 del relatore, Raisi 15.30 e Molteni 15.31 (*vedi allegato 1*).

Rodolfo VIOLA (PD) fa proprio l'emendamento 15.32.

La Commissione approva l'emendamento Ceccacci Rubino 15.32, fatto proprio dall'onorevole Viola (*vedi allegato 1*).

Gero GRASSI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.45.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.45 alle 15.55.

ALLEGATO

Nuove norme in materia di animali d'affezione e di prevenzione del randagismo e tutela dell'incolumità pubblica. Testo unificato C. 1172 Santelli e Ceccacci Rubino, C. 1236 Mancuso, C. 1319 Tortoli, C. 1370 Alessandri, C. 2359 Anna Teresa Formisano, C. 586 Compagnon, C. 1565 Mancuso, C. 1589 Livia Turco e Viola, C. 2343 Farinone, C. 2405 Minardo, C. 2665 Mannucci, C. 2659 Nizzi e C. 4717 Savino.

EMENDAMENTI APPROVATI

ART. 15.

Al comma 1, dopo le parole: cani vaganti, sopprimere la parola: e.

15. 4. Molteni, Rondini, Vanalli.

(Approvato)

Al comma 1, dopo la parola: rifugio aggiungere le seguenti: autorizzato, dopo il periodo di osservazione nel canile sanitario,.

15. 6. Viola, Grassi, Miotto.

(Approvato)

Al comma 1, sopprimere le parole: e dei gatti randagi.

15. 3. Viola, Grassi, Miotto.

(Approvato)

Al comma 2, dopo le parole: nuovi rifugi aggiungere la seguente: anche.

15.42. Il Relatore.

(Approvato)

Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: I comuni possono concedere, alle associazioni riconosciute, terreni in comodato, destinati alla realizzazione di canili, gattili, rifugi o cimiteri per animali.

15. 33. Il Relatore.

(Approvato)

Al comma 4, dopo le parole: appositi regolamenti aggiungere le seguenti: sulla tutela degli animali e.

15. 17. Repetti, Ceccacci Rubino, Catanoso, Giammanco, Mannucci, Cazzola, Frassinetti.

(Approvato)

Al comma 5, sopprimere il secondo periodo.

15. 19. Molteni, Vanalli, Rondini.

(Approvato)

Al comma 6, primo periodo, dopo le parole: convenzione con i comuni aggiungere le seguenti: , l'attività di cui al comma 5 del presente articolo ed il controllo della popolazione delle colonia felina.

15.40. Il Relatore.

(Approvato)

Al comma 6, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Sono esclusi dal pagamento della tariffa comunale i cittadini che abbiano adottato un cane o un gatto dalle strutture comunali o convenzionate con i comuni.

15. 23. Mura, Palagianò.

(Approvato)

Al comma 7, sostituire il secondo periodo con il seguente: I comuni possono adottare forme d'incentivo nei confronti delle persone che intendono adottare animali d'affezione presenti nei rifugi.

15.41. Il Relatore.

(Approvato)

Al comma 8, sostituire la parola: devono con la seguente: possono.

*** 15. 39.** Il Relatore.

(Approvato)

Al comma 8, sostituire la parola: devono con la seguente: possono.

*** 15. 30.** Raisi.

(Approvato)

Al comma 8, primo periodo, sostituire la parola: devono con la seguente: possono.

*** 15. 31.** Molteni, Rondini, Vanalli.

(Approvato)

Al comma 8, aggiungere, in fine, i seguenti periodi: Tutti i comuni devono altresì individuare una o più aree verdi destinate agli animali d'affezione, che hanno accesso ad esse soltanto sotto la sorveglianza del responsabile. L'utilizzo di tali aree deve essere soggetto ad apposito regolamento.

15. 32. Ceccacci Rubino.

(Approvato)

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Modifiche agli articoli 187, 216- <i>bis</i> e 230 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in materia di miscelazione di rifiuti speciali e di oli usati nonché di tracciabilità e di conferimento dei rifiuti provenienti dalle attività di pulizia manutentiva delle reti fognarie. Nuovo testo C. 4240 Lanzarin (Parere alla VIII Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	104
---	-----

RISOLUZIONI:

7-00408 Marco Carra, 7-00539 Delfino, 7-00728 Delfino, 7-00745 Beccalossi, 7-00749 Di Giuseppe e 7-00756 Rainieri: Iniziative per l'applicazione della normativa in materia di quote latte (<i>Rinvio del seguito della discussione congiunta</i>)	106
Sui lavori della Commissione	106
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	106
AVVERTENZA	106

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 1° febbraio 2012. — Presidenza del presidente Paolo RUSSO. — Interviene il sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali, Franco Braga.

La seduta comincia alle 14.10.

Modifiche agli articoli 187, 216-*bis* e 230 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in materia di miscelazione di rifiuti speciali e di oli usati nonché di tracciabilità e di conferimento dei rifiuti provenienti dalle attività di pulizia manutentiva delle reti fognarie.

Nuovo testo C. 4240 Lanzarin.
(Parere alla VIII Commissione).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione inizia l'esame del nuovo testo trasmesso dalla VIII Commissione.

Giuseppina SERVODIO (PD), *relatore*, segnala che il nuovo testo in esame – elaborato con il più ampio consenso dei gruppi nella Commissione Ambiente – interessa la competenza della Commissione Agricoltura essenzialmente per la disposizione di cui all'articolo 1, introdotta nel corso dell'esame, che modifica l'articolo 185 del codice ambientale (decreto legislativo n. 152 del 2006), che disciplina i casi di esclusione dall'ambito di applicazione della parte IV, relativa ai rifiuti.

In particolare, l'articolo 185, comma 1, lettera *f*), dispone che non rientrano nel campo di applicazione della parte quarta del decreto legislativo « le materie fecali, se non contemplate dal comma 2, lettera *b*), paglia, sfalci e potature, nonché altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso utilizzati in agricoltura, nella selvicoltura o per la produzione di energia da tale biomassa mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente né mettono in pericolo la salute umana ».

Il testo elaborato dalla Commissione Ambiente propone di sostituire le parole da: « nella selvicoltura » sino alla fine del periodo con le seguenti: « o, ivi inclusi in tal caso quelli derivanti dalla manutenzione del verde pubblico e privato sempreché soddisfino i requisiti di cui all'articolo 184-bis, per la produzione di energia da questa biomassa, in ogni caso mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente né mettono in pericolo la salute umana ».

In sostanza, si prevede di qualificare non più come rifiuti – come attualmente consegue dalla normativa vigente – i materiali derivanti dalla manutenzione del verde pubblico e privato da destinare alla produzione di energia da biomassa, sempreché soddisfino i requisiti dettati per i sottoprodotti (ovvero che la sostanza o l'oggetto sia originato da un processo di produzione avente diverso scopo primario, sia utilizzato nel corso dello stesso o di un successivo processo di produzione; possa essere utilizzato direttamente senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale, il suo ulteriore utilizzo sia legale).

La modifica proposta, ritornando su una questione più volte oggetto di discussione in sede parlamentare, mira a recepire una diffusa richiesta dei comuni di poter avviare ad usi energetici il materiale di risulta della manutenzione del verde, consentendone un uso redditizio e riducendo gli oneri gestionali ed economici derivanti dalla necessità di applicare a tale materiale la disciplina dei rifiuti.

Al riguardo, si ricorda che, nell'esprimere i rilievi sullo schema di decreto legislativo di riforma della disciplina dei rifiuti in attuazione della normativa comunitaria (Atto n. 250), la Commissione Agricoltura, il 20 ottobre 2010, aveva proposto la seguente modifica della lettera *f*) del comma 1 dell'articolo 185: « materie fecali, paglia, vegetali ed altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso, utilizzati nell'attività agricola, nella selvicoltura o per la produzione di energia o di ammendanti. Tra tali biomasse rientrano, in particolare, gli sfalci e le potature di manutenzione del verde nonché anche gli effluenti zootecnici

destinati ad impianti agricoli aziendali o interaziendali che utilizzino processi o metodi non dannosi per l'ambiente né per la salute umana ». Tale rilievo non fu accolto integralmente dalla Commissione Ambiente e dal Governo, ma solo nel senso di reintrodurre esplicitamente il riferimento a sfalci e potature. In ogni caso, seppure in una formulazione diversa e riferita essenzialmente agli usi energetici, la Commissione Ambiente ha recepito quanto a suo tempo richiesto dalla Commissione Agricoltura.

Si segnala infine che l'articolo 2 del testo interviene in materia di gestione degli oli usati, che potrà avvenire anche miscelando gli stessi oli, ma cercando comunque di tenere costantemente separati, per quanto tecnicamente possibile, gli oli usati da destinare a processi di trattamento diversi fra loro. Al riguardo, precisa che la norma, senza modificare la natura di rifiuto speciale degli oli usati, mira a facilitare l'attività degli operatori e a evitare il rischio di uno smaltimento non corretto.

L'articolo 3 riguarda la raccolta di oggetti e indumenti usati, prevedendo che le associazioni di volontariato possono provvedervi per destinare tale materiale al riutilizzo previa convenzione con i comuni, salvo l'obbligo del conferimento dei materiali residui ad operatori autorizzati, ai fini del successivo recupero o smaltimento; si prevede in ogni caso che i materiali residui rientrano nelle percentuali della raccolta differenziata.

Per quanto esposto, propone di esprimere parere favorevole.

Anita DI GIUSEPPE (IdV) preannuncia il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta del relatore, con riferimento alle disposizioni di cui all'articolo 1. Deve invece esprimere perplessità per la mancata previsione di norme sulla tracciabilità dei rifiuti provenienti dalle attività di pulizia manutentiva delle reti fognarie, rilevando tuttavia che tale aspetto non investe la competenza della Commissione Agricoltura e auspicando che la Commissione Ambiente possa positivamente risolverlo.

Paolo RUSSO, *presidente*, manifesta apprezzamento per la riflessione della collega Di Giuseppe, condividendone le conclusioni.

La Commissione approva infine la proposta di parere favorevole del relatore.

La seduta termina alle 14.20.

RISOLUZIONI

Mercoledì 1° febbraio 2012. — Presidenza del presidente Paolo RUSSO. — Interviene il sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali, Franco Braga.

La seduta comincia alle 14.20.

7-00408 Marco Carra, 7-00539 Delfino, 7-00728 Delfino, 7-00745 Beccalossi, 7-00749 Di Giuseppe e 7-00756 Rainieri: Iniziative per l'applicazione della normativa in materia di quote latte.

(Rinvio del seguito della discussione congiunta).

Paolo RUSSO, *presidente*, ricorda che nella seduta del 25 gennaio scorso il seguito della discussione delle risoluzioni è stato rinviato, tenuto conto dell'assenza dei deputati Di Giuseppe e Rainieri. Avverte inoltre che, nella stessa giornata, in sede di Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è convenuto che la discussione si concluderà entro il mese di febbraio.

Propone quindi di rinviare il seguito della discussione in considerazione dell'assenza di diversi colleghi, impegnati in concomitanti attività parlamentari.

Anita DI GIUSEPPE (IdV), esplicitando le ragioni della sua mancata partecipazione ai lavori della Commissione nella scorsa settimana, desidera precisare che l'opposizione del suo gruppo non è « trasversale » con quella del gruppo della Lega, come risulterà chiaro quando si discuterà la proposta di legge C. 4676, ma

deriva dalla sincera convinzione in ciò che si è scritto negli atti parlamentari.

Paolo RUSSO, *presidente*, precisando di non dubitare affatto di quanto sottolineato dal deputato Di Giuseppe, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Sui lavori della Commissione

Paolo RUSSO, *presidente*, propone di rinviare ad altra seduta la trattazione dei restanti argomenti all'ordine del giorno della Commissione, in considerazione di concomitanti impegni parlamentari di diversi colleghi, tra i quali lui stesso e il vicepresidente della Commissione.

La seduta termina alle 14.25.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.25 alle 14.35.

AVVERTENZA

I seguenti punti all'ordine del giorno non sono stati trattati:

RISOLUZIONI

7-00760 Callegari, 7-00761 Paolo Russo, 7-00762 Di Giuseppe, 7-00765 Delfino e 7-00766 Agostini: Iniziative per il settore della pesca.

ATTI DEL GOVERNO

Proposta di nomina del professor Giuseppe Alonzo a presidente del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura. Atto nomina 132.

SEDE REFERENTE

*Interventi per il settore ittico.
C. 2236 Oliverio e C. 2874 Nastri.*

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Politiche dell'Unione europea)

S O M M A R I O

COMITATO DEI NOVE:

Legge comunitaria 2011. C. 4623-A Governo 108

SEDE CONSULTIVA:

Ratifica ed esecuzione del Protocollo di modifica dell'Accordo sui trasporti aerei tra gli Stati Uniti d'America, l'Unione Europea e i suoi Stati membri, firmato il 25 e 30 aprile 2007, con Allegati, fatto a Lussemburgo il 24 giugno 2010. C. 4878 Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) (*Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole*) 108

ALLEGATO 1 (Parere approvato dalla Commissione) 118

Norme per favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti. Testo unificato C. 124 Angeli e abb. (Parere alla XI Commissione) (*Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole*) 108

ALLEGATO 2 (Parere approvato dalla Commissione) 119

Modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in materia di sfalci e potature, di miscelazione di rifiuti speciali e di oli usati, nonché di misure per incrementare la raccolta differenziata. Nuovo testo C. 4240 Lanzarin (Parere alla VIII Commissione) (*Esame e rinvio*) 109

DL 211/2011: Interventi urgenti per il contrasto della tensione detentiva determinata dal sovraffollamento delle carceri. C. 4909 Governo, approvato dal Senato (Parere alla II Commissione) (*Esame e rinvio*) 110

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2008/104/CE relativa al lavoro tramite agenzia interinale. Atto n. 428 (*Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 126, comma 2, del regolamento, e conclusione*) 116

ALLEGATO 3 (Parere approvato dalla Commissione) 120

ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (parti I, II e III). COM(2011)452 def.

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale degli enti creditizi e delle imprese di investimento e che modifica la direttiva 2002/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla vigilanza supplementare sugli enti creditizi, sulle imprese di assicurazione e sulle imprese di investimento appartenenti ad un conglomerato finanziario. COM(2011)453 def. (Parere alla VI Commissione) (*Esame congiunto, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del regolamento, e rinvio*) 117

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 117

COMITATO DEI NOVE

Mercoledì 1° febbraio 2012.

Legge comunitaria 2011.
C. 4623-A Governo.

Il Comitato si è riunito dalle 9.40 alle 10.05 e dalle 19.40 alle 20.35.

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 1° febbraio 2012. — Presidenza del presidente Mario PESCANTE.

La seduta comincia alle 14.35.

Ratifica ed esecuzione del Protocollo di modifica dell'Accordo sui trasporti aerei tra gli Stati Uniti d'America, l'Unione Europea e i suoi Stati membri, firmato il 25 e 30 aprile 2007, con Allegati, fatto a Lussemburgo il 24 giugno 2010.

C. 4878 Governo, approvato dal Senato.
(Parere alla III Commissione).

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 25 gennaio 2012.

Enrico FARINONE (PD), *relatore*, ribadisce l'importanza dell'accordo in oggetto, già evidenziata in sede di relazione, che consente di superare i profili problematici segnalati dalla sentenza della Corte di giustizia UE del 5 novembre 2002 inerenti gli accordi bilaterali sottoscritti con gli USA da alcuni Stati membri dell'Unione, tra i quali l'Italia.

Formula quindi una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 1*).

Nicola FORMICHELLA (Pdl) preannuncia il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta di parere formulata dal relatore.

Marco MAGGIONI (LNP) preannuncia il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta di parere formulata dal relatore.

Gaetano PORCINO (IdV) preannuncia il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta di parere formulata dal relatore.

Sandro GOZI (PD) preannuncia il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta di parere formulata dal relatore.

Rocco BUTTIGLIONE (UdCpTP) preannuncia il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta di parere formulata dal relatore.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere favorevole formulata dal relatore.

Norme per favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti.

Testo unificato C. 124 Angeli e abb.
(Parere alla XI Commissione).

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato nella seduta del 25 gennaio 2012.

Giuseppina CASTIELLO (Pdl), *relatore*, formula una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 2*).

Mario PESCANTE, *presidente*, giudica quello in esame un provvedimento di grande civiltà, poiché il livello di civiltà di un Paese rileva anche dallo stato del suo regime carcerario.

Nicola FORMICHELLA (Pdl) preannuncia il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta di parere formulata dal relatore.

Gianluca PINI (LNP) ritiene che il provvedimento in esame rappresenti un esercizio di ipocrisia politica; preannuncia

quindi il voto contrario del gruppo LNP alla proposta di parere favorevole formulata dal relatore.

Enrico FARINONE (PD), a differenza di quanto affermato dal collega Pini, giudica che si tratti di un provvedimento di grande civiltà, che cerca di dare un senso al principio del recupero dei detenuti. Preannuncia pertanto il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta di parere formulata dal relatore.

Gaetano PORCINO (IdV) preannuncia il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta di parere formulata dal relatore.

Rocco BUTTIGLIONE (UdCpTP) preannuncia il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta di parere formulata dal relatore.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere favorevole formulata dal relatore.

Modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in materia di sfalci e potature, di miscelazione di rifiuti speciali e di oli usati, nonché di misure per incrementare la raccolta differenziata.

Nuovo testo C. 4240 Lanzarin.

(Parere alla VIII Commissione).

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in titolo.

Giuseppina CASTIELLO (PdL), *relatore*, ricorda che il provvedimento in esame reca talune modifiche al decreto legislativo 152 del 2006 (c.d. « Codice ambientale »).

In particolare, l'articolo 1, modificando l'articolo 185 del Codice ambientale, intende escludere dall'ambito applicativo delle norme in materia di gestione dei rifiuti, di cui alla parte IV del medesimo Codice, il materiale forestale derivante dalla manutenzione del verde pubblico o privato ed utilizzato per la produzione di energia da biomassa. Ricorda che la parte IV del decreto legislativo n.152 del 2006 è

stata di recente modificata dal decreto legislativo n. 205 del 2010, di attuazione della direttiva 2008/98/CE in materia di rifiuti, il cui recepimento è stato previsto nell'allegato B della legge 88 del 2009 (legge comunitaria 2008).

L'articolo 2, comma 1, del testo in esame introduce all'articolo 187 del Codice ambientale un comma 2-*bis* recante una norma transitoria che dovrebbe consentire agli enti competenti di avere il tempo necessario per adeguare le autorizzazioni degli impianti di recupero e di smaltimento in essere, cosicché gli stessi possano continuare a operare in piena legalità relativamente alle nuove norme in materia di miscelazione di rifiuti speciali. A tal fine il citato comma 2-*bis* dispone che gli effetti delle autorizzazioni in essere relative all'esercizio degli impianti di recupero o di smaltimento di rifiuti che prevedono la miscelazione di rifiuti speciali, consentita ai sensi dell'articolo 187 e dell'allegato G nei testi vigenti prima dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 205/2010, restano in vigore fino alla revisione delle autorizzazioni medesime. Il comma 2 del medesimo articolo 2 provvede a riscrivere il comma 2 dell'articolo 216-*bis* del Codice ambientale in modo da consentire che la gestione degli oli usati (a partire dal deposito temporaneo) possa avvenire anche miscelando gli stessi oli, in deroga al divieto di miscelazione previsto dall'articolo 187, comma 1, cercando comunque di tenere costantemente separati, per quanto tecnicamente possibile, gli oli usati da destinare a processi di trattamento diversi fra loro. Viene inoltre ribadito il divieto di miscelare gli oli usati con altri tipi di rifiuti o di sostanze, già previsto dal testo vigente.

L'articolo 3, mediante l'inserimento di un nuovo comma 3-*bis* all'articolo 205 del Codice ambientale, consente la raccolta di oggetti o indumenti privati da parte delle associazioni di volontariato ai fini di un loro riutilizzo, previa apposita convenzione con i comuni interessati. Resta fermo l'obbligo del conferimento agli operatori autorizzati, per il recupero o lo smaltimento, dei materiali residui. Tali

materiali rientrano nelle percentuali della raccolta differenziata prevista dal comma 1 dell'articolo 205, il quale prevede che in ogni ambito territoriale ottimale sia assicurata una raccolta differenziata dei rifiuti urbani pari ad almeno il 65 per cento entro il 31 dicembre 2012.

Con riferimento ai profili di interesse della XIV Commissione, si sofferma sulle disposizioni di cui all'articolo 2. Infatti, per quanto concerne la deroga in questo contenuta al divieto di miscelazione dei rifiuti pericolosi e degli oli usati, occorre ricordare che l'articolo 18 della direttiva 2008/98/CE prevede il divieto di miscelazione dei rifiuti pericolosi, mentre l'articolo 21 prevede che gli oli usati siano raccolti separatamente. Sul punto ritiene opportuno acquisire l'avviso del Governo.

Mario PESCANTE, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

DL 211/2011: Interventi urgenti per il contrasto della tensione detentiva determinata dal sovraffollamento delle carceri.

C. 4909 Governo, approvato dal Senato.

(Parere alla II Commissione).

(Esame e rinvio).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Isidoro GOTTARDO (PdL), *relatore*, ricorda che il decreto-legge in titolo, nel testo approvato dal Senato (A.S. 3074) nella seduta del 25 gennaio 2012, si compone di dieci articoli.

L'articolo 1, al comma 01 introdotto dal Senato, integra il contenuto del comma 4 dell'articolo 386 del codice di procedura penale, in materia di doveri della polizia giudiziaria in caso di arresto o di fermo, precisando che sono fatte salve le disposizioni di cui all'articolo 558 sulla convalida dell'arresto e il giudizio direttissimo nel procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica. La disposizione chiarisce che per i reati di compe-

tenza del tribunale in composizione collegiale si può fare ancora ricorso in via prioritaria alla custodia in carcere dell'arrestato o del fermato.

Il comma 1, lettera *a*), dell'articolo 1 riformula il comma 4 dell'articolo 558 del codice di procedura penale, in materia di convalida dell'arresto e giudizio direttissimo innanzi al tribunale in composizione monocratica, dimezzando da 96 a 48 ore i tempi massimi previsti per la convalida dell'arresto.

La lettera *b*) del comma 1 dell'articolo 1 del decreto-legge è stata modificata dal Senato, in modo da aggiungere due commi (*4-bis* e *4-ter*) all'articolo 558 del codice di procedura penale. Stabilisce, come regola generale, che il pubblico ministero disponga la custodia dell'arrestato presso il domicilio (o in altro luogo di privata dimora o luogo pubblico di cura o assistenza). Per gli stessi reati, di competenza del tribunale in composizione monocratica, il pubblico ministero dovrà, invece, ordinare la custodia del soggetto in idonee strutture nella disponibilità degli ufficiali o agenti della polizia giudiziaria, nel caso di mancanza, indisponibilità o inidoneità dell'abitazione ovvero nel caso in cui l'abitazione sia ubicata fuori dal circondario in cui è stato eseguito l'arresto ovvero ancora qualora l'arrestato sia ritenuto pericoloso. Sarà, invece, disposta la custodia nel carcere circondariale di esecuzione dell'arresto nei casi di mancanza, indisponibilità o inidoneità delle strutture della polizia giudiziaria ovvero se ricorrano altre specifiche ragioni di necessità o urgenza.

È previsto il ricorso alla custodia dell'arrestato in flagranza presso le camere di sicurezza del circondario quando la misura debba essere disposta per i delitti di scippo e furto in abitazione, salvo ricorra l'attenuante della speciale tenuità del danno patrimoniale, di rapina ed estorsione.

L'articolo 2 reca modifiche alle norme di attuazione del codice di procedura penale. Prevede che anche l'interrogatorio delle persone che si trovino, a qualsiasi titolo, in stato di detenzione (e quindi non più soltanto l'udienza di convalida dell'ar-

resto e del fermo) debba avvenire nel luogo dove la persona è custodita. Eccezione a tale regola è l'ipotesi che l'arrestato sia custodito presso la propria abitazione. Il Procuratore capo della Repubblica dovrà predisporre le necessarie misure organizzative per assicurare il rispetto dei tempi previsti dal novellato articolo 558.

Un'ulteriore modifica introdotta dal Senato concerne il comma 1-*bis* dell'articolo 146-*bis* delle disposizioni attuative del codice di procedura penale in tema di partecipazione al dibattimento a distanza: ove possibile e salva diversa motivata disposizione del giudice, è prevista l'audizione a distanza di testimoni in dibattimento a qualunque titolo detenuti presso un istituto penitenziario. Si prevede poi che l'arrestato o fermato, ove abbia bisogno di assistenza medica o psichiatrica, debba essere preso in carico dal Servizio sanitario nazionale.

L'articolo 2-*bis*, introdotto dal Senato in sede di conversione, modifica l'articolo 67 dell'ordinamento penitenziario inserendo i membri del Parlamento europeo tra i soggetti che possono visitare gli istituti penitenziari senza preventiva autorizzazione. Un nuovo articolo 67-*bis* precisa, inoltre, che la disciplina delle visite prevista dall'articolo 67 si applica anche alle camere di sicurezza.

L'articolo 2-*ter*, introdotto nel corso dell'esame al Senato, integra l'elenco degli illeciti disciplinari dei magistrati nell'esercizio delle funzioni prevedendo anche l'inosservanza da parte del giudice della novellata disciplina dell'udienza di convalida dell'arresto e dell'interrogatorio.

L'articolo 3 del decreto-legge innalza da 12 a 18 mesi la soglia di pena detentiva, anche residua, per l'accesso alla detenzione presso il domicilio. Inoltre, la già prevista relazione del ministro al parlamento dovrà riguardare anche il numero dei detenuti e la tipologia dei reati cui si applica il beneficio della detenzione domiciliare introdotto dalla legge.

L'articolo 3-*bis*, introdotto dal Senato, reca una disciplina speciale che estende la disciplina sull'ingiusta detenzione (articolo

314 del codice di procedura penale) ai procedimenti definiti prima dell'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale (24 ottobre 1989), purché con sentenza passata in giudicato dal 1° luglio 1988. Si provvede poi alla copertura finanziaria per il 2012 degli oneri derivanti dall'attuazione dell'articolo 3-*bis*, che sono quantificati in 5 milioni di euro.

L'articolo 3-*ter* prevede la definitiva chiusura degli ospedali psichiatrici giudiziari entro il 1° febbraio 2013. Il processo di trasferimento delle funzioni sarà costantemente seguito dalla Conferenza unificata. Spetterà al Ministro della salute individuare gli ulteriori requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi che dovranno soddisfare le strutture destinate ad accogliere gli attuali internati negli ospedali citati. A decorrere dal 31 marzo 2013, le misure di sicurezza del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario e dell'assegnazione a casa di cura e custodia dovranno essere eseguite esclusivamente all'interno delle strutture sanitarie regionali. Da tale data, le persone che hanno cessato di essere socialmente pericolose devono essere dimesse e prese in carico dai Dipartimenti di salute mentale territoriali. Sono autorizzate tutte le regioni (e le province autonome) ad assumere personale qualificato da dedicare al percorso terapeutico, riabilitativo e di reinserimento sociale dei pazienti internati provenienti dagli ospedali psichiatrici giudiziari. È prevista la copertura finanziaria dell'articolo e sono affidati al Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza il monitoraggio e la verifica dell'attuazione dell'articolo. Gli immobili già sede di ospedali psichiatrici giudiziari che dovranno essere dismessi saranno destinati a nuova funzione d'intesa tra il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, l'Agenzia del demanio e le regioni interessate.

L'articolo 4 dispone in merito all'integrazione delle risorse finanziarie da destinare al potenziamento delle strutture penitenziarie. A tal fine, autorizza la spesa di 57 milioni e 277 mila euro per far fronte alle necessità di edilizia carceraria.

L'articolo 5 reca la norma di copertura finanziaria.

L'articolo 6 dispone l'entrata in vigore del provvedimento il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella « *Gazzetta Ufficiale* ».

Con riferimento alla normativa dell'Unione europea, ricorda che la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea stabilisce all'articolo 3, comma 1, che ogni individuo ha diritto alla propria integrità fisica e psichica, e al successivo articolo 4 che nessuno può essere sottoposto a tortura, né a pene o trattamenti inumani o degradanti.

La Corte europea dei diritti dell'uomo ha stabilito (Causa Sulejmanovic c. Italia – Seconda Sezione – sentenza 16 luglio 2009 (ricorso n. 22635/03) che, sebbene non sia possibile fissare in maniera certa e definitiva lo spazio personale che deve essere riconosciuto a ciascun detenuto all'interno della propria cella, ai termini della Convenzione la mancanza evidente di spazio costituisce violazione dell'articolo 4 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo, relativo al divieto di trattamenti inumani e degradanti.

Ricorda inoltre che l'articolo 6 del Trattato dell'Unione europea, stabilisce che « L'Unione aderisce alla Convenzione europea di salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. Tale adesione non modifica le competenze dell'Unione definite nei trattati. I diritti fondamentali, garantiti dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali e risultanti dalle tradizioni costituzionali comuni agli Stati membri, fanno parte del diritto dell'Unione in quanto principi generali ».

Quanto ai documenti all'esame delle istituzioni dell'Unione europea, ricorda che il programma di Stoccolma per lo spazio di libertà, sicurezza e giustizia per il periodo 2010-2014, adottato dal Consiglio europeo nel dicembre 2009, prevede un impegno particolare dell'UE in materia di detenzione. Il Consiglio europeo ha, in particolare, sottolineato la necessità di rafforzare la fiducia reciproca e applicare più efficacemente il principio del ricono-

scimento reciproco, attraverso la promozione dello scambio di migliori prassi e il sostegno all'attuazione delle regole penitenziarie europee, approvate dal Consiglio d'Europa. Il Consiglio europeo ha inoltre invitato la Commissione ad esaminare questioni quali: le misure alternative alla reclusione, i possibili progetti pilota in materia di detenzione e le migliori esperienze nazionali per quanto riguarda la gestione delle carceri.

In linea con le indicazioni del programma di Stoccolma, il 14 giugno 2011 la Commissione europea ha presentato il documento « Rafforzare la fiducia reciproca nello spazio giudiziario europeo – Libro verde sull'applicazione della normativa UE sulla giustizia penale nel settore della detenzione » (COM(2011)327). Il documento ribadisce che, sebbene le questioni sulla detenzione, sia che si riferiscano ai detenuti in attesa di giudizio, sia che riguardino le persone condannate, rientrano nella competenza degli Stati membri, le condizioni di detenzione possono avere un impatto diretto sul buon funzionamento del principio di reciproco riconoscimento delle decisioni giudiziarie. In questo quadro, il Libro verde ha inteso approfondire il tema dell'interazione tra le condizioni della detenzione e gli strumenti del riconoscimento reciproco adottati a livello UE (quali ad esempio il Mandato d'arresto europeo e l'Ordinanza cautelare europea), avviando una consultazione pubblica che si è conclusa lo scorso 30 novembre e i cui risultati complessivi saranno pubblicati a breve.

L'attenzione della Commissione si è incentrata sull'attuazione della decisione quadro 2002/584/GAI relativa al mandato d'arresto europeo e alle procedure di consegna tra Stati membri e delle decisioni quadro sul reciproco riconoscimento delle sentenze penali che irrogano pene detentive o misure privative della libertà personale (2008/909/GAI); delle decisioni di sospensione condizionale e delle sanzioni sostitutive (2008/947/GAI); delle decisioni sulle misure alternative alla detenzione cautelare (2009/829/GAI).

La Commissione europea ha in particolare richiesto agli Stati membri di fornire informazione circa le misure alternative alla custodia cautelare e alla detenzione previste dagli ordinamenti nazionali e circa l'opportunità di promuovere tali misure a livello UE e/o di stabilire norme minime nell'ambito dell'Unione europea che regolino la durata massima della custodia. Ulteriori quesiti hanno riguardato la possibilità di migliorare il controllo delle condizioni di detenzione da parte degli Stati membri e di incoraggiare le amministrazioni penitenziarie a lavorare in rete e a stabilire le migliori pratiche.

Sulla base del citato Libro verde, il 15 dicembre scorso il Parlamento europeo ha approvato una risoluzione sulle condizioni detentive nell'UE, nella quale ha invitato gli Stati membri a stanziare idonee risorse alla ristrutturazione e all'ammodernamento delle carceri, a tutelare i diritti dei detenuti, a riabilitare e preparare con successo i detenuti per il rilascio e l'integrazione sociale, a fornire alla polizia e al personale carcerario una formazione ispirata alle moderne pratiche di gestione delle carceri e agli standard europei in materia di diritti. Il Parlamento europeo ha in particolare ribadito l'esigenza di promuovere il miglioramento delle strutture carcerarie negli Stati membri, al fine di dotarle di idonee attrezzature tecniche, ampliare lo spazio disponibile e renderle funzionalmente in grado di migliorare le condizioni di vita dei detenuti, garantendo comunque un elevato livello di sicurezza.

Il Parlamento europeo ha inoltre invitato la Commissione e le istituzioni UE ad avanzare una proposta legislativa sui diritti delle persone private della libertà, e a sviluppare ed applicare regole minime per le condizioni carcerarie e di detenzione nonché standard uniformi per il risarcimento delle persone ingiustamente detenute o condannate.

Il Parlamento europeo ritiene infine che occorra adottare misure a livello dell'Unione affinché sia garantita ai deputati nazionali la prerogativa di visitare e ispezionare i luoghi di detenzione, e questo

diritto sia ugualmente riconosciuto ai parlamentari europei sul territorio dell'Unione europea.

Sandro GOZI (PD) osserva come quello che la XIV Commissione è chiamata ad esprimere sia un parere straordinario, visto il rilievo del tema affrontato, e ringrazia quindi il relatore per l'illustrazione dettagliata dei contenuti del provvedimento. Richiama in particolare l'attenzione dei colleghi sulla sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo del luglio 2009 nella causa Sulejmanovic, che mette all'indice l'Italia, in quanto non garantisce lo spazio minimo personale che deve essere riconosciuto a ciascun detenuto all'interno della propria cella. Si tratta di una palese violazione dell'articolo 4 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo, relativo al divieto di trattamenti inumani e degradanti, oltre che dell'articolo 6 del Trattato dell'Unione europea, che prevede che «L'Unione aderisce alla Convenzione europea di salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. Tale adesione non modifica le competenze dell'Unione definite nei trattati. I diritti fondamentali, garantiti dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali e risultanti dalle tradizioni costituzionali comuni agli Stati membri, fanno parte del diritto dell'Unione in quanto principi generali».

Per tali motivi ritiene indispensabile che nel parere della XIV Commissione siano ricordati gli impegni assunti dall'Italia in sede europea, richiamando il Programma di Stoccolma e le decisioni prese con riferimento allo spazio europeo di libertà sicurezza e giustizia, con particolare riferimento alla previsione di misure alternative alla custodia cautelare in carcere. Ugualmente, la XIV Commissione dovrebbe – rispondendo così ad un obbligo sia politico che morale – invitare la Commissione di merito e il Governo a dare seguito alla risoluzione del Parlamento europeo sulle condizioni detentive nell'UE, nella quale, tra l'altro, si invitano gli Stati membri a stanziare idonee risorse alla ristrutturazione e all'ammodernamento

delle carceri. Si tratta, in pratica, di mettere in campo tutte le misure per avvicinarsi agli standard minimi fissati dall'Unione europea.

Vi è poi un ulteriore aspetto sul quale intende soffermarsi, segnalando che il Parlamento europeo ha invitato la Commissione europea a legiferare per fissare standard uniformi nell'Unione in merito alle condizioni carcerarie e per il risarcimento delle persone ingiustamente detenute o condannate. Anche l'Italia dovrebbe prendere iniziative al riguardo, se non si vuole scivolare sempre più verso l'inciviltà; l'esame del decreto-legge in oggetto rappresenta l'occasione per dare un segnale forte in questa direzione.

Gianluca PINI (LNP) invita il collega Gozi ad indignarsi non solamente sul mancato adeguamento dell'Italia alla sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo, ma anche sul tema della responsabilità civile dei magistrati, che sarà affrontato nel pomeriggio in Assemblea, grazie ad un suo emendamento presentato al disegno di legge comunitaria.

Dichiara quindi la contrarietà del suo gruppo al decreto-legge in esame, che non ha carattere strutturale e che non può pertanto in alcun modo risolvere il problema del sovraffollamento delle carceri, peraltro determinato dall'entrata in vigore della disposizione che, per decreto, riduce la capienza delle carceri italiane da 61 mila a 40 mila detenuti.

Ribadita la necessità di tutelare la dignità umana dei detenuti, richiama nuovamente l'opposizione al provvedimento, che non reca alcuna misura concreta. Diverso sarebbe l'atteggiamento del suo gruppo se ci si impegnasse fattivamente per intervenire sul sovraffollamento delle carceri, in primo luogo intervenendo sul tema della carcerazione preventiva, istituto molto più diffuso in Italia che negli altri Paesi europei. Occorrerebbe pertanto rivedere l'istituto, anche prevedendo nel testo del provvedimento una delega al Governo a legiferare in tal senso: questa sì costituirebbe una risposta di carattere strutturale.

Un ulteriore problema è quello della chiusura degli ospedali psichiatrici giudiziari entro il 1° febbraio 2013. Si tratta di una misura a suo avviso discutibile, che non potrà che favorire il mondo delle cooperative, che gestisce le strutture destinate ad accogliere gli attuali internati negli ospedali citati.

Invita quindi il relatore a richiamare nel parere le disposizioni citate nella relazione sui principi della tutela della libertà individuale della persona.

Evidenzia, in sintesi, che sul testo – così com'è – non c'è alcun assenso del gruppo LNP; si dichiara comunque disponibile a affrontare la materia in misura più ampia e strutturale.

Gaetano PORCINO (IdV) ritiene anch'egli che sul tema del sovraffollamento delle carceri, che investe i diritti fondamentali e la dignità delle persone, sia necessario un provvedimento strutturale, più audace e definitivo, a fronte della drammatica situazione italiana. Preannuncia quindi la propria astensione sul decreto-legge in oggetto, e si rimette alle valutazioni che il suo gruppo vorrà fare in sede di commissione di merito.

Marco MAGGIONI (LNP) rileva che la discussione odierna parte da un dato oggettivo: il sovraffollamento delle carceri italiane. Una delle possibili soluzioni è investire nella costruzione di nuovi istituti penitenziari, ma il provvedimento in esame fa l'esatto opposto: reca infatti misure per svuotare le carceri, e offre in tal modo un messaggio estremamente negativo all'opinione pubblica, di uno Stato incapace di affrontare il problema, nonché di scarsa credibilità del sistema giudiziario in Italia.

Enrico FARINONE (PD) osserva, anche con riferimento a quanto detto dall'onorevole Porcino, che talvolta l'ottimo è nemico del bene. Il provvedimento oggi in esame interviene in realtà su alcune questioni affrontabili, in piena compatibilità con il quadro normativo dell'Unione europea e con le competenze della XIV

Commissione. Si tratta di misure che – a meno che non si voglia attribuire al decreto-legge una portata ed un rilievo assai superiori rispetto al suo effettivo contenuto – la Commissione dovrebbe valutare positivamente.

Gaetano PORCINO (IdV) evidenzia che – fatta eccezione per l'articolo 3, che innalza da 12 a 18 mesi la soglia di pena detentiva, anche residua, per l'accesso alla detenzione presso il domicilio, e alle modifiche al codice di procedura penale, che valgono per il futuro – non vi è alcuna misura che intervenga concretamente sulla attuale situazione di sovraffollamento delle carceri. Non riesce pertanto a comprendere in che modo si risponda alla sentenza più volte richiamata, che chiama in causa lo spazio vitale che dovrebbe essere garantito ad ogni detenuto.

Isidoro GOTTARDO (PdL), *relatore*, sottolinea in primo luogo che la XIV Commissione si deve avvalere delle proprie prerogative nell'esame del provvedimento in oggetto, ricordando in primo luogo i compiti che, come sistema Italia, non stiamo assolvendo rispetto alle disposizioni dell'Unione europea, riguardo alla citata risoluzione del Parlamento europeo e alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo. È evidente che non si può ignorare la sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo del luglio 2009 né la sentenza della Corte di giustizia che afferma il diritto al risarcimento per chi viene condannato ingiustamente, e ciò a prescindere dal dibattito sulla responsabilità civile dei magistrati, ovvero delle modalità con le quali tale risarcimento debba avvenire.

Si tratta di temi rispetto ai quali il provvedimento interviene solo parzialmente, e ritiene opportuno sottolineare nella proposta di parere della XIV Commissione che si riserva di formulare, che rimane ancora irrisolto il problema del rispetto dei diritti fondamentali, sia sotto il profilo giuridico – con riferimento al diritto dell'Unione europea, e in particolare ai contenuti del Trattato di Stoccolma – che sotto il profilo politico – e da questo

punto di vista appaiono condivisibili i contenuti della risoluzione del Parlamento europeo, che pone sullo stesso piano i temi dell'adeguamento delle condizioni carcerarie, dell'attività per la riabilitazione dei detenuti e dei loro diritti con il fatto che in Italia un terzo dei detenuti sono in carcerazione preventiva.

Ritiene che si possa pervenire ad un consenso sulle questioni sollevate dai colleghi, che mostrano a suo avviso una comune sensibilità e meritano tutte, nel pieno rispetto delle competenze della XIV Commissione, di essere inserite nella proposta di parere. Si dovranno altresì elencare le questioni richiamate nella risoluzione del Parlamento europeo del 15 dicembre scorso sulle condizioni detentive nell'UE.

Sottolinea in conclusione il fatto che il detenuto è innanzitutto una persona che, in quanto tale e al di là dei crimini compiuti, merita il rispetto dei suoi diritti. Se si prende come base questo principio fondamentale, si potrà senz'altro trovare una convergenza.

Mario PESCANTE, *presidente*, condivide le conclusioni del relatore, anche con riferimento alle competenze della XIV Commissione. Ritiene anch'egli opportuno un richiamo nel parere ai contenuti della Carta dei diritti fondamentale dell'Unione europea, alla sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo nella causa Sulejmanovic, come anche alle iniziative del Parlamento europeo, tra le quali il Libro verde sull'applicazione della normativa UE sulla giustizia penale nel settore della detenzione.

Gaetano PORCINO (IdV) richiama nuovamente i contenuti della sentenza nella causa Sulejmanovic, che stabilisce che la mancanza evidente di spazio costituisce violazione dell'articolo 4 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo, relativo al divieto di trattamenti inumani e degradanti. A fronte di questa pronuncia non vi è tuttavia – lo sottolinea nuovamente – alcuna disposizione nel decreto-legge che la Commissione sta esaminando.

Si tratta dunque, tranne che per l'articolo 3, di misure puramente palliative.

Mario PESCANTE, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.35.

ATTI DEL GOVERNO

Mercoledì 1° febbraio 2012. — Presidenza del presidente Mario PESCANTE.

La seduta comincia alle 15.35.

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2008/104/CE relativa al lavoro tramite agenzia interinale.

Atto n. 428.

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 126, comma 2, del regolamento, e conclusione).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto legislativo all'ordine del giorno, rinviato nella seduta del 25 gennaio 2012.

Nicola FORMICHELLA (Pdl), *relatore*, ricorda che nella seduta dello scorso 25 gennaio aveva formulato una proposta di parere favorevole con una osservazione, che evidenziava il fatto che lo schema di decreto legislativo non appariva recepire quanto previsto dall'articolo 5, paragrafo 5, dall'articolo 6, dall'articolo 7 e dall'articolo 8 della direttiva 2008/104/CE. A fronte di tali rilievi la Commissione aveva convenuto circa l'opportunità di una ulteriore riflessione, prevedendo la partecipazione di un rappresentante del Governo ai lavori della Commissione, al fine di acquisire i chiarimenti richiesti.

Ricorda quindi che il Viceministro al lavoro Michel Martone aveva dato la propria disponibilità a partecipare alla seduta della Commissione prevista nella giornata di ieri, successivamente sconvocata per il

prolungarsi dei lavori del Comitato dei nove sul disegno di legge comunitaria per il 2011.

Pur essendo il rappresentante del Governo impossibilitato a partecipare alla seduta odierna della XIV Commissione, gli ha fatto pervenire informalmente i chiarimenti richiesti, che evidenziano come gli articoli 5, 6, 7 e 8 della direttiva 2008/104/CE siano già recepiti nell'ordinamento italiano, in quanto contenuti nel decreto legislativo n. 276 del 2003. In particolare, l'articolo 5, paragrafo 5, della direttiva è recepito dall'articolo 27, comma 1, e dall'articolo 28 del citato decreto legislativo; l'articolo 6, comma 3, dall'articolo 24, comma 1, del decreto legislativo, che a sua volta richiama l'articolo 19 della legge n. 300 del 1970 (c.d. Statuto dei lavoratori); l'articolo 8 della direttiva dall'articolo 24, comma 4, del decreto legislativo.

Alla luce di tali chiarimenti, ritenendo superati i rilievi in precedenza evidenziati, formula una nuova proposta di parere favorevole (*vedi allegato 3*).

Sandro GOZI (PD) ritiene che le informazioni fornite dal relatore e acquisite dal Governo rispondono alle obiezioni inizialmente formulate, e preannuncia il voto favorevole del suo gruppo sulla nuova proposta di parere.

Marco MAGGIONI (LNP) preannuncia l'astensione del suo gruppo sulla nuova proposta di parere.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la nuova proposta di parere favorevole del relatore.

La seduta termina alle 15.45.

ATTI DELL'UNIONE EUROPEA

Mercoledì 1° febbraio 2012. — Presidenza del presidente Mario PESCANTE.

La seduta comincia alle 15.45.

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (parti I, II e III).

COM(2011)452 def.

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale degli enti creditizi e delle imprese di investimento e che modifica la direttiva 2002/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla vigilanza supplementare sugli enti creditizi, sulle imprese di assicurazione e sulle imprese di investimento appartenenti ad un conglomerato finanziario.

COM(2011)453 def.

(Parere alla VI Commissione).

(Esame congiunto, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del regolamento, e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame congiunto dei provvedimenti in oggetto, rinviato nella seduta del 25 gennaio 2012.

Massimo POMPILI (PD), *relatore*, richiama sommariamente i contenuti della

relazione svolta nella seduta del 25 dicembre scorso. Ricorda che è in corso presso la VI Commissione Finanze, competente in sede primaria, un ampio ciclo di audizioni ed invita i colleghi a far pervenire le loro eventuali riflessioni sugli atti in esame al fine di predisporre quanto prima una bozza di parere.

Nunziante CONSIGLIO (LNP) sottolinea il rilievo e la complessità degli atti e rileva, a nome del suo gruppo, l'opportunità di ulteriori approfondimenti sulle tematiche in questione.

Mario PESCANTE, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.50.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.50 alle 15.55.

ALLEGATO 1

Ratifica ed esecuzione del Protocollo di modifica dell'Accordo sui trasporti aerei tra gli Stati Uniti d'America, l'Unione Europea e i suoi Stati membri, firmato il 25 e 30 aprile 2007, con Allegati, fatto a Lussemburgo il 24 giugno 2010 (C. 4878 Governo, approvato dal Senato).

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea),

esaminato il disegno di legge C. 4878 Governo, approvato dal Senato, recante « Ratifica ed esecuzione del Protocollo di modifica dell'Accordo sui trasporti aerei tra gli Stati Uniti d'America, l'Unione Europea e i suoi Stati membri, firmato il 25 e 30 aprile 2007, con Allegati, fatto a Lussemburgo il 24 giugno 2010 »;

rilevato che l'Accordo tra USA e Unione europea appare volto a superare i profili problematici inerenti gli accordi bilaterali in materia sottoscritti con gli USA da alcuni Stati membri dell'Unione, tra i quali l'Italia, profili problematici segnalati dalla sentenza della Corte di giustizia UE del 5 novembre 2002,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

ALLEGATO 2

Norme per favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti (testo unificato C. 124 Angeli e abb.).

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea),

esaminato il testo unificato della proposta di legge C. 124 Angeli e abb. recante « Norme per favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti »;

rilevato che:

le disposizioni di cui all'articolo 3 in materia di credito di imposta troveranno applicazione in coerenza con il regolamento (CE) n. 800/2008;

le disposizioni di cui all'articolo 5 in materia di convenzioni tra enti pubblici e cooperative sociali troveranno applicazione in coerenza con la direttiva 2004/18/CE;

le disposizioni di cui all'articolo 5 appaiono coerenti con la normativa dell'Unione europea in materia di IVA di cui alla direttiva 2006/112/CE,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

ALLEGATO 3

**Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2008/
104/CE relativa al lavoro tramite agenzia interinale (Atto n. 428).**

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La XIV Commissione Politiche dell'Unione europea,

esaminato lo schema di decreto legislativo recante Attuazione della direttiva 2008/104/CE relativa al lavoro tramite agenzia interinale (Atto n. 428);

preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per le questioni regionali

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in materia di sfalci e potature, di miscelazione di rifiuti speciali e di oli usati, nonché di misure per incrementare la raccolta differenziata. Nuovo testo C. 4240 (Parere alla VIII Commissione della Camera) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni</i>)	121
ALLEGATO 1 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	125
Norme per consentire il trapianto parziale di polmone, pancreas e intestino tra persone viventi. Testo unificato C. 4003 e abb. (Parere alla XII Commissione della Camera) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole con condizione</i>)	122
ALLEGATO 2 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	126
DL 2/12: Misure straordinarie e urgenti in materia ambientale. S. 3111 Governo (Parere alla 13 ^a Commissione del Senato) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole con condizione</i>) .	123
ALLEGATO 3 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	127

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 1° febbraio 2012. — Presidenza del presidente Davide CAPARINI.

La seduta comincia alle 8.45.

Modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in materia di sfalci e potature, di miscelazione di rifiuti speciali e di oli usati, nonché di misure per incrementare la raccolta differenziata.

Nuovo testo C. 4240.

(Parere alla VIII Commissione della Camera).

(*Esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni*).

La Commissione avvia l'esame del provvedimento.

Il senatore Salvatore PISCITELLI (CN-Io Sud), *relatore*, riferisce sul provve-

dimento in esame, rilevando che l'articolo 1 reca una puntuale modifica all'articolo 185 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in materia di sfalci e potature: il campo di applicazione della norma si precisa con un esplicito riferimento alle potature derivanti da manutenzione del verde pubblico e privato, sempreché soddisfino i requisiti per la produzione di energia da questa biomassa e in ogni caso mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente e la salute. Osserva che l'articolo 2 introduce all'articolo 187 del Codice ambientale un comma 2-*bis* recante una norma transitoria che consente agli enti competenti di poter adeguare le autorizzazioni degli impianti di recupero e di smaltimento in essere, cosicché gli stessi possano continuare a operare in piena legalità relativamente alle nuove norme in materia di miscelazione di rifiuti speciali. A tal fine, sottolinea, il comma 2-*bis* dispone che gli effetti delle

autorizzazioni in essere relative all'esercizio degli impianti di recupero o di smaltimento di rifiuti che prevedono la miscelazione di rifiuti speciali, consentita ai sensi dell'articolo 187 e dell'allegato G nei testi vigenti prima dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 205 del 2010, restano in vigore fino alla revisione delle autorizzazioni medesime. Rileva che le modifiche apportate dal comma 2 all'articolo 216-*bis* del Codice ambientale sono collegate a quelle recate dal comma 1: in tal caso, infatti, seppure la norma abbia un ambito applicativo limitato al settore degli oli usati, l'obiettivo è quello di consentire di ripristinare la piena operatività di un sistema di recupero collaudato ai fini della salvaguardia dell'ambiente e a tal fine si provvede a riscrivere il comma 2 dell'articolo 216-*bis* del Codice ambientale in modo da consentire che la gestione degli oli usati possa avvenire anche miscelando gli stessi oli, in deroga al divieto di miscelazione previsto dall'articolo 187, comma 1, cercando comunque di tenere costantemente separati gli oli usati da destinare a processi di trattamento diversi fra loro. Osserva che viene inoltre ribadito il divieto di miscelare gli oli usati con altri tipi di rifiuti o di sostanze, già previsto dal testo vigente. Segnala che l'articolo 3, al fine di incrementare la raccolta differenziata, dispone che le associazioni di volontariato senza fine di lucro possono effettuare raccolte di oggetti o indumenti ceduti da privati, per destinarli al riutilizzo previa convenzione con i comuni, fatto salvo l'obbligo del conferimento ad operatori autorizzati.

Il deputato Mario PEPE (PD) ravvisa l'opportunità che le regioni siano tenute ad elaborare i piani regionali dei rifiuti e delle biomasse, al fine di perseguire una più razionale gestione del territorio.

Il senatore Gianvittore VACCARI (LNP) reputa utile estendere l'ambito di applicazione dell'articolo 1 anche agli sfasci e potature derivanti da attività agricole.

Il senatore Salvatore PISCITELLI (CN-Io Sud), *relatore*, nel condividere le

considerazioni svolte dai colleghi, formula una proposta di parere favorevole con osservazioni (*vedi allegato 1*).

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del relatore.

Norme per consentire il trapianto parziale di polmone, pancreas e intestino tra persone viventi.

Testo unificato C. 4003 e abb.

(Parere alla XII Commissione della Camera).

(*Esame e conclusione – Parere favorevole con condizione*).

La Commissione avvia l'esame del provvedimento.

Il senatore Antonio FOSSON (UDC-SVP-AUT:UV-MAIE-VN-MRE-PLI), *relatore*, riferisce sul provvedimento in esame, finalizzato a consentire, in deroga al divieto di cui all'articolo 5 del codice civile, di disporre a titolo gratuito di parti di polmone, pancreas e intestino al fine esclusivo del trapianto tra persone viventi. Osserva che l'articolo 1 richiama, in quanto compatibili, le disposizioni della legge 26 giugno 1967, n. 458 e del regolamento di cui al decreto ministeriale 16 aprile 2010, n. 116, in materia di attività di trapianto di organi da donatore vivente. Segnala che l'articolo 5 del codice civile vieta gli atti di disposizione del proprio corpo quando cagionino una diminuzione permanente dell'integrità fisica, o quando siano altrimenti contrari alla legge, all'ordine pubblico e al buon costume. In proposito, fa notare, la relazione illustrativa evidenzia come l'esperienza maturata nel corso degli anni, grazie anche alle acquisizioni scientifiche e al continuo perfezionamento delle tecniche chirurgiche, ha reso possibile il trapianto polmonare da donatore vivente.

Il deputato Mario PEPE (PD), nel valutare favorevolmente i contenuti del provvedimento, ritiene necessario un potenzia-

mento della rete dei presidi in ambito regionale ed interregionale.

Il senatore Antonio FOSSON (UDC-SVP-AUT:UV-MAIE-VN-MRE-PLI), *relatore*, formula quindi una proposta di parere favorevole con condizione (*vedi allegato 2*).

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del relatore.

DL 2/12: Misure straordinarie e urgenti in materia ambientale.

S. 3111 Governo.

(Parere alla 13^a Commissione del Senato).

(*Esame e conclusione – Parere favorevole con condizione*).

La Commissione avvia l'esame del provvedimento in oggetto.

Il deputato Luciano PIZZETTI (PD), *relatore*, illustra il provvedimento in esame, recante misure conformi alle indicazioni dell'Unione europea in materia di trattamento dei rifiuti e dei materiali da riporto, nonché norme volte a definire l'applicazione del divieto di commercializzazione di sacchi non biodegradabili per l'asporto. Rileva che l'articolo 1, al comma 1, autorizza, per garantire la complementare dotazione impiantistica ai processi di lavorazione effettuati negli impianti ivi richiamati, la realizzazione di impianti di digestione anaerobica della frazione organica derivante dai rifiuti nelle aree di pertinenza degli impianti, ovvero in altre aree confinanti. In tal modo, intende consentire lo smaltimento tramite termovalorizzatore della parte secca dei rifiuti ottenuta mediante gli impianti di digestione anaerobica della frazione organica realizzati in prossimità degli stabilimenti di trattamento, tritovagliatura ed imballaggio. Riferisce che al comma 2 si prevede il prolungamento a ventiquattro mesi del mandato dei commissari straordinari destinati a svolgere funzioni di amministra-

zione aggiudicatrice, l'ampliamento dei loro poteri fino all'esercizio dei poteri espropriativi, nonché l'esercizio in via sostitutiva delle funzioni attribuite in materia agli enti locali ed in deroga agli strumenti urbanistici vigenti. Viene quindi previsto, osserva, che, anche nel caso in cui sia il Consiglio dei ministri ad esprimersi sul rilascio della VIA, la procedura per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'apertura delle discariche e l'esercizio degli impianti sia coordinata nell'ambito del procedimento di VIA; si razionalizza, altresì, l'impianto dei poteri conferiti ai commissari straordinari affinché operino in luogo del presidente della regione, nell'esercizio delle funzioni già spettanti al Sottosegretario di Stato di cui all'articolo 1 del decreto-legge n. 90 del 2008. Al comma 3, evidenzia, si introduce una norma finalizzata a consentire di estendere al 31 dicembre 2013 la possibilità prevista dall'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, il quale stabilisce che, per le esigenze della regione Campania, gli impianti di compostaggio in esercizio sul territorio nazionale possono aumentare la propria autorizzata capacità ricettiva e di trattamento. Sottolinea che il comma 4 prevede che la regione Campania sia autorizzata ad utilizzare le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007-2013 relative al Programma attuativo regionale, per l'acquisto del termovalorizzatore di Acerra. Si sofferma quindi sull'articolo 2, che prevedendo la proroga del termine di cui all'articolo 1, comma 1130, della legge 26 dicembre 2006, n. 296, preclude la commercializzazione di sacchi per asporto dannosi per l'ambiente, nelle more dell'adozione di un decreto interministeriale che ponga fine alle incertezze interpretative sulla materia. Segnala che all'articolo 3, con il comma 1 si introduce una norma di interpretazione autentica dell'articolo 185, commi 1, lettere *b*) e *c*), e 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, tesa a chiarire che i materiali di riporto cosiddetti storici sono esclusi dall'applicazione della normativa sui rifiuti, in con-

formità alla direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.

Il deputato Mario PEPE (PD) ravvisa l'esigenza che sia definito con tempestività il graduale rientro delle competenze in materia agli enti locali titolari delle medesime.

Il deputato Luciano PIZZETTI (PD), *relatore*, dichiara di condividere l'osserva-

zione del deputato Pepe. Formula quindi una proposta di parere favorevole con condizione (*vedi allegato 3*).

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle 9.10.

ALLEGATO 1

Modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in materia di sfalci e potature, di miscelazione di rifiuti speciali e di oli usati, nonché di misure per incrementare la raccolta differenziata (Nuovo testo C. 4240).

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare per le questioni regionali,

esaminato, per i profili di propria competenza, il nuovo testo della proposta di legge C. 4240, recante modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in materia di sfalci e potature, di miscelazione di rifiuti speciali e di oli usati, nonché di misure per incrementare la raccolta differenziata, in corso di esame presso la VIII Commissione della Camera;

considerato che il provvedimento inserisce alla materia ambientale, assegnata dall'articolo 117, secondo comma, lettera s) della Costituzione, alla competenza esclusiva dello Stato, ed evidenziato che il « governo del territorio » è riconducibile alla competenza concorrente tra Stato e regioni ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

a) valuti la Commissione di merito l'opportunità di estendere l'ambito di applicazione dell'articolo 1 anche agli sfalci e potature derivanti da attività agricole;

b) valuti la Commissione di merito l'opportunità di precisare che la disciplina recata dall'articolo 3 debba essere attuata con il coinvolgimento delle regioni interessate;

c) valuti la Commissione di merito l'opportunità di prevedere che le regioni siano tenute ad elaborare entro tempi certi i piani regionali dei rifiuti e delle biomasse, volti a consentire una più razionale gestione del territorio.

ALLEGATO 2

Norme per consentire il trapianto parziale di polmone, pancreas e intestino tra persone viventi (Testo unificato C. 4003 e abb.).**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La Commissione parlamentare per le questioni regionali,

esaminato, per i profili di propria competenza, il testo unificato del disegno di legge C. 4003 e abb., in corso di esame presso la XII Commissione della Camera, recante « Norme per consentire il trapianto parziale di polmone, pancreas e intestino tra persone viventi »;

considerato che la materia trattata nel testo in esame afferisce all'ambito della tutela della salute, oggetto di competenza legislativa concorrente ai sensi dell'articolo 117, comma 3, della Costituzione,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente condizione:

sia precisato che le disposizioni recate dal testo in esame debbano far salve le competenze costituzionalmente riconosciute alle Regioni ai sensi delle previsioni del titolo V, parte seconda, della Costituzione, prevedendosi in particolare forme di ampia concertazione e intesa con le autonomie regionali in ordine all'attuazione del provvedimento medesimo ed un potenziamento della rete dei presidi in ambito regionale ed interregionale.

ALLEGATO 3

**DL 2/12: Misure straordinarie e urgenti in materia ambientale
(S. 3111 Governo).**

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La Commissione parlamentare per le questioni regionali,

esaminato, per i profili di propria competenza, il decreto-legge 25 gennaio 2012, n. 2, in corso di esame presso la 13 Commissione del Senato, recante « Misure straordinarie e urgenti in materia ambientale »;

considerato che il provvedimento afferisce alla materia ambientale, assegnata dall'articolo 117, secondo comma, lettera s) della Costituzione, alla competenza esclusiva dello Stato, ed evidenziato che il « governo del territorio » è riconducibile alla competenza concorrente tra Stato e regioni ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione;

evidenziato che la disciplina recata dal provvedimento risponde a puntuali

rilievi mossi dai competenti organismi dell'Unione europea in sede di procedura d'infrazione verso l'Italia per inadempimenti in materia ambientale,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente condizione:

sia precisato che le disposizioni recate dal testo in esame debbano comunque far salve le competenze costituzionalmente riconosciute alle autonomie territoriali ai sensi delle previsioni del titolo V, parte seconda, della Costituzione e sia definito il graduale rientro delle competenze in materia agli enti locali titolari delle medesime.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per l'attuazione del federalismo fiscale

S O M M A R I O

AUDIZIONI:

Audizione del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, Filippo Patroni Griffi, in ordine alla verifica dello stato di attuazione della legge 5 maggio 2009, n. 42 (Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento, e conclusione) 128

AUDIZIONI

Mercoledì 1° febbraio 2012. — Presidenza del presidente Enrico LA LOGGIA, indi del vicepresidente Marco CAUSI. — Intervengono il ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione Filippo Patroni Griffi, e il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Vieri Ceriani.

La seduta comincia alle 20.

Audizione del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, Filippo Patroni Griffi, in ordine alla verifica dello stato di attuazione della legge 5 maggio 2009, n. 42.

(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento, e conclusione)

Enrico LA LOGGIA, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso.

Introduce quindi l'audizione.

Il ministro Filippo PATRONI GRIFFI svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Interviene quindi il sottosegretario di Stato Vieri CERIANI.

Intervengono per formulare quesiti e osservazioni i deputati Linda LANZILLOTTA (Misto-ApI), Marco CAUSI (PD), Maurizio LEO (PdL) e Roberto SIMONETTI (LNP) e i senatori Lucio Alessio D'UBALDO (PD), Paolo FRANCO (LNP), Walter VITALI (PD), Giuliano BARBOLINI (PD) e Marco STRADIOTTO (PD).

Il ministro Filippo PATRONI GRIFFI e il sottosegretario di Stato Vieri CERIANI forniscono ulteriori precisazioni.

Marco CAUSI, *presidente*, esprime ulteriori considerazioni.

Intervengono ulteriormente i senatori Giuseppe SARO (PdL), Paolo FRANCO (LNP) e Lucio Alessio D'UBALDO (PD).

Marco CAUSI, *presidente*, ringrazia il ministro e il sottosegretario per la relazione svolta e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 22.25.

N.B.: il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

SOTTOCOMMISSIONE PERMANENTE PER L'ACCESSO

S O M M A R I O

Comunicazioni del Presidente	129
Esame di domande per l'Accesso	129
<i>ALLEGATO (Testo approvato nella seduta del 1° febbraio 2012)</i>	131
Approvazione della proposta di calendario dei programmi dell'Accesso per il mezzo televisivo e radiofonico	130

Mercoledì 1° febbraio 2012. — Presidenza del presidente PALMIZIO. — Interviene per la RAI, il vice direttore di Rai Parlamento, dottor Roberto Amen.

La seduta comincia alle 15.

(La Sottocommissione approva il verbale della seduta precedente).

Comunicazioni del Presidente.

Il PRESIDENTE comunica che, a seguito dello scambio di corrispondenza intervenuto con il direttore generale della RAI, dottoressa Lorenza Lei, in merito al nuovo dettato dell'articolo 15 del Contratto di servizio vigente per la parte riguardante la predisposizione degli *spot* sociali, è stato avviato, dopo una fase istruttoria condotta dall'azienda, un confronto con la Presidenza della Sottocommissione per definirne l'attuazione che ha già condotto all'individuazione di ipotesi concrete per l'individuazione degli spazi.

Comunica altresì che si è registrato nell'ultimo mese un aumento delle domande pervenute e prospetta pertanto l'opportunità di procedere alla convocazione della Sottocommissione in tempo utile per integrare direttamente il calendario che sarà approvato nella seduta odierna.

La Sottocommissione prende atto.

Esame di domande per l'Accesso.

Il PRESIDENTE avverte che l'elenco delle domande di cui si propone l'accoglimento è già stato distribuito. Illustra brevemente la delibera con l'elenco delle domande accolte e propone di dare mandato alla RAI di redigere una proposta di calendario delle relative trasmissioni, ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del Regolamento per l'Accesso al servizio pubblico radiotelevisivo, per il periodo dal 20 febbraio al 12 marzo 2012. Comunica a tal proposito che le domande accolte che non dovessero rientrare nella programmazione

di tale calendario saranno inserite in una integrazione del calendario che la RAI predisporrà per il periodo decorrente dal 13 marzo 2012.

Mette quindi ai voti la delibera in esame.

(La Sottocommissione approva all'unanimità la delibera, con allegato l'elenco delle domande accolte).

L'elenco delle domande accolte viene comunicato alla RAI per la predisposizione del relativo calendario.

La seduta, sospesa alle 15.15, è ripresa alle 15.20.

Approvazione della proposta di calendario dei programmi dell'Accesso per il mezzo televisivo e radiofonico.

Su proposta del PRESIDENTE, la Sottocommissione approva il calendario trasmesso dalla RAI per l'Accesso alla trasmissione « 10 minuti di... » per il mezzo televisivo, relativamente al periodo dal 20 febbraio al 12 marzo 2012 e per il mezzo radiofonico, relativamente al periodo dal 27 febbraio al 12 marzo 2012.

La seduta termina alle 15.30.

ALLEGATO

**DELIBERA APPROVATA DALLA SOTTOCOMMISSIONE
IN MATERIA DI RICHIESTE DI ACCESSO****Testo approvato nella seduta del 1° febbraio 2012**

La Sottocommissione permanente per l'Accesso, organo della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi,

visti gli articoli 1, 4 e 6 della legge 14 aprile 1975, n. 103;

visto il Regolamento per l'accesso al servizio radiotelevisivo pubblico;

vista la propria delibera, approvata il 10 dicembre 1997, di disciplina generale delle trasmissioni, nonché le proprie delibere in materia di programmazione e trasmissione dei programmi televisivi dedicati all'accesso;

vista, in materia di Accesso con il mezzo del Televideo, la delibera approvata dalla Commissione plenaria il 29 aprile 1999;

vista la delibera in materia di individuazione della rete di trasmissione dei programmi dell'Accesso approvata dalla Sottocommissione nella seduta del 17 novembre 2009;

visto l'Atto di indirizzo in materia di linee guida per la presentazione e l'esame delle domande per l'Accesso approvato dalla Sottocommissione nella seduta del 20 gennaio 2010;

sentiti, nella seduta di oggi, i rappresentanti della RAI,

dispone

nei confronti della RAI, società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, come di seguito:

1. La RAI provvede ad organizzare i calendari dell'Accesso televisivo, per il periodo compreso tra il 20 febbraio e il 12 marzo 2012, e radiofonico, per il periodo compreso tra il 27 febbraio e il 12 marzo 2012, predisposti ai sensi delle delibere citate in premessa, con le domande di cui al punto 5 della presente delibera, o con le domande già accolte ed eventualmente rimaste accantonate dalla precedente programmazione, applicando i seguenti criteri:

sono rispettate, per quanto prevedibili, le esigenze dell'attualità;

in subordine, è data la precedenza ai temi che non sono stati o non stanno per essere oggetto di programmazione dell'Accesso;

in ulteriore subordine, è data la precedenza ai temi che non sono stati o non stanno per essere oggetto di programmazione ad altro titolo;

nella calendarizzazione dei programmi dell'Accesso si avrà particolare cura ad alternare le tematiche affrontate dai richiedenti, al fine di rendere evidente il carattere divulgativo e di apertura alle varie istanze dell'accesso al servizio radiotelevisivo pubblico.

2. Continuano a trovare applicazione i punti 3, 4, 5 e 6 della delibera approvata dalla Sottocommissione il 10 novembre 1999 per quanto concerne il mezzo del Televideo, il cui testo è il seguente:

«3. La RAI individua le modalità di ulteriore divulgazione e promozione della facoltà di accedere al servizio pubblico

televisivo con il mezzo del Televideo, in particolare attraverso i riferimenti specifici, o spot trasmessi nell'ambito dei programmi dell'Accesso televisivo e radiofonico.

4. Il Presidente della Sottocommissione può invitare alcuni degli organismi che hanno presentato domande di Accesso televisivo, già accolte dalla Sottocommissione e non ancora trasmesse, a prendere parte anche alle trasmissioni su Televideo in riferimento a tali domande. In tali casi, il Presidente esamina senza ulteriori formalità i testi proposti dagli organismi che accolgono l'invito, e ne dispone la trasmissione. L'invito può essere rivolto esclusivamente ad organismi che presentano profili di interesse per i settori dell'associazionismo e del volontariato, e privilegia le domande che, sulla base del calendario televisivo, potrebbero non essere trasmesse in tempi brevi.

5. Il punto 8 della delibera temporanea per l'Accesso al Televideo, approvata dalla Commissione plenaria il 29 aprile 1999, si interpreta nel senso che, nei periodi di qualsiasi durata in cui non sono disponibili nuovi testi per alimentare la rubrica, sarà trasmesso il materiale già andato in onda, con la dicitura « replica ». L'ordine di trasmissione delle repliche è quello delle trasmissioni originarie, e può essere modificato, qualora il testo da ritrasmettere non risponda alle esigenze dell'attualità e non sia possibile apportarvi idonee variazioni.

6. La programmazione con il mezzo del Televideo prevede, di regola, che ogni settimana sia trasmesso il testo relativo ad un solo soggetto accedente. Conseguentemente, il numero di sottopagine rolling che compongono la pagina dedicata all'Accesso può risultare inferiore a quello minimo previsto dall'articolo 3 della delibera temporanea per l'Accesso al Televideo approvata dalla Commissione plenaria il 29 aprile 1999 »;

3. La RAI, fino a nuova deliberazione della Sottocommissione, non potrà procedere all'inserimento nei calendari relativi ai periodi successivi delle domande che non abbiano trovato collocazione, sulla base dei criteri di cui al comma 1, nei calendari relativi al periodo di cui al punto 1.

4. La RAI può di regola, nel rispetto dei criteri di cui al punto 1, procedere a scambi, consensualmente convenuti dai soggetti interessati, dei turni stabiliti nei calendari già comunicati alla Sottocommissione. Alla RAI è altresì riservato, in costante confronto con la Sottocommissione, il necessario margine di autonomia quanto alla valutazione della realizzabilità tecnica e dei tempi di realizzazione dei programmi.

5. Le domande ammesse direttamente alla programmazione televisiva e radiofonica sono le seguenti:

Domande per l'accesso televisivo:

Prot.	Richiedente	Titolo
6569	Associazione Vita Universale	Il Natale: chi e cosa si usa festeggiare? Fra tradizione e cristianesimo originario, qual è l'insegnamento portato da Gesù di Nazareth?
6606	Centro studi e ricerche Francesco Crispi	Giuseppe Battista e l'epoca barocca
6650	Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Sandro Penna	Giorgio Caproni tra la poesia e il mare (a 100 anni dalla nascita)
6651	Associazione culturale "Agorà di Isabella di Morra"	Gli scritti italiani e l'Italia nella storia di Maria Zambrano.
6654	Associazione sportiva dilettantistica "Torre Angela"	Paese che vai giochi che trovi
6656	Mentoring USA-Italia Onlus	Mentoring USA/ITALIA, basato sul metodo one-to-one di Mrs Matilda Raffa Cuomo
6658	Associazione Italiana La Nuova Parola Onlus	La balbuzie: metodologie innovative per il trattamento
6659	Associazione Nazionale Volontarie del Telefono Rosa Onlus	Lo sai che ..
6662	Associazione Nazionale fra Ingegneri e Architetti Specialisti per lo Studio ed il Restauro dei Monumenti	Il restauro monumentale - uno degli ultimi restauri in Italia
6664	Associazione "Amici della Zizzi" O.N.L.U.S.	in montagna con gli Amici della Zizzi
6665	Unione nazionale imprese recupero crediti e informazioni commerciali	Reclutamento del personale nel settore della tutela del credito
6666	Società Italiana Maxillo Odontostomatologica	Formazione e assistenza nei Paesi in via di Sviluppo: l'odontoiatria domiciliare internazionale in Etiopia
6667	Associazione culturale musicale "L'Isola"	Terra di lavoro e canto
6668	Associazione Luca Coscioni per la libertà di ricerca scientifica	Iniziativa dell'associazione Luca Coscioni per la libertà di ricerca scientifica per l'affermazione dei diritti civili (diritto alla cura, all'autodeterminazione, al rifiuto delle cure
6669	Fondazione Ant Italia Onlus	Le attività di prevenzione oncologica della Fondazione ANT Italia Onlus
6675	Associazione Intercultura	Scambi interculturali: una finestra sul mondo
Domande per l'accesso radiofonico:		
6655	Associazione sportiva dilettantistica "Torre Angela"	Paese che vai giochi che trovi
6657	Associazione Italiana La Nuova Parola Onlus	La balbuzie: metodologie innovative per il trattamento
6661	Associazione Vita Universale	Dio si trova dentro di noi
6663	Associazione Nazionale fra Ingegneri e Architetti Specialisti per lo Studio ed il Restauro dei Monumenti	il restauro monumentale - uno degli ultimi restauri in Italia
6670	Fondazione Ant Italia Onlus	Le attività di prevenzione oncologica della Fondazione ANT Italia Onlus

COMITATO PARLAMENTARE

per la sicurezza della Repubblica

S O M M A R I O

Audizione del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria	134
Comunicazioni del presidente	134

Mercoledì 1° febbraio 2012. – Presidenza del presidente Massimo D'ALEMA.

La seduta comincia alle 8.45.

Audizione del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria.

Il Comitato procede all'audizione del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, dottor Franco IONTA, il quale svolge una relazione e successi-

vamente risponde alle domande poste dal presidente D'ALEMA (PD), dai senatori BELISARIO (IdV), ESPOSITO (PdL), PASSONI (PD) e dal deputato ROSATO (PD).

Comunicazioni del presidente.

Il presidente D'ALEMA (PD) svolge comunicazioni concernenti l'organizzazione dei lavori.

La seduta termina alle 9.30.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sulla consistenza, gestione e dismissione del patrimonio immobiliare degli enti previdenziali pubblici e privati.

Audizione del Presidente e del Direttore generale della Cassa nazionale di previdenza e assistenza dei dottori commercialisti (CNPADC), dottor Walter Anedda e dottor Tommaso Pellegrini (*Svolgimento e conclusione*) 135

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 1° febbraio 2012. – Presidenza del presidente Giorgio Jannone.

La seduta comincia alle 8.30.

Indagine conoscitiva sulla consistenza, gestione e dismissione del patrimonio immobiliare degli enti previdenziali pubblici e privati.

Audizione del Presidente e del Direttore generale della Cassa nazionale di previdenza e assistenza dei dottori commercialisti (CNPADC), dottor Walter Anedda e dottor Tommaso Pellegrini.

(Svolgimento e conclusione).

Il deputato Giorgio JANNONE, *presidente*, propone che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Il dottor Walter ANEDDA, *Presidente della Cassa nazionale di previdenza e assistenza dei dottori commercialisti (CNPADC)*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per porre domande e formulare osservazioni i deputati Giorgio JANNONE, *presidente*, Giulio SANTA-GATA (PD), a più riprese, e il senatore Elio LANNUTTI (IdV).

Replicano ai quesiti posti, fornendo ulteriori elementi di valutazione, il dottor Walter ANEDDA, *Presidente* e il dottor Tommaso PELLEGRINI, *direttore generale della Cassa nazionale di previdenza e assistenza dei dottori commercialisti (CNPADC)*.

Il deputato Giorgio JANNONE, *presidente*, nel ringraziare i rappresentanti della Cassa nazionale di previdenza e assistenza dei dottori commercialisti per la loro partecipazione all'odierna seduta, dispone che la documentazione presentata sia pubblicata in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna. Nessun altro chiedendo di intervenire, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 9.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti

S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori	136
Audizione del ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Corrado Clini (Svolgimento e rinvio)	136
Comunicazioni del Presidente	137
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	137

Mercoledì 1° febbraio 2012. – Presidenza del presidente Gaetano PECORELLA.

La seduta comincia alle 14.05.

Sulla pubblicità dei lavori.

Il deputato Gaetano PECORELLA, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Audizione del ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Corrado Clini.

(Svolgimento e rinvio).

Il deputato Gaetano PECORELLA, *presidente*, dopo brevi considerazioni preliminari, introduce l'audizione del ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Corrado Clini.

Corrado CLINI, *ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare*, svolge una relazione.

Intervengono a più riprese, per porre quesiti e formulare osservazioni, i senatori Vincenzo DE LUCA (PD), Daniela MAZZUCONI (PD), Gennaro CORONELLA (PdL) e Dorina BIANCHI (PdL) nonché i deputati Alessandro BRATTI (PD), Stefano GRAZIANO (PD) e Gaetano PECORELLA, *presidente*.

Corrado CLINI, *ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare*, risponde ai quesiti posti.

Il deputato Gaetano PECORELLA, *presidente*, essendo imminenti votazioni presso l'Assemblea della Camera dei deputati e dovendosi svolgere la riunione dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, avverte che, d'intesa con il Ministro Clini, il seguito dell'audizione avrà luogo in altra data. Sospende quindi la seduta.

La seduta, sospesa alle 15.45, riprende alle 15.55.

Comunicazioni del Presidente.

Il deputato Gaetano PECORELLA, *presidente*, comunica che, secondo quanto stabilito dall'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, nella riunione svoltasi oggi, 1° febbraio 2012, è stato stabilito che il convegno sul tema dei rifiuti nel Lazio abbia luogo il prossimo martedì 27 marzo, alle ore 10, presso la Sala della Protomoteca nel Campidoglio.

Comunica inoltre che, nella medesima riunione, è stato stabilito che una delegazione della Commissione effettui un sopralluogo presso la centrale dell'Enel di Latina il pomeriggio di martedì 7 febbraio nonché un sopralluogo del deposito dei rifiuti radioattivi Nucleco presso il centro Enea della Casaccia (Roma) nella giornata di giovedì 8 marzo 2012. Inoltre è stato stabilito che una delegazione della Commissione effettui una missione in Basilicata ed una a Trieste in date che saranno individuate successivamente.

Comunica quindi che, in data 25 gennaio 2012, è pervenuta una lettera da parte del dottor Aldo Policastro, consulente a tempo parziale e a titolo gratuito della Commissione, con la quale lo stesso consulente rassegna le dimissioni dall'incarico.

Comunica infine che, nella medesima riunione, sono stati confermati tutti i collaboratori della Commissione per l'anno 2012, e che, essendo stato collocato a riposo il Cap. di vascello Federico Crescenzi, che prosegue comunque la consulenza a titolo gratuito con la Commissione, è stato designato il nuovo ufficiale di collegamento con le Capitanerie di porto nella persona del capitano di vascello Vittorio Alessandro. È stato altresì deliberato che la Commissione si avvalga della collaborazione, a tempo parziale e a titolo gratuito, dell'avvocato Luca Di Gregorio e del dottor Sandro Fabbri.

La seduta termina alle 16.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 15.45 alle 15.55.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

di inchiesta sugli errori in campo sanitario e sulle cause dei disavanzi sanitari regionali

S O M M A R I O

Seguito dell'esame di una proposta di relazione sul disavanzo della ASL 1 di Massa e Carrara (<i>Rinvio del seguito dell'esame</i>)	138
Sui lavori della Commissione	138
ALLEGATO (12.2 <i>Considerazioni conclusive</i>)	140
AVVERTENZA	139

Mercoledì 1° febbraio 2012. — *Presidenza del presidente Leoluca ORLANDO.*

La seduta comincia alle 15.10.

Seguito dell'esame di una proposta di relazione sul disavanzo della ASL 1 di Massa e Carrara.

(*Rinvio del seguito dell'esame*).

Sui lavori della Commissione.

Leoluca ORLANDO, *presidente*, ricorda che è stata da ultimo accantonata la proposta di modifica 12.1, tendente all'introduzione di un capitolo conclusivo, e che nella seduta del 14 dicembre 2011 si è proceduto ad un primo coordinamento formale del testo come risultante dall'approvazione delle precedenti proposte di modifica.

Ricorda altresì che, in tale ultima occasione, aveva presentato la propria proposta di capitolo conclusivo (n. 12.2), il cui testo era collegato all'approvazione delle precedenti proposte di modifica.

Informa la Commissione che è pervenuto in data odierna dall'on. Lo Moro un

ulteriore documento, che richiede un nuovo approfondimento istruttorio, rendendo pertanto opportuno il rinvio del seguito dell'esame della proposta di relazione ad altra seduta.

Intervengono sui lavori della Commissione i deputati Lucio BARANI (PdL), Massimo POLLEDRI (LNP), Giovanni Mario Salvino BURTONE (PD), Carla CASTELLANI (PdL), Carmine Santo PATARINO (FLpTP), Domenico DI VIRGILIO (PdL), Nunzio Francesco TESTA (UdCpTP) e Benedetto Francesco FUCCI (PdL), cui replica Leoluca ORLANDO, *presidente*, che propone il rinvio del seguito dell'esame della proposta di relazione alla seduta che sarà convocata per mercoledì 8 febbraio 2012.

Dopo che il deputato Massimo POLLEDRI (LNP) ha chiesto di mettere ai voti la proposta di rinvio formulata dal Presidente, la Commissione delibera di rinviare il seguito dell'esame della proposta di relazione alla seduta di mercoledì 8 febbraio, e, fermo restando l'accantonamento della proposta di modifica 12.1, di fissare a martedì 7 febbraio, alle ore 14, il termine per la presentazione di subemenda-

menti alla proposta di modifica 12.2 del relatore, che sarà allegata al resoconto dell'odierna seduta (*vedi allegato*).

La seduta termina alle 15.55.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

Esame di una proposta di relazione sullo stato della sanità nella Regione Liguria.

ALLEGATO

12.2 Considerazioni conclusive

Sulla base della ricostruzione svolta mediante le audizioni e l'esame della documentazione acquisita, si può formulare una valutazione fortemente critica sulla gestione delle risorse finanziarie nell'ASL di Massa, facente parte del Servizio Sanitario regionale in Toscana, cui sono associate svariate responsabilità individuali.

Le maggiori criticità riguardano la manipolazione dei bilanci aziendali, che hanno consentito di mantenere equilibri di bilancio che si sono poi rivelati fittizi. A ciò si aggiungono altresì la mancanza di trasparenza e il conseguente mancato rispetto delle norme che governano l'assegnazione di quote del Fondo sanitario regionale. Si sottolinea in proposito il sistematico conseguente sotto-finanziamento della ASL n. 1 di Massa e Carrara. Desti inoltre perplessità la gestione della procedura di realizzazione del progetto unico dei quattro ospedali, nella quale è stato accumulato un considerevole ritardo con conseguente aggravio dei costi e perdita dei vantaggi connessi all'utilizzazione di tale strumento.

Risulta accertata la responsabilità del Direttore Amministrativo, dottor Giannetti, nel compimento di alcune operazioni contabili, tra cui il suo diretto operare sulla gestione stralcio. Tale responsabilità, come risulta agli atti, coinvolgerebbe altresì altri funzionari amministrativi.

Quanto all'ex Direttore Generale Delvino, come evidenziato nella più volte citata ordinanza emessa dal Giudice del lavoro, non sembra allo stato possa essergli addebitata una esclusiva responsabilità di carattere commissivo e omissivo, ricadendo sul collegio sindacale la titolarità del controllo delle scritture contabili, nonché sulla società di certificazione ulteriori responsabilità in ragione della competenza; la citata ordinanza, con cui sono state dichiarate illegittime le sollecitazioni

della regione volte alle dimissioni ed è stato disposto il reintegro nell'incarico di direttore generale alla ASL n. 1, confermerebbe l'illegittimità formale del provvedimento.

Non sarebbero emerse responsabilità quanto al comportamento specifico del dottor Delvino nella gestione dell'appalto del SIOR e nell'azione di internalizzazione di servizi posta in atto nel corso degli anni della sua gestione; si eccipisce tuttavia che egli avrebbe ricostruito fatti e circostanze certamente tardivamente, e ciò anche con riferimento al ruolo svolto presso la ASL dal consulente, professor Persiani.

Maggiormente censurabile appare il comportamento tenuto dal precedente direttore amministrativo Scarafuggi, che, pur diffidato per le eventuali rilevanze contabili, non ha mostrato di aver avuto contezza dei fenomeni nel periodo relativo alla sua gestione; in tale periodo sono state numerosissime le scritture contabili anomale ed egli risulta altresì firmatario, insieme al dr. Giannetti, di uno degli assegni circolari di cui si è trattato al capitolo 5; nessuna iniziativa risulta inoltre aver assunto per favorire la re-internalizzazione dei servizi e non rigoroso è apparso il suo comportamento nella gestione del SIOR.

Va poi differenziata la posizione del Collegio Sindacale che ha relazionato sul Bilancio 2008 (del tutto omissivo), da quello che ha annotato il rilievo (limitatamente alla gestione stralcio) sul Bilancio 2009. Le responsabilità appaiono evidenti. Si sottolinea che spettava proprio ai collegi sindacali, che si sono susseguiti dal 1998 al 2009, il controllo delle scritture contabili e, date le irregolarità successivamente emerse, va eccipito il mancato rilievo, da parte dei predetti organi di controllo, di tali numerosissime anomalie contabili.

Pur tenendo conto del sistema di controlli vigente nella regione, appare censurabile il comportamento dell'apparato re-

gionale di controllo, con particolare riferimento alla dr.ssa Carla Donati: questa ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio della ASL n. 1 del 2008; ha avallato presso la Corte dei Conti la notevole anticipazione di cassa a favore della ASL n. 1; ha predisposto il bilancio regionale relativo al 2008 senza riconciliare il credito di 60 milioni di euro vantato dalla ASL n.1 e riportato nel bilancio 2008, poi approvato dalla stessa Regione; ha fatto affermazioni riguardo la gestione stralcio che la società Deloitte ha – tuttavia tardivamente – giudicato non corrette; ha denunciato la presunta falsità del documento, da lei sottoscritto, di attestazione del debito di 60 milioni di euro da parte della Regione, corrispondente a circa 120 miliardi di lire di debiti delle due ex USL n. 1 e 2 confluite nella ASL n. 1. La dottoressa Donati ricopre ancora un ruolo di responsabilità e non risulta tuttora sottoposta a contestazioni formali.

Anche l'operato della Società di revisione appare censurabile nelle modalità di acquisizione della certificazione del credito. Essendo presenti in bilancio falsificazioni grossolane e di rilevante importo, queste non sarebbero dovute sfuggire ad una verifica contabile professionale ed accurata.

Il ruolo svolto dal prof. Persiani appare molto poco chiaro e connotato da evidenti rischi di conflitto di interesse: infatti, è stato prima indicato come consulente regionale per la sua afferenza al Dipartimento universitario di Economia sanitaria, poi ha ricevuto singole consulenze dalle Aziende; quindi, in forma societaria, ha condotto in più sedi la fase propedeutica del *check-up* delle procedure; infine, in forza del primo incarico regionale, ancorché ricevuto soltanto per la fase sperimentale, avrebbe poi svolto il ruolo di coordinatore scientifico nella certificazione. Non risulta che al professor Persiani siano state mosse contestazioni formali.

È ormai evidente che le procedure di verifica contabile presso la ASL n. 1 sono state affidate a persona esposta a rischi di conflitto di interesse, e che esse sarebbero state condotte in maniera non corretta,

visto che il Collegio sindacale della ASL n. 1, nella sua relazione al bilancio 2010 del 13 luglio 2011 ha affermato: « *Giova ricordare che la gestione commissariale, coadiuvata inizialmente dal dott. N. Persiani, e dai dott. L. Pescini e G. Manghisi successivamente, con la collaborazione determinante degli autori e/o di coloro che erano a conoscenza da tempo delle scritture contabili false, ha poi evidenziato e conclamato altre gravi irregolarità* » E poi: « *Il Collegio Sindacale infine insiste nel ribadire come le operazioni di salvataggio dei dati contabili al 31 dicembre 2009 siano state eseguite con grave ritardo solo il 13 dicembre 2010, lasciando esposto tutto il sistema informativo a possibili ulteriori alterazioni e/o inquinamenti* ».

Quanto al ruolo dei competenti organi politici regionali, il Presidente Rossi – in considerazione del ruolo affidato ai collegi sindacali e alla società Deloitte – non avrebbe intrapreso iniziative per verificare se il credito di 60 milioni di euro fosse dovuto alla ASL n. 1; in ciò potrebbe aver influito la nomina del professor Persiani, quale consulente del Commissario. E, d'altro canto, è notizia recente che la Giunta regionale toscana ha disposto un'erogazione straordinaria sui fondi sanitari di oltre 95 milioni di euro per consentire alle ASL ed alle Aziende ospedaliere di « pagare i fornitori »; il notevole ritardo nel pagamento delle fatture è il segno di uno stato di sofferenza economico-finanziaria che conferma l'analisi fatta al capitolo 2.

In conseguenza degli esiti istruttori negativi del Bilancio 2009, il Presidente Rossi ha rappresentato la presunta falsità alle Procure competenti, ed ha agito nei confronti dei soggetti ritenuti responsabili.

Per quanto concerne l'Assessore Scaramuccia, come detto al capitolo 5, a proposito della vicenda degli assegni circolari, già a dicembre 2010 era stato sollevato il sospetto che ci fosse stata, da parte del dott. Giannetti, un'emissione di ordini di pagamento senza causale. Durante l'audizione del 16 febbraio 2011, alla quale hanno partecipato la dott.ssa Sassi e la dott.ssa De Lauretis, l'Assessore Scara-

muccia dichiarò di non sapere che fossero stati ritrovati assegni circolari sospetti.

Per quanto attiene alla scelta di ricorrere al *project financing* per la costruzione dei quattro ospedali, si sottolineano i notevoli ritardi accumulati, che hanno di fatto ridimensionato i vantaggi connessi a tale scelta; a ciò si aggiunge il fatto che il tentativo di far effettuare una bonifica del costo di 5 milioni di euro sul sito su cui si sta costruendo il nuovo ospedale di Massa appare come un tentativo – ancorché non andato a buon fine – di sfruttare una caratteristica del sito che risulterebbe non indicato per la costruzione dell'ospedale. Si segnala che la congruità dell'incremento di oneri finanziari per circa 8 milioni di euro sarebbe stata riconosciuta con una relazione dei professori Persiani e

Berti. Al riguardo rimane da valutare attentamente l'operato dei direttori delle quattro ASL interessate alla costruzione dei rispettivi ospedali, di cui ci si riserva di effettuare ogni opportuna verifica sulla base degli atti da loro sottoscritti.

Lo svolgimento del *project financing* presso le altre ASL non è stato infatti finora oggetto di inchiesta della Commissione che, nell'ambito delle proprie prerogative, si riserva eventuali approfondimenti.

In conclusione, sulla base della documentazione e delle testimonianze acquisite, emerge forte la conferma di vistose anomalie, che potrebbero aver concorso ad una rappresentazione dei conti regionali viziata e pertanto difforme da quella reale.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

di inchiesta sui fenomeni della contraffazione e della pirateria in campo commerciale

S O M M A R I O

Audizione di rappresentanti di British American Tobacco (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	143
Comunicazioni del Presidente	143
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	144

Mercoledì 1° febbraio 2012. – Presidenza del vicepresidente Deborah BERGAMINI.

La seduta comincia alle 15.

Deborah BERGAMINI, *vicepresidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Audizione di rappresentanti di British American Tobacco.

(*Svolgimento e conclusione*).

Deborah BERGAMINI, *vicepresidente*, dopo brevi considerazioni preliminari, introduce l'audizione del dottor Giovanni Carucci, vicepresidente di British American Tobacco.

Giovanni CARUCCI, *vicepresidente di British American Tobacco*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, a più riprese, per porre quesiti e formulare osservazioni, i deputati Gabriele CIMADORO (IdV), Ludovico VICO (PD), Angelo ZUCCHI (PD), Filippo ASCIERTO (PdL) e Deborah BERGAMINI, *vicepresidente*.

Giovanni CARUCCI, *vicepresidente di British American Tobacco*, risponde ai quesiti posti.

Deborah BERGAMINI, *vicepresidente*, ringrazia il dottor Carucci per il contributo fornito. Dichiara, quindi, conclusa l'audizione.

La seduta, sospesa alle 15.45, è ripresa alle 15.55.

Mercoledì 1° febbraio 2012. – Presidenza del presidente Giovanni FAVA.

Comunicazioni del Presidente.

Giovanni FAVA, *presidente*, comunica che l'ufficio di presidenza della Commissione, integrato dai rappresentanti dei gruppi, all'esito della riunione appena svoltasi, ha convenuto che la Commissione si avvalga, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della deliberazione istitutiva, della collaborazione a tempo parziale, a titolo gratuito, per tutta la durata dell'inchiesta, del Colonnello della Guardia di finanza, Carlo Villanacci. La presidenza avvierà la procedura autorizzatoria necessaria ad as-

sicurare l'avvio delle collaborazioni sopraindicate.

La seduta termina alle 16.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Mercoledì 1° febbraio 2012. – Presidenza del presidente Giovanni FAVA.

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 15.50 alle 15.55.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

INDICE GENERALE

GIUNTA DELLE ELEZIONI

GIUNTA PLENARIA:

Sui lavori della Giunta	3
Proposte di convalida delle elezioni dei deputati Pietro Cannella, proclamato nella XXIV Circoscrizione Sicilia 1, Sabina Fabi, proclamata nella VIII Circoscrizione Veneto 2, e Fabio Meroni, proclamato nella III Circoscrizione Lombardia 1	4
COMITATO PERMANENTE PER LE INCOMPATIBILITÀ, LE INELEGGIBILITÀ E LE DECADENZE	4

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI

Comunicazioni del presidente	5
Seguito dell'esame della domanda di autorizzazione all'utilizzo di intercettazioni di conversazioni nei confronti di Remo di Giandomenico, deputato all'epoca dei fatti (Doc. IV, n. 10) (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	6
Seguito dell'esame della domanda di autorizzazione all'acquisizione di tabulati telefonici nei confronti del deputato Papa (Doc. IV, n. 23) (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	6

COMMISSIONI RIUNITE (III Camera e 3^a Senato)

AUDIZIONI:

Seguito dell'audizione del Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione, Andrea Riccardi, sulle linee programmatiche (<i>Seguito dello svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento, e conclusione</i>)	7
--	---

I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:

Legge comunitaria 2011. Emendamenti C. 4623-A Governo (Parere all'Assemblea) (<i>Esame e conclusione – Parere</i>)	8
--	---

AUDIZIONI:

Audizione del Ministro dell'interno, Anna Maria Cancellieri, sulle linee programmatiche del suo dicastero (<i>Seguito dello svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione</i>)	9
---	---

SEDE REFERENTE:

Sull'ordine dei lavori	10
Variazioni nella composizione della Commissione	11
Modifiche alle disposizioni in materia di soggetti competenti all'autenticazione delle firme per la sottoscrizione di liste elettorali e in materia di presentazione delle liste delle candidature. Testo unificato C. 1475 Giorgio Merlo e C. 4294 Franceschini (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	11
ALLEGATO 1 (<i>Emendamenti ed articoli aggiuntivi</i>)	15

COMITATO PERMANENTE PER I PARERI:

Disposizioni per il superamento del blocco delle assunzioni nelle pubbliche amministrazioni e per la chiamata dei vincitori e degli idonei nei concorsi. Nuovo testo unificato C. 4116 Damiano e abb. (Parere alla XI Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>) ...	12
ALLEGATO 2 (<i>Parere approvato</i>)	25
Modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in materia di sfalci e potature, di miscelazione di rifiuti speciali e di oli usati, nonché di misure per incrementare la raccolta differenziata. Nuovo testo C. 4240 Lanzarin (Parere alla VIII Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	13
ALLEGATO 3 (<i>Parere approvato</i>)	26
Norme per consentire il trapianto parziale di polmone, pancreas e intestino tra persone viventi. Testo unificato C. 4003 Palumbo e abb. (Parere alla XII Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	14
ALLEGATO 4 (<i>Parere approvato</i>)	27

II Giustizia

AUDIZIONI:

Seguito dell'audizione del Sottosegretario per la giustizia, professor Salvatore Mazzamuto, e del dottor Luigi Birritteri, Capo del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi del Ministero della giustizia, sull'attuazione dell'articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n. 148, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, recante la delega al Governo per la riorganizzazione della distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari (<i>Seguito dello svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione</i>)	28
---	----

SEDE REFERENTE:

DL 211/2011: Interventi urgenti per il contrasto della tensione detentiva determinata dal sovraffollamento delle carceri. C. 4909 Governo, approvato dal Senato (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	29
Disposizioni in materia di false comunicazioni sociali e di altri illeciti societari. C. 1895 Palomba (<i>Seguito dell'esame e rinvio – Abbinamento della proposta di legge Di Pietro C. 1777</i>)	33
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	33
AVVERTENZA	33

III Affari esteri e comunitari

SEDE CONSULTIVA:

Decreto-legge 211/2011: Interventi urgenti per il contrasto della tensione detentiva determinata dal sovraffollamento delle carceri. C. 4909 Governo, approvato dal Senato (Parere alla II Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole con condizione</i>)	34
ALLEGATO 1 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	40
Norme per favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti. Testo unificato C. 124 Angeli, C. 859 Pisicchio, C. 937 D'Ippolito Vitale, C. 3010 Renato Farina (Parere alla XI Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole con osservazione</i>)	36
ALLEGATO 2 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	41
Disposizioni per la promozione, il sostegno e la valorizzazione delle manifestazioni dei cortei in costume, delle rievocazioni e dei giochi storici. Testo unificato C. 3461 Realacci e C. 3605 Goisis (Parere alla VII Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>) ..	38
ALLEGATO 3 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	42

SEDE REFERENTE:

Ratifica ed esecuzione del Protocollo di modifica dell'Accordo sui trasporti aerei tra gli Stati Uniti d'America, l'Unione Europea e i suoi Stati membri, firmato il 25 e 30 aprile 2007, con Allegati, fatto a Lussemburgo il 24 giugno 2010. C. 4878 Governo, approvato dal Senato (<i>Seguito esame e conclusione</i>)	38
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	39

IV Difesa

INDAGINE CONOSCITIVA:

Variazione nella composizione della Commissione	43
Indagine conoscitiva sul reclutamento del personale militare dei ruoli della truppa, a dieci anni dal decreto legislativo n. 215 del 2001.	
Audizione del C. Amm. Vincenzo Melone, Capo I reparto personale del Comando generale delle Capitanerie di porto (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	43

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	44
---	----

AUDIZIONI:

Audizione del Segretario Generale della difesa e Direttore nazionale degli armamenti, Gen. Sq. A. Claudio Debertolis, sull'attuazione del programma d'armamento <i>Joint Strike Fighter</i> (<i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e rinvio</i>)	44
--	----

V Bilancio, tesoro e programmazione

DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto del Presidente della Repubblica recante integrazioni e modifiche al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 2002, n. 314, concernente l'individuazione degli uffici dirigenziali e periferici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Atto n. 435 (Rilievi alla I Commissione) (<i>Esame, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 2, del Regolamento, e rinvio</i>)	45
--	----

SEDE CONSULTIVA:

Ratifica ed esecuzione del Protocollo di modifica dell'Accordo sui trasporti aerei tra gli Stati Uniti d'America, l'Unione europea e i suoi Stati membri, firmato il 25 e 30 aprile 2007, con Allegati, fatto a Lussemburgo il 24 giugno 2010. C. 4878 Governo (Parere alla III Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	46
Disposizioni per la promozione, il sostegno e la valorizzazione delle manifestazioni dei cortei in costume, delle rievocazioni e dei giochi storici Testo unificato C. 3461 e abb. (Parere alla VII Commissione) (<i>Esame e rinvio – Richiesta di relazione tecnica, ai sensi dell'articolo 17, comma 5, della legge 31 dicembre 2009, n. 196</i>)	47
Norme per favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti. Testo unificato C. 124 e abb. (Parere alla XI Commissione) (<i>Esame e rinvio – Richiesta di relazione tecnica, ai sensi dell'articolo 17, comma 5, della legge 31 dicembre 2009, n. 196</i>)	49
Disposizioni per la promozione della piena partecipazione delle persone sorde alla vita collettiva. Nuovo testo C. 4207, approvata in un testo unificato dalla 1 ^a Commissione permanente del Senato, e abb. (Parere alla XII Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con condizione, volta a garantire il rispetto dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione</i>)	51
ERRATA CORRIGE	52

VI Finanze

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	53
---	----

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-06059 Bernardo e Cicu: Problematiche relative alla riscossione coattiva dei tributi nella regione Sardegna	54
ALLEGATO 1 (<i>Testo della risposta</i>)	58
5-06060 Fluvi e Ghizzoni: Proroga della regolarizzazione delle domande per partecipare al riparto del 5 per mille	54
ALLEGATO 2 (<i>Testo della risposta</i>)	60

5-06061 Forcolin: Possibilità per le donne in maternità che rientrano nel regime tributario dei contribuenti minimi di avvalersi a tempo determinato di un collaboratore o di un dipendente	55
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	61
5-06062 Della Vedova e Di Biagio: Velocizzazione nei rimborsi dei crediti IVA vantati dalle imprese	55
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i>	62
5-06063 Barbato: Problematiche relative alla nomina di dirigenti presso le agenzie fiscali ed attuazione della previsione in materia di integrazione operativa delle agenzie fiscali ...	55
<i>ALLEGATO 5 (Testo della risposta)</i>	63
INDAGINE CONOSCITIVA:	
Indagine conoscitiva nell'ambito dell'esame congiunto della Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (COM(2011)452 definitivo) e della Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale degli enti creditizi e delle imprese di investimento e che modifica la direttiva 2002/87/CE (COM(2011)453 definitivo).	
Audizione del Professor Rainer Stefano Masera, del Professor Stefano Caselli e del Professor Lorenzo Gai (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	56
VII Cultura, scienza e istruzione	
AUDIZIONI:	
Seguito dell'audizione del Ministro per i beni e le attività culturali, professore Lorenzo Ornaghi, sulle linee programmatiche del suo dicastero (<i>Seguito dello svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del regolamento, e conclusione</i>)	67
ATTI DEL GOVERNO:	
Proposta di nomina dell'ambasciatore Ludovico Ortona a Presidente della Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo (ARCUS Spa). Nomina n. 133 (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio</i>)	67
Sui lavori della Commissione	67
INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:	
Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata su questioni riguardanti situazioni anomale nell'insegnamento scolastico	68
5-06055 Barbieri e Garagnani: su presunte situazioni di parzialità e di faziosità nell'insegnamento nella scuola bolognese	68
5-06056 Zazzera e Di Giuseppe: sulla regolarizzazione dei contratti dei precari del settore scolastico	69
5-06057 Carlucci e Capitano Santolini: sulle modalità di inserimento degli insegnanti nelle graduatorie	70
5-06058 Ghizzoni e Siragusa: sulle modalità di conferimento degli incarichi nelle isole di Lampedusa e Linosa	71
SEDE REFERENTE:	
Norme per l'autogoverno delle istituzioni scolastiche e la libertà di scelta educativa delle famiglie, nonché per la riforma dello stato giuridico dei docenti. C. 953 Aprea e abbinate C. 808 e C. 813 Angela Napoli, C. 1199 Frassinetti, C. 1262 De Torre, C. 1468 De Pasquale e C. 1710 Cota (<i>Seguito dell'esame e rinvio – Abbinamento delle proposte di legge C. 806 Angela Napoli e C. 4202 Carlucci</i>)	71
Disposizioni in materia di inalienabilità delle opere d'arte prestate da uno Stato, da un ente o da un'istituzione culturale stranieri, durante la permanenza in Italia per l'esposizione al pubblico. Nuovo testo C. 4432 Senatore Malan, approvato dal Senato, C. 1937 Rosso e C. 3832 Carlucci (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	72

SEDE CONSULTIVA:

Disposizioni per la promozione della piena partecipazione delle persone sorde alla vita collettiva. Nuovo testo C. 4207, approvato in un testo unificato dalla 1 ^a Commissione permanente del Senato e abbinato (Parere alla XII Commissione) (<i>Seguito esame e rinvio</i>)	73
--	----

SEDE LEGISLATIVA:

Disposizioni per la valorizzazione e la promozione turistica delle valli e dei comuni montani sede dei siti dei Giochi olimpici invernali « Torino 2006 ». C. 4805 Esposito (<i>Discussione e rinvio</i>)	74
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	76
---	----

COMITATO RISTRETTO:

Estinzione dell'Istituto SS. Trinità e Paradiso di Vico Equense e trasferimento del relativo patrimonio al comune di Vico Equense. C. 3772 Piccolo e C. 3788 Gioacchino Alfano .	76
--	----

AVVERTENZA	76
------------------	----

VIII Ambiente, territorio e lavori pubblici

SEDE CONSULTIVA:

Ratifica ed esecuzione del Protocollo di modifica dell'Accordo sui trasporti aerei tra gli Stati Uniti d'America, l'Unione Europea e i suoi stati membri, firmato il 25 e 30 aprile 2007, con Allegati, fatto a Lussemburgo il 24 giugno 2010. C. 4878 Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	77
---	----

Norme per favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti. Testo unificato C. 124 Angeli ed abb. (Parere alla XI Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni</i>)	78
---	----

ALLEGATO (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	79
--	----

RISOLUZIONI:

7-00742 Lanzarin: Sull'orientamento giuridico-amministrativo teso a considerare imballaggi e gestione dei rifiuti degli imballaggi come risorsa (<i>Seguito della discussione e rinvio</i>) .	78
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	78
---	----

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione del presidente dell'Anas Spa, Pietro Ciucci, sul processo di riorganizzazione della società alla luce delle nuove disposizioni e sul tema dei pedaggi autostradali	78
--	----

IX Trasporti, poste e telecomunicazioni

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	80
---	----

SEDE CONSULTIVA:

Variazione nella composizione della Commissione	80
---	----

Disposizioni per la promozione, il sostegno e la valorizzazione delle manifestazioni dei cortei in costume, delle rievocazioni e dei giochi storici. Nuovo testo unificato C. 3461 Realacci e C. 3605 Goisis (Parere alla VII Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	81
---	----

INDAGINE CONOSCITIVA

Indagine conoscitiva sulla sicurezza informatica delle reti (<i>Deliberazione</i>)	82
--	----

ALLEGATO (<i>Programma</i>)	84
-------------------------------------	----

SEDE REFERENTE:

Modifica all'articolo 1 della legge 5 febbraio 1992, n. 122, concernente la disciplina dell'attività di autoriparazione. C. 4574 Delfino (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	82
---	----

Legge quadro in materia di interporti e di piattaforme territoriali logistiche. Testo unificato C. 3681 Velo e C. 4296 Nastri (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	83
--	----

Delega al Governo per la riforma del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. C. 4662 Valducci, C. 81 Stucchi, C. 317 Quartiani, C. 376 Volontè, C. 411 Contento, C. 526 Osvaldo Napoli, C. 563 Lusetti, C. 585 Compagnon, C. 677 Menia, C. 694 Ceccuzzi, C. 701 Migliori, C. 915 Marinello, C. 1207 Nicola Molteni, C. 1249 Gibelli, C. 1341	
---	--

Grimoldi, C. 1364 Razzi, C. 1517 Alessandri, C. 1690 Pagano, C. 1693 Holzmann, C. 1923 Zazzera, C. 2029 Di Cagno Abbrescia, C. 2148 Aracu, C. 2432 Holzmann, C. 2494 Jannone, C. 2772 Barbieri, C. 2878 Lisi, C. 2891 Borghesi, C. 3000 Reguzzoni, C. 3001 Reguzzoni, C. 3002 Reguzzoni, C. 3031 Mussolini, C. 3423 Carlucci, C. 3577 Nastri, C. 3591 Paolini, C. 3600 Nastri, C. 3676 Nastri, C. 3803 Nastri, C. 3960 Galati, C. 3992 Garagnani, C. 4213 Caparini, C. 4232 Montagnoli, C. 4353 Nastri, C. 4355 Nastri, C. 4397 Cavallaro, C. 4440 Marinello, C. 4657 Garagnani e C. 4845 Velo (<i>Seguito dell'esame e rinvio – Abbinamento delle proposte di legge C. 4845 Velo e C. 4693 Desiderati</i>)	83
X Attività produttive, commercio e turismo	
INTERROGAZIONI:	
5-05597 Pili: Istituzione di una task force italiana per l'esplorazione umana dello spazio ed estensione del progetto COSMIC al triennio 2012-2014	87
ALLEGATO (<i>Testo della risposta</i>)	92
5-05848 Tommaso Foti: Liquidazione di competenze alla società STH Srl da parte del Ministero dell'istruzione	88
SEDE REFERENTE:	
Variazione nella composizione della Commissione	88
Disposizioni per favorire l'accesso alle vacanze. C. 4558 Marchioni (<i>Esame e rinvio</i>)	88
SEDE CONSULTIVA:	
Norme per favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti. Testo unificato C. 124 e abb. (Parere alla XI Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	90
Disposizioni per la promozione, il sostegno e la valorizzazione delle manifestazioni dei cortei in costume, delle rievocazioni e dei giochi storici. Testo unificato C. 3461 e abb. (Parere alla VII Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	91
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	91
XI Lavoro pubblico e privato	
AUDIZIONI:	
Audizione del Presidente della Commissione di garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali sulle problematiche concernenti l'esercizio del diritto di sciopero e le relative modalità di attuazione e regolamentazione (<i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento, e conclusione</i>)	94
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	95
XII Affari sociali	
SEDE CONSULTIVA:	
Variazione nella composizione della Commissione	96
Modifiche al decreto legislativo n. 152/2006, in materia di sfalci e potature, di miscelazione di rifiuti speciali e di oli usati, nonché di misure per incrementare la raccolta differenziata. Nuovo testo C. 4240 Lanzarin (Parere alla VIII Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	96
SEDE REFERENTE:	
Principi fondamentali in materia di governo delle attività cliniche per una maggiore efficienza e funzionalità del Servizio sanitario nazionale. Ulteriore nuovo testo unificato C. 278-799-977-ter-1552-1942-2146-2355-2529-2693-2909/A (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>). ...	97
Nuove norme in materia di animali d'affezione e di prevenzione del randagismo e tutela dell'incolumità pubblica. Testo unificato C. 1172 Santelli e Ceccacci Rubino, C. 1236 Mancuso, C. 1319 Tortoli, C. 1370 Alessandri, C. 2359 Anna Teresa Formisano, C. 586 Compagnon, C. 1565 Mancuso, C. 1589 Livia Turco e Viola, C. 2343 Farinone, C. 2405 Minardo, C. 2665 Mannucci, C. 2659 Nizzi e C. 4717 Savino (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	100
ALLEGATO (<i>Emendamenti approvati</i>)	102
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	101

XIII Agricoltura

SEDE CONSULTIVA:

Modifiche agli articoli 187, 216- <i>bis</i> e 230 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in materia di miscelazione di rifiuti speciali e di oli usati nonché di tracciabilità e di conferimento dei rifiuti provenienti dalle attività di pulizia manutentiva delle reti fognarie. Nuovo testo C. 4240 Lanzarin (Parere alla VIII Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	104
---	-----

RISOLUZIONI:

7-00408 Marco Carra, 7-00539 Delfino, 7-00728 Delfino, 7-00745 Beccalossi, 7-00749 Di Giuseppe e 7-00756 Rainieri: Iniziative per l'applicazione della normativa in materia di quote latte (<i>Rinvio del seguito della discussione congiunta</i>)	106
Sui lavori della Commissione	106
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	106
AVVERTENZA	106

XIV Politiche dell'Unione europea

COMITATO DEI NOVE:

Legge comunitaria 2011. C. 4623-A Governo	108
---	-----

SEDE CONSULTIVA:

Ratifica ed esecuzione del Protocollo di modifica dell'Accordo sui trasporti aerei tra gli Stati Uniti d'America, l'Unione Europea e i suoi Stati membri, firmato il 25 e 30 aprile 2007, con Allegati, fatto a Lussemburgo il 24 giugno 2010. C. 4878 Governo, approvato dal Senato (Parere alla III Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	108
ALLEGATO 1 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	118
Norme per favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti. Testo unificato C. 124 Angeli e abb. (Parere alla XI Commissione) (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	108
ALLEGATO 2 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	119
Modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in materia di sfalci e potature, di miscelazione di rifiuti speciali e di oli usati, nonché di misure per incrementare la raccolta differenziata. Nuovo testo C. 4240 Lanzarin (Parere alla VIII Commissione) (<i>Esame e rinvio</i>)	109
DL 211/2011: Interventi urgenti per il contrasto della tensione detentiva determinata dal sovraffollamento delle carceri. C. 4909 Governo, approvato dal Senato (Parere alla II Commissione) (<i>Esame e rinvio</i>)	110

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2008/104/CE relativa al lavoro tramite agenzia interinale. Atto n. 428 (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 126, comma 2, del regolamento, e conclusione</i>)	116
ALLEGATO 3 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	120

ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (parti I, II e III). COM(2011)452 def.	
Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale degli enti creditizi e delle imprese di investimento e che modifica la direttiva 2002/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla vigilanza supplementare sugli enti creditizi, sulle imprese di assicurazione e sulle imprese di investimento appartenenti ad un conglomerato finanziario. COM(2011)453 def. (Parere alla VI Commissione) (<i>Esame congiunto, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del regolamento, e rinvio</i>)	117
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	117

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LE QUESTIONI REGIONALI

SEDE CONSULTIVA:

Modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in materia di sfalci e potature, di miscelazione di rifiuti speciali e di oli usati, nonché di misure per incrementare la raccolta differenziata. Nuovo testo C. 4240 (Parere alla VIII Commissione della Camera) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni</i>)	121
ALLEGATO 1 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	125
Norme per consentire il trapianto parziale di polmone, pancreas e intestino tra persone viventi. Testo unificato C. 4003 e abb. (Parere alla XII Commissione della Camera) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole con condizione</i>)	122
ALLEGATO 2 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	126
DL 2/12: Misure straordinarie e urgenti in materia ambientale. S. 3111 Governo (Parere alla 13 ^a Commissione del Senato) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole con condizione</i>) .	123
ALLEGATO 3 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	127

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'ATTUAZIONE DEL FEDERALISMO FISCALE

AUDIZIONI:

Audizione del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, Filippo Patroni Griffi, in ordine alla verifica dello stato di attuazione della legge 5 maggio 2009, n. 42 (<i>Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento, e conclusione</i>)	128
---	-----

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI (*Sottocommissione permanente per l'accesso*)

Comunicazioni del Presidente	129
Esame di domande per l'Accesso	129
ALLEGATO (<i>Testo approvato nella seduta del 1° febbraio 2012</i>)	131
Approvazione della proposta di calendario dei programmi dell'Accesso per il mezzo televisivo e radiofonico	130

COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA

Audizione del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria	134
Comunicazioni del presidente	134

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULLE ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sulla consistenza, gestione e dismissione del patrimonio immobiliare degli enti previdenziali pubblici e privati.	
Audizione del Presidente e del Direttore generale della Cassa nazionale di previdenza e assistenza dei dottori commercialisti (CNPADC), dottor Walter Anedda e dottor Tommaso Pellegrini (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	135

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI

Sulla pubblicità dei lavori	136
Audizione del ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Corrado Clini (<i>Svolgimento e rinvio</i>)	136

Comunicazioni del Presidente	137
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	137
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUGLI ERRORI IN CAMPO SANITARIO E SULLE CAUSE DEI DISAVANZI SANITARI REGIONALI	
Seguito dell'esame di una proposta di relazione sul disavanzo della ASL 1 di Massa e Carrara (<i>Rinvio del seguito dell'esame</i>)	138
Sui lavori della Commissione	138
ALLEGATO (12.2 <i>Considerazioni conclusive</i>)	140
AVVERTENZA	139
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUI FENOMENI DELLA CONTRAFFAZIONE E DELLA PIRATERIA IN CAMPO COMMERCIALE	
Audizione di rappresentanti di British American Tobacco (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	143
Comunicazioni del Presidente	143
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	144

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.*

€ 8,60

Stampato su carta riciclata ecologica



16SMC0006010